

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2018

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	01/03/2018	9	<a href="#">Allerta meteo ma scuole aperte</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	01/03/2018	18	<a href="#">Maltempo, quarto giorno di chiusura per le scuole</a> <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	01/03/2018	20	<a href="#">"Con Bandiera blu stop agli allagamenti"</a> <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	01/03/2018	22	<a href="#">Svaligiata la sede della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	01/03/2018	5	<a href="#">Neve in città, scuole ancora chiuse</a> <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	01/03/2018	23	<a href="#">Burian ancora scatenato, stop alle lezioni didattiche</a> <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	01/03/2018	24	<a href="#">Scuole, sospese le lezioni</a> <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	01/03/2018	26	<a href="#">Neve, le scuole restano ancora chiuse</a> <i>Redazione</i>	12
MATTINO NAPOLI	01/03/2018	26	<a href="#">Previsioni pazze, caos scuole = Meteo ballerino, scuole ancora chiuse Terzo stop: il Comune non rischia</a> <i>Luigi Roano</i>	13
MATTINO NAPOLI	01/03/2018	26	<a href="#">Provincia a macchia di leopardo: Giugliano off, Torre del Greco no</a> <i>Patrizia Capuano</i>	15
MATTINO NAPOLI	01/03/2018	38	<a href="#">Quel balletto degli allarmi e le risposte solo per "pararsi" = Se l'allerta resta sempre la stessa</a> <i>Paolo Barbuto</i>	16
METROPOLIS NAPOLI	01/03/2018	5	<a href="#">La neve è un incubo Scuole ancora chiuse</a> <i>( Vilam )</i>	17
QUOTIDIANO DEL SUD	01/03/2018	2	<a href="#">Italia gelata, ecco la nuova ondata di maltempo</a> <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DEL SUD	01/03/2018	11	<a href="#">Torna l'allerta neve in Irpinia</a> <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	01/03/2018	27	<a href="#">Sopralluogo nell'area del movimento franoso</a> <i>Fra.mau.</i>	20
ROMA	01/03/2018	10	<a href="#">L'Italia resta nel gelo, nuova allerta neve</a> <i>Redazione</i>	21
ROMA	01/03/2018	13	<a href="#">Dal terremoto dell'80 allo scandalo rifiuti</a> <i>Patrizia Stabile</i>	22
ROMA	01/03/2018	15	<a href="#">È ancora rischio gelate: scuole di nuovo chiuse Il sindaco: Protezione civile? Nessuno scontro</a> <i>Dario De Martino</i>	23
ROMA	01/03/2018	27	<a href="#">Freddo, scuole chiuse a Giugliano e Pozzuoli</a> <i>Ta Tra Casa È Domvig</i>	24
ROMA	01/03/2018	29	<a href="#">Scuole, un bollettino di guerra: prevale la linea della prudenza</a> <i>Giuseppe Bianco</i>	25
ROMA	01/03/2018	30	<a href="#">Maltempo, gli studenti a casa Solo a Striano scuole aperte</a> <i>Carmine De Cicco</i>	26
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	01/03/2018	5	<a href="#">Pericolo neve, scuole ancora chiuse = Le scuole restano chiuse per neve, è polemica</a> <i>Titti Beneduce</i>	27
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	01/03/2018	10	<a href="#">Solfatara, giallo sulle voragini e sui dati</a> <i>Nn</i>	28
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	01/03/2018	10	<a href="#">Intervista a Carlo Doglioni - Non siamo tenuti al monitoraggio della superficie</a> <i>Ro Ru</i>	29
EPOLIS BARI	01/03/2018	6	<a href="#">Il gelo da oggi molla la presa nel weekend aria di primavera = Termometro in risalita</a> <i>Redazione</i>	30
EPOLIS BARI	01/03/2018	8	<a href="#">Neve sul Gargano, situazione critica</a> <i>Redazione</i>	31
GAZZETTA DEL NORD BARESE	01/03/2018	31	<a href="#">Scuole oggi aperte dopo l'ordinanza</a> <i>[gml]</i>	32
GAZZETTA DEL NORD BARESE	01/03/2018	38	<a href="#">Maltempo, oggi riaprono le scuole chiuse per il freddo</a> <i>[g M L ]</i>	33
GAZZETTA DEL NORD BARESE	01/03/2018	38	<a href="#">Mandrone resta a capo dei vigili per altri due anni</a> <i>[g M L ]</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2018

GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	01/03/2018	30	<a href="#">Fronteggiare al meglio l' emergenza idrogeologica Attivata una task force</a> <i>Santino Pascuzzi</i>	35
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	01/03/2018	32	<a href="#">Costituito il Nucleo delle Guardie rurali</a> <i>Carmelo Colosimo</i>	36
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	01/03/2018	25	<a href="#">Fuga di gas, treni fermi in stazione per ore = Treni fermi in stazione tre ore</a> <i>Francesco Maria Storino</i>	37
GAZZETTA DI BARI	01/03/2018	41	<a href="#">Scuole ancora chiuse in tre città</a> <i>Redazione</i>	38
MATTINO	01/03/2018	11	<a href="#">Manutenzione l'Italia dei binari ferma a Firenze = L'Italia va a due velocità la spaccatura sui binari</a> <i>Francesco Pacifico</i>	39
MATTINO AVELLINO	01/03/2018	26	<a href="#">Ordinate nuove scorte di sale, in campo anche i volontari</a> <i>Gerardo De Fabrizio</i>	41
MATTINO AVELLINO	01/03/2018	26	<a href="#">Neve e gelo siberiano, scuole chiuse anche oggi = Ondata infinita di gelo e neve scuole chiuse anche oggi</a> <i>Antonello Plati</i>	42
MATTINO BENEVENTO	01/03/2018	26	<a href="#">Sannio sottozero, Burian dà l'addio con allarme meteo</a> <i>Nico De Vincentis</i>	44
MATTINO CASERTA	01/03/2018	26	<a href="#">Allarme rosso alla diga di Triflisco = Grandi manovre sulla diga a Triflisco per contenere la piena del Volturno</a> <i>Giulio Sferragatta</i>	45
MATTINO CASERTA	01/03/2018	27	<a href="#">Scuole, Caserta riapre è paralisi in provincia</a> <i>Diamante Marotta</i>	47
MATTINO SALERNO	01/03/2018	32	<a href="#">Intervista a Vincenzo Servalli - La Protezione civile gioca a scaricabarile con noi sindaci</a> <i>Valentino Di Domenico</i>	49
MATTINO SALERNO	01/03/2018	32	<a href="#">Incubo gelo, scuole chiuse a Cava, Eboli e nel Vallo</a> <i>Carmen Pasquale</i>	50
PRIMO PIANO MOLISE	01/03/2018	20	<a href="#">Nuovo depuratore del Sinarca pronto già entro marzo</a> <i>Redazione</i>	52
PRIMO PIANO MOLISE	01/03/2018	20	<a href="#">L'eco-centro frenato dal maltempo, altra proroga</a> <i>Redazione</i>	53
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	01/03/2018	2	<a href="#">Italia gelata, ecco la nuova ondata di maltempo</a> <i>Redazione</i>	54
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	01/03/2018	21	<a href="#">Scuole chiuse ancora per oggi</a> <i>Redazione</i>	55
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	01/03/2018	22	<a href="#">Terzo giorno senza scuola oggi a Pisticci</a> <i>Redazione</i>	56
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	01/03/2018	23	<a href="#">L'alluvione 2011 sette anni dopo</a> <i>Redazione</i>	57
QUOTIDIANO DI BARI	01/03/2018	6	<a href="#">Tutte percorribili le strade della Città Metropolitana di Bari</a> <i>Redazione</i>	58
QUOTIDIANO DI BARI	01/03/2018	12	<a href="#">Abbondanti nevicate sul Gargano, un metro di neve a Vico</a> <i>Redazione</i>	59
REPUBBLICA BARI	01/03/2018	5	<a href="#">Gargano isolato, prime gelate e pioggia nel Salento</a> <i>Ch Sp</i>	60
REPUBBLICA NAPOLI	01/03/2018	5	<a href="#">Nuovo allarme gelo anche oggi il Comune chiude le scuole = Gelo e neve, scatta l'allerta della Protezione civile Il Comune chiude le scuole</a> <i>Irene De Arcangelis</i>	61
bari.repubblica.it	28/02/2018	1	<a href="#">Maltempo sul Gargano, strade bloccate e case isolate: un metro di neve a Vico</a> <i>Redazione</i>	62
campanianotizie.com	01/03/2018	1	<a href="#">Nuova allerta per il gelo in Campania, scuole chiuse a Napoli e in provincia</a> <i>Redazione</i>	63
comune.napoli.it	28/02/2018	1	<a href="#">Assessore Palmieri: stiamo valutando in tempo reale i bollettini della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	64
infosannio.wordpress.com	28/02/2018	1	<a href="#">Il Cipe spara finanziamenti paraculi alla vigilia del?voto</a> <i>Redazione</i>	65
lecceprima.it	28/02/2018	1	<a href="#">Il giacchio sgretola un pennacchio della Chiesa greca: cadono grossi frammenti</a> <i>Redazione</i>	66
napoli.repubblica.it	28/02/2018	1	<a href="#">La Protezione civile a de Magistris&amp;#x3a; "Gi? sabato avevamo annunciato fenomeni anomali forti"</a> <i>Redazione</i>	67
napoli.repubblica.it	28/02/2018	1	<a href="#">Maltempo a Napoli, ordinanza per le scuole, il Comune&amp;#x3a; "Attendiamo esiti del Comitato per la viabilit?"</a> <i>Redazione</i>	68
napoli.repubblica.it	28/02/2018	1	<a href="#">Una metropoli abbandonata a se stessa</a> <i>Redazione</i>	69

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2018

napoli.repubblica.it	28/02/2018	1	<a href="#">Il vicinsindaco Del Giudice risponde alla Protezione civile&amp;#x3a; "Non hanno mai parlato di neve"</a> <i>Redazione</i>	70
napoli.repubblica.it	28/02/2018	1	<a href="#">Irpinia, freddo record ed emergenza ghiaccio</a> <i>Redazione</i>	71
napoli.repubblica.it	28/02/2018	1	<a href="#">Maltempo: neve e gelate, dalle 20 di questa sera nuova allerta in Campania</a> <i>Redazione</i>	72
napoli.repubblica.it	28/02/2018	1	<a href="#">Nuova allerta Meteo, scuole chiuse anche domani 1 marzo a San Giorgio a Cremano</a> <i>Redazione</i>	73
napoli.repubblica.it	28/02/2018	1	<a href="#">Freddo record e pericolo ghiaccio, domani scuole chiuse ad Avellino</a> <i>Redazione</i>	74
napoli.repubblica.it	28/02/2018	1	<a href="#">Maltempo: domani ancora scuole chiuse nei comuni flegrei</a> <i>Redazione</i>	75
napolitoday.it	28/02/2018	1	<a href="#">Buran lascia il posto a Big Snow: nevica ancora a Napoli</a> <i>Redazione</i>	76
napolitoday.it	28/02/2018	1	<a href="#">Protezione Civile, torna l'allerta neve in Campania per le prossime ore</a> <i>Redazione</i>	77
napolitoday.it	28/02/2018	1	<a href="#">Nuova allerta neve, scuole chiuse a Napoli anche il 1? marzo</a> <i>Redazione</i>	78
napolivillage.com	28/02/2018	1	<a href="#">CRONACA: Protezione Civile Campania, nuova allerta per nevicate e gelate</a> <i>Redazione</i>	79
pugialive.net	28/02/2018	1	<a href="#">Bari - Emergenza neve e ghiaccio: tutte percorribili le strade della Citt? Metropolitana di Bari.</a> <i>Redazione</i>	80
salernonotizie.it	28/02/2018	1	<a href="#">Maltempo: Rfi, domani 50% treni regionali in 5 Regioni</a> <i>Redazione</i>	81
salernonotizie.it	28/02/2018	1	<a href="#">Eboli; scuole chiuse per rischio gelo giovedì 1 marzo</a> <i>Redazione</i>	82
salernonotizie.it	28/02/2018	1	<a href="#">Allerta Meteo: Chiusura notturna flusso idrico Gori a Fisciano e Bracigliano</a> <i>Redazione</i>	83
salernonotizie.it	28/02/2018	1	<a href="#">Roccapiemonte: scuole chiuse giovedì 1 marzo per temperature rigide</a> <i>Redazione</i>	84
salernonotizie.it	28/02/2018	1	<a href="#">Nuova Allerta: Scuole chiuse anche domani 1 marzo a Cava de`Tirreni</a> <i>Redazione</i>	85
salernonotizie.it	28/02/2018	1	<a href="#">Campania: ancora gelo e neve, nuova allerta della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	86
salernonotizie.it	28/02/2018	1	<a href="#">A Salerno scuole aperte: su gruppi WhatsApp false ordinanze</a> <i>Redazione</i>	87
salernotoday.it	28/02/2018	1	<a href="#">Neve nei quartieri collinari di Salerno: sopralluogo del sindaco Enzo Napoli</a> <i>Redazione</i>	88
salernotoday.it	28/02/2018	1	<a href="#">Nuova allerta per nevicate e gelate in Campania: l'avviso della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	89
corriereditaranto.it	28/02/2018	1	<a href="#">Protezione civile: nuova allerta meteo gialla per le prossime 24 ore</a> <i>Redazione</i>	90
corriereditaranto.it	28/02/2018	1	<a href="#">Nelle notti del gelo, in giro fra i clochard a Taranto</a> <i>Redazione</i>	91
foggiatoday.it	01/03/2018	1	<a href="#">----- Cronaca -- /- - Carpino - - - - - Da Cagnano a Serracapriola, l'ondata di gelo non si arresta: Protezione</a> <i>Redazione</i>	92
foggiatoday.it	01/03/2018	1	<a href="#">----- Cronaca -- /- - Ischitella - - - - - Non si arresta l'ondata di gelo: su tutto il Gargano in azione la Pro</a> <i>Redazione</i>	93
foggiatoday.it	28/02/2018	1	<a href="#">----- Cronaca -- /- - San Giovanni Rotondo - - - - - Chiusura scuole, ordinanza falsa su carta intestata del Com</a> <i>Redazione</i>	94
foggiatoday.it	28/02/2018	1	<a href="#">----- Cronaca -- /- - Vico del Gargano - - - - - Ancora neve, poi il pericolo sar? il ghiaccio: chiuse ai mezzi</a> <i>Redazione</i>	95
foggiatoday.it	28/02/2018	1	<a href="#">----- Cronaca -- /- - Monte Sant'Angelo - - - - - A Monte Sant&amp;rsquo;Angelo la neve non d? tregua: scuole chiuse</a> <i>Redazione</i>	96
foggiatoday.it	28/02/2018	1	<a href="#">----- Cronaca -- /- - Monte Sant'Angelo - - - - - Emergenza neve a Monte Sant&amp;rsquo;Angelo: &amp;ldquo;Grave la situ</a> <i>Redazione</i>	97
occhiodisalerno.it	28/02/2018	1	<a href="#">Sala Consilina, la neve che non si fa attendere: A2 in codice rosso</a> <i>Redazione</i>	98

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2018

occhiodisalerno.it	28/02/2018	1	<a href="#">Salerno, fake ordinanze di chiusura delle scuole: ripresa regolare delle attività</a> <i>Redazione</i>	99
occhiodisalerno.it	28/02/2018	1	<a href="#">Nuova allerta della Protezione Civile: nevicata e gelate in Campania</a> <i>Redazione</i>	100
napolitime.it	28/02/2018	1	<a href="#">Nuova allerta meteo: rischio neve e gelate anche in pianura</a> <i>Redazione</i>	101
napolitime.it	28/02/2018	1	<a href="#">Domani scuole chiuse a Napoli, l'ordinanza del sindaco per la nuova allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	102
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	01/03/2018	38	<a href="#">Ancora nevicata e gelate e il sindaco dispone la chiusura delle scuole</a> <i>Redazione</i>	103
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	01/03/2018	39	<a href="#">Oggi scuole chiuse per le condizioni meteo avverse</a> <i>Redazione</i>	104

## Allerta meteo ma scuole aperte

[Redazione]

Colture distrutte: Confagricoltura chiede lo stato di calamità Il sole è stata solo un'illusione perché neve e freddo continueranno a far tremare Salerno almeno per tutta la mattinata di oggi. Alle prese con gli allerta meteo della Protezione Civile, nel tentativo di gestire l'emergenza, c'è il sindaco, Vincenzo Napoli, che - a differenza di ieri - ha lasciato aperte le scuole. I dispacci che ci arrivano dalla Protezione civile non sono tra i più logici e leggibili - ha spiegato - e quindi abbiamo avuto una problematica relativamente alle chiusure delle scuole come precauzioni per ovviare a problemi più grandi, poi ha precisato in merito alle polemiche sull'ordinanza arrivata in ritardo. Al di là delle interpretazioni, comunque il bollettino della Protezione Civile parla di precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura. Per questa ragione, si raccomandano i Comuni di dotarsi di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, al fine di garantire la viabilità, la percorribilità della rete stradale e i collegamenti con le strutture essenziali. Agli automobilisti invece - si ricorda di mettersi in viaggio solo se muniti di pneumatici da neve. Dopo due giorni di gelo si contano anche i danni ai frutteti e alle colture ortive, come denuncia Confagricoltura Campania. Siamo davanti a condizioni di eccezionalità - ha affermato il presidente Rosario Rago - tali da giustificare da parte di Regione Campania un veloce accertamento dei danni e la richiesta di declaratoria di stato di calamità per il ricorso al Fondo di solidarietà nazionale, inoltre questo evento conferma quanto resti aperto il problema della scarsa diffusione degli strumenti assicurativi in centinai tra gli agricoltori. Segnalazioni di danni a tunnel, ombre e strutture antigraffiti a nord di Napoli stanno pervenendo in queste ore. E nella Piana del Sele c'è forte preoccupazione per la commerciabilità degli ortaggi. (e.t.) -tit\_org-

Lo ha deciso ieri sera il primo cittadino

## Maltempo, quarto giorno di chiusura per le scuole

[Redazione]

Lo ha deciso ieri sera il primo cittadino RECALE (oc) - Quarto giorno di scuole chiuse oggi a Recale per l'emergenza maltempo. Lo ha deciso ieri sera il primo cittadino Raffaele Porfidia (nella foto) con un'ordinanza emessa dopo l'ultimo bollettino emesso dalla Protezione civile della Regione Campania. La chiusura si è resa necessaria per evitare problemi in relazione alla presenza di neve o gelo che renderebbe le strade impraticabili o comunque pericolose. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Castelvoturno "Il nostro attuale sistema di deflusso delle acque ostruito da rifiuti e canneti"

## **"Con Bandiera blu stop agli allagamenti"**

*Dopo gli ultimi disagi il sindaco Russo confida in una veloce realizzazione del progetto*

[Redazione]

Castelvoturno "Il nostro attuale sistema di deflusso delle acque ostruito da rifiuti e canneti Con Bandiera blu stop agli allagamenti" Dopo li ultimi disagi il sindaco Russo confida in una veloce realizzazione del profeti CASTELVOLTURNO (Gianluca Rocca) - "Con il grande progetto Bandiera Blututta la sinistra del Volturilo, la rifunzionaiizzazione delle fognettutta la destra del bitumo e la protezione di tutta la costa dell 'erosione, non avremo più problemi di allagamenti, nonché un mare più pulito e una costa tutelata. I tempi ovviamente saranno lunghi ma il percorso è segnato. Ai cittadini che vivono questi disagi - dice il sindaco Dimitri Russo chiedo comprensione e pazienza". Il problema degli allagamenti insiste e persiste a Castelvoturno. L'unica via d'usata è rappresentata appunto dal progetto Bandiera blu, la cui realizzazione è sembrata un po' meno lontana del solito in questi giorni di campagna elettorale, durante i quali lo stesso ministro degli Interni Marco Minniti (candidato con il Pd alle elezioni del 4 marzo) è venuto in città per firmare davanti ai giornalisti il protocollo d'intesa. L'intero progetto prevede interventi di riqualificazione generale, su tutto il territorio, e. per quanto riguarda il problema specifico degli allagamenti che si verificano ad ogni temporale, il rifacimento dell'impianto fognario e degli impianti di sollevamento. Lo conferma anche il sindaco Dimitri Russo, che parte dall'analisi dei disagi che si sono verificati in città già nei giorni precedenti le neviccate di questa settimana: "Le piogge abbondanti (della settimana scorsa, ndr.) hanno, come sempre, mandato in tilt il nostro sistema di deflusso delle acque piovane, costituito dalle fogne e dai canali di bonifica. Quest'ultimi sono quasi sempre ostruiti da rifiuti e canneti. Le fogne sono quasi tutte collassate. La mancata manutenzione in tutti questi anni e i vecchi lavori fatti male hanno compromesso l'intero ciclo delle acque. Non a caso nel protocollo abbiamo appunto messo il rifacimento delle fogne e degli impianti di sollevamento (molti fermi per i continui furti di rame). In questi ultimi giorni, senza una squadra di manutenzione e senza impegnare grandi risorse, abbiamo fatto tanti interventi urgenti per cercare di far defluire l'acqua. Una motopompa idrovora, fornitaci dalla protezione civile regionale, gestita dal personale della Multiutility, sta tirando acqua dal nostro impianto di Destra Voltumo. Siamo sempre a rincorrere le emergenze, con l'aiuto di imprenditori (grazie Pasquale Marrandino) che tè li trovi sempre accanto e l'instancabile Valerio Boccone sul campo". E RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Con Bandiera blu stop agli allagamenti

**I ladri hanno scardinato la porta e rubato i computer e i materiali presenti nei locali. La condanna di Ferrara: atto vile e spregevole  
Svaligiata la sede della Protezione civile**

[Redazione]

I ladri hanno scardinato la porta e rubato i computer e i materiali presenti nei locali. La condanna di Ferrara: atto vile e spregevole  
Svaligiata la sede della Protezione civili ALVIGNANO (Giuseppe Di Lorenzo) - Furto alla sede locale della Protezione civile. Gli uffici del nucleo comunale di Protezione civile sono ubicati nello stabile comunale al secondo piano della stazione ferroviaria del paese della Valle del Medio Volturno (nella foto). I malviventi sono riusciti a trafugare computer e altro materiale occorrente per le emergenze varie di antincendio. Il responsabile locale Eugenio Ferrara ha commentato duramente l'ignobile gesto definendolo "vile e spregevole". Purtroppo lo stabile è situato in una posizione alquanto isolata e poco luminosa. Tutte queste condizioni hanno creato terreno fertile per i malintenzionati che sono riusciti a scardinare le porte senza problemi. La zona adesso è oggetto di studio per la realizzazione di un progetto di videosorveglianza che possa permettere un monitoraggio anche dei numerosi pendolari. Insomma la comunità alvignanese è rimasta attonita al divulgarsi della notizia con profondo rammarico di tutti i volontari che frequentano la sezione. Invocati ancora una volta controlli più intensi su tutta l'area dell'Alto Casertano. Nel corso delle ultime settimane sono stati intensificati i posti di blocco nelle aree a rischio e denunciati in quattro a Piedimonte Mátese per possesso di attrezzi per lo scasso. Diverse anche le persone che sono state destinatarie del foglio di via obbligatorio dai tenitori a nord della città di Caserta. RIPRODUZIONE RISERVATA il furto è stato messo a segno nelle ore notturne al secondo piano dello stabile che affaccia sulla ferrovia Si punta ad installare le telecamere di videosorveglianza per monitorare l'area e tutelare i pendolari -tit\_org-

## Neve in città, scuole ancora chiuse

[Redazione]

Ieri pomeriggio la decisione del Municipio: c'è il rischio di forti disagi per i pendolari. Neve in città, scuole ancora chiuse. La forte nevicata ha bloccato per ore il traffico e impedito ai mezzi pubblici di uscire in strada. Ma c'è chi ha trovato il tempo di divertirsi e passare il tempo... (TOTO B&L) NAPOLI (Mariano Paolozzi) - Freddo e maltempo non danno un attimo di tregua a Napoli. Dopo due giorni di bufere e nevicate, disagi e disservizi, sembrava finalmente tornato tutto nella norma. Ma una nota della Protezione civile della Regione Campania ha inviato un nuovo avviso di allerta meteo. Almeno fino alle 12 di oggi, si attendono nuove precipitazioni nevose, gelate e precipitazioni anche a quote di pianura. Inoltre la Protezione civile ha suggerito a tutti i comuni di dotarsi di grandi quantità di sale da spargere sulle strade in caso di neve. Le scuole resteranno chiuse in moltissimi comuni della provincia di Napoli ed anche in città, come presidi gli asili nido. Intanto, dopo la nevicata storica, non accadeva dal 1956, più di sessant'anni, c'è il rischio di altri disservizi. Oltre alla viabilità, possibili disservizi anche per i trasporti. Lunedì gli autobus, in città, non sono usciti in strada. Un altro disagio, così come nei giorni scorsi, lo potrebbero vivere i pendolari. Dopo ore di attese nelle stazioni ferroviarie e centinaia di corse soppresse, problematiche simili potrebbero proporsi anche oggi e forse domani, soprattutto nelle tratte Napoli-Roma e Napoli-Milano. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Il sindaco ha firmato l'ordinanza**

## **Burian ancora scatenato, stop alle lezioni didattiche**

[Redazione]

NOIA Il sindaco ha firmato l'ordinanza NOIA (te) - Nuova allerta geloCampania. Burian è ancora 'scatenato'. E il sindaco di Noia, Geremia Biancardi (nella foto), corre subito ai ripari. "A seguito dell'ultimo bollettino meteo diramato dalla Protezione civile che descrive un nuovo peggioramento delle condizioni climatiche con possibili precipitazioni anche a carattere nevoso, è stata disposta la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado anche per la giornata di domani (oggi ndr)", fa sapere la fascia tricolore della città dei gigli. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Scuole, sospese le lezioni

[Redazione]

OTTA VIAN O (sr) - Le riapertura delle scuole. Poi la lezioni dovevano riprendere decisione: ancora oggi tutti i regolarmente oggi per gli ragazzi resteranno a casa. Le studenti delle scuole di ogni lezioni dovrebbero riprendeordine e grado, ma il sindaco re domani. Meteo permettenLuca Capasso (nella foto) do. ha disposto diversamente. Il â RIPRODUZIONE RISERVATA primo cittadino ha incontrato ieri il gruppo di Protezione civile per valutare il da farsi, anche in vista del nuovo allerta meteo diffuso dalla Protezione civile. I cittadini hanno atteso ieri per tutto il pomeriggio le decisioni sindacali in merito alla possibile -tit\_org-

## **Buonajuto: "Provvedimento necessario per ragioni di prudenza". Disagi anche a San Giorgio Neve, le scuole restano ancora chiuse**

[Redazione]

Buonajuto: "Provvedimento necessario per ragioni di prudenza ". Disagi anche a San Giorgio Neve. le scuole restano ancora chiuse ERCOLANO (fds) - L'emergenza maltempo non da tregua ai comuni vesuviani. Dopo i due giorni di chiusura delle scuole, il sindaco di Ercolano Ciro Buonajuto ha annunciato che anche oggi gli istituti rimarranno chiusi: "Mi rendo conto dei disagi arrecati all'attività didattica dei ragazzi - ha comunicato il primo cittadino - e alle famiglie costrette a fronteggiare l'imprevista chiusura della scuola, ma per ragioni di prudenza si è ritenuto necessario questo provvedimento. Ringrazio in anticipo tutti gli operatori che domani saranno in strada per limitare i disagi alla popolazione". Se Sparta piange, comunque, Atene non ride. Anche la città di San Giorgio a Cremano vedrà i propri istituti chiusi nella giornata odierna, considerato l'avviso ricevuto ieri dalla Protezione Civile Regionale in merito ad una situazione di allerta che si protrarrà durante la notte e la mattinata. Ad affermarlo è stato il sindaco Giorgio Zinno nel pomeriggio di ieri: "Ho atteso prima di emanare tale ordinanza, in quanto i bollettini meteo online riportavano previsioni totalmente diverse rispetto a quelle della Protezione Civile Regionale. Da sindaco devo attenermi alle comunicazioni ufficiali di enti e organizzazioni sovra comunali. Pertanto, confermate da parte della Protezione Civile Regionale 'precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata ', come si legge nel bollettino, reputo necessaria la chiusura degli istituti scolastici ". Il primo cittadino ha poi aggiunto: "Se tale previsione non dovesse avverarsi scriverò a Prefettura e Regione per avere spiegazione di dispacci che non mettono i Sindaci in condizione di decidere serenamente l'andamento delle attività scolastiche, che non possono essere interrotte se non per gravi motivi reali ". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Previsioni pazze, caos scuole = Meteo ballerino, scuole ancora chiuse Terzo stop: il Comune non rischia

[Luigi Roano]

Previsioni pazze, caos scuole = Nuova allerta meteo, Dema richiude gli istituti. Ma così è difficile operan Luigi RoanoMuse anche oggi a Napoli tutte le scuole pubbliche e private. Lo ha disposto un'ordinanza del sindaco Luigi de Magistris in seguito ad un nuova comunicazione di allerta meteo diramata dalla Protezione civile regionale. >Apag.26 Meteo ballerino, scuole ancora chius( Terzo stop: il Comune non rischia De Magistris: Non ci sono le condizioni, si toma alla normalità. Poi firma Fordinans Luigi Roano Dunque, oggi le scuole resteranno chiuse per il terzo giorno consecutivo. La Protezione civile della Regione ha emanato una nuova allerta meteo per un'anomalia termica negativa che ha indotto il Comune - con un'ordinanza del sindaco Luigi de Magistris - a tenere per un altro giorno a casa studenti e professori. Quella di ieri è stata una giornata difficile non tanto per gli allarmi meteo che fino alle 20 non si sono concretizzati. Ma per il balletto di comunicati e affermazioni tra le varie Istituzioni in questione, vale a dire Comune, Regione e Protezione civile, che hanno generato più di una polemica. E hanno avuto l'effetto di ingenerare incertezza nella popolazione, soprattutto quella scolastica, il cui nervosismo è corso sul filo del web in maniera pesante. Adirla tutta la sensazione è che dopo la nevicata di martedì che ha spiazzato tutti, ma proprio tutti, ciascuno stia tentando in ogni modo di mettersi al riparo dall'assumersi eventuali responsabilità. Perché martedì - passata la sbornia dei seine e dei pupazzi di neve - ci si è accorti di essere impreparati ad affrontare tali situazioni, malgrado simili nevicatae dalle nostre parti davvero sono un evento eccezionale. Ecco perché la nuova e inattesa allertameteo ha generato molto nervosismi. Vale la pena ricostruirlo dall'inizio questo mercoledì. L'allerta sembrava scongiurata qualche minuto prima delle 12 quando il sindaco Luigi de Magistris a margine di un evento al Pan al riguardo ha detto; Ritengo che non ci siano le condizioni per reiterare l'ordinanza e quindi oggi si torna alla normalità secondo lo standard quotidiano. Una bolla di ottimismo e nulla più. Perché un'ora dopo arriva il nuovo bollettino della Protezione civile della Regione. Un aggiornamento dove scompare il rischio gelo diramato martedì su mercoledì e diventa allerta neve. Un conto è predisporre racconta il vicesindaco Raffaele Del Giudice che ha la delega alla Protezione civile del Comune il rischio gelo, qui occorre spargere sale sulle strade. Altra cosa è la neve dove tutto è più complesso. Non è una critica ma un semplice rilievo dei fatti che ha destato molta meraviglia. Altri comuni hanno avuto gli stessi problemi nostri. Del Giudice - ovviamente - fariferimento al bollettino di martedì. Inizia farsi largo lo stop alle scuole quando nel pomeriggio l'assessora alla Scuola Annamaria Palmieri ha emesso un suo comunicato dove avverte: Stiamo valutando in tempo reale i bollettini che provengono dalla Protezione civile della Regione Campania che sottolinea la necessità di prestare attenzione a prevenire eventuali disservizi legati alla viabilità " intorno a scuole e strutture pubbliche nelle aree più esposte". Il tavolo in Prefettura chiarirà cosa fare. E così si arriva all'ordinanza di proroga di chiusura delle scuole del sindaco. Comunicata nella tarda sera intorno alle 19,30 e che comunque ha messoagitazione chi le scuole, chi le deve gestire, le mamme e gli stessi studenti. Se si considera che moltissime scuole sono seggi elettorali, per tanti quella in corso è una settimana di vacanza fuori calendario scolastico. In campo - conclude il vicesindaco che ha partecipato all'arunione in Prefettura - abbiamo messo 80 volontari solo sulla zona collinare la più problematica. Poile strutture dell'Autoparco comunale e voglio ringraziare tutti quelli che fanno parte della macchina della Protezione civile. A questo punto vale la pena andare a leggere cosa c'è scritto nel bollettino meteo della Protezione civile della Regione. Perché se è vero che c'è stato lo scarica barile tra le Istituzioni alla Protezione civile della Regione non scherzano in tema di complicarsi la vita e complicarla agli altri. La Protezione Civile della Regione - si legge - ha inviato un nuovo awi- so di criticità meteo per "anomalia termica negativa" apartire dalle ore 20 di mercoledì sera e fino alle 12 di oggi. Si attendono precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso

della mattinata. Ecco, questo ultimo periodo è davvero unrebus. Unacomunicazione complessa almeno quanto quella che c'è stata tra i vari livelli istituzionali. Cosa significa anomalia termica negativa? E cosa sono le quote? Come si può interpretare la frase si attendono precipitazioni prevalentemente nevose, localmente a quote dipianura, quota neve in innalzamento nel corso dellamattinata?. ANapolinevicherà si o no? E quanta neve cadrà? Lo sapremo solo stamattina se i tetti delle case saranno imbiancati. RIPRODUZIONE RISERVATA La critica Del Giudice: Destano meraviglia bollettini Così è difficile organizzare la sicurezza -tit\_org- Previsioni pazze, caos scuole - Meteo ballerino, scuole ancora chiuse Terzo stop: il Comune non rischia

## Provincia a macchia di leopardo: Giugliano off, Torre del Greco no

[Patrizia Capuano]

Provincia a macchia di leopardo: Giugliano off, Torre del Greco no

Patrizia Capuano Prorogato lo stop delle attività didattiche in molti comuni della provincia, a causa delle cattive condizioni meteo. A Bacoli anche oggi e domani resteranno chiuse le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. Nel tardo pomeriggio di ieri il sindaco Giovanni Picone ha firmato un'altra ordinanza alla luce dell'avviso diramato dalla Protezione civile regionale. Attività didattiche sospese, ma solo oggi, anche nelle scuole di Pozzuoli. L'amministrazione - silegge inoltre in un comunicato a firma del sindaco Vincenzo Figliolia - raccomanda sempre agli automobilisti di prestare la massima attenzione per la possibile presenza di ghiaccio sul manto stradale, specie di notte e nelle prime ore del giorno. Il servizio di Protezione civile del Comune e il Centro operativo viabilità sono già al lavoro per fronteggiare la nuova allerta. Scuole chiuse stamane anche a Monte di Precida. Ieri il primo cittadino Giuseppe Pugliese ha firmato la nuova ordinanza. Siprospettano probabili precipitazioni nevose nella notte - ha affermato - le temperature restano basse, con il rischio di ghiaccio. In linea con le decisioni dei sindaci dei comuni limitrofi, anche le scuole di ogni ordine e grado di Monte di Precida resteranno chiuse. A Quarto invece oggi scuole regolarmente aperte, su Niente lezioni in molti comuni della fascia vicina al Vesuvio sulla costa decisioni contrastanti disposizione del commissario straordinario Demetrio Martino. Le strade più a rischio sono state trattate con sale antighiaccio, ovviamente non si possono escludere fenomeni di ghiaccio e pertanto raccomandiamo in ogni caso la massima prudenza - affermano al comando di polizia municipale - Ricordiamo altresì che è severamente vietato transitare con veicoli sprovvisti di catene o pneumatici da neve in caso di nevicata. Stop delle lezioni, invece, nei comuni che fanno da corona al Vesuvio, Pomigliano d'Arco, Acerra, Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, Cercóla, Pollena Trocchiaie, sulla costa a sud di Napoli, a Torre Annunziata. Il sindaco Vincenzo Ascione ha stabilito di prorogare la chiusura degli istituti scolastici cittadini per il proseguire dell'allerta meteo diramato dalla Protezione civile. Stessa decisione per Boscotrecase e Boscoreale, le cui scuole oggi sono chiuse su decisione dei sindaci - rispettivamente Pietro Carotenuto e Giuseppe Balzano - in base alle indicazioni regionali. A Torre del Greco scuole off-limits. Il commissario prefettizio Giacomo Barbato ha disposto anche per oggi, dopo la sospensione del 27 e 28 marzo, lo stop delle attività didattiche negli istituti scolastici considerando l'allerta meteo per precipitazioni nevose e rischio di gelate. Nell'area nord, lezioni regolari oggi nelle scuole Spiagge bianche Nevea Miliscola di Mugnano, Marañó, Qualiano e Giugliano. Istituti chiusi a Calvizzano e nei comuni di Arzano, Casoria, Casavatore. Ancora, hanno deciso di prolungare lo stop le amministrazioni di Casamarciano, Cicciano, Comiziano, Liveri, Noia, Roccarainola, Palma Campania, Saviano e Tufino per il rischio di nevicata e di gelate notturne. Un piccolo caso, infine, a Castellammare di Stabia, dove le scuole resteranno aperte: lo ribadisce il Comune sul sito web istituzionale smentendo una falsa ordinanza diffusa sui social, secondo cui lo stop delle lezioni era prorogato anche ad oggi. Il documento che ha stabilito la chiusura delle scuole, firmato dal commissario prefettizio Gaetano Cupello, era riferito solo ai giorni 27 e 28 febbraio. Intanto per molti studenti la pausa si prolungherà per le elezioni politiche di domenica 4 marzo, in molte scuole infatti domani pomeriggio saranno insediati i seggi elettorali. Le scelte I ragazzi di Bacoli a casa pure domani A Castellammare circola falsa ordinanza: realtà la campanella suona regolarmente -tit\_org-

## **Quel balletto degli allarmi e le risposte solo per "pararsi" = Se l'allerta resta sempre la stessa**

[Paolo Barbuto]

QUEL BALLETTTO DEGLI ALLARMI E LE RISPOSTE SOLO PER "PARARSI Paolo Barbuto Scuole chiuse in città perché, spiega il sindaco di Napoli, anche per oggi è stata annunciata una anomalia termica negativa. C'è qualcosa d'irritante nel burocrate: cos'è una anomalia termica negativa? Una Se l'allerta resta sempre la stessa Paolo Barbuto Vero, inconfutabile, solo che a noi persone comuni, il rincorrersi di decisioni prese sulla scorta di altre comunicazioni ricevute da altri, e farcite di burocrate, fa venire un dubbio: non è che tutto questo succede solo per evitarsi problemi personali (verrebbe da dire per pararsi il..., ma nonsipuò)? Scuole chiuse in città perché la Protezione Civile regionale ha diramato un nuovo comunicato di allerta. Ma sapete cos'è che non quadra in questa singolare vicenda di gelo napoletano? Che il comunicato di ieri è praticamente identico a quello diramato lunedì pomeriggio. Lo stato di allerta è verde cioè minimo, come quello dell'altro giorno, anche perché è riferito solo al pericolo di dissesti idrogeologici che, effettivamente, in caso di gelo non sono frequenti. Quel colore verde, lunedì scorso è stato interpretato come un semaforo di via libera per abbassare la guardia; ieri, invece, è stato preso per quel che vale, cioè poca roba. La Protezione Civile, alla vigilia della nevicata che ha paralizzato le strade della città, aveva avvisato i sindaci di tutta la Campania, compreso quello di Napoli: Si invita a predisporre la vigilanza sulle condizioni di percorribilità della rete stradale predisponendo gli interventi necessari a contrastare la formazione di ghiaccio. Inoltre si richiama all'applicazione delle rispettive pianificazioni e di ogni utile dispositivo atto alla segnalazione dei fenomeni attesi. L'avviso di ieri riportava le stesse, identiche, parole. Perciò noi adesso ci sentiamo frastornati: cosa è successo in 48 ore? Perché un'allerta diramata lunedì non viene presa in considerazione e la stessa identica allerta, diffusa il mercoledì, produce effetti immediati? Perdonateci, lettori, ma noi non siamo capaci di trovare una spiegazione. Riusciamo solo a pensare che, certe volte, bisogna pararsi, evitare difficoltà. Mica sarà così anche in questo caso? RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Quel balletto degli allarmi e le risposte solo per pararsi - Se allerta resta sempre la stessa

**Emergenza gelo Bollettino allarmante della Protezione civile Stop agli alunni in moltissimi istituti della provincia  
La neve è un incubo Scuole ancora chiuse**

[[ Vilam ]]

Emergenza gelo Bollettino allarmante della Protezione civile Stop agli alunni in moltissimi istituti della provincia La neve è un incubo Scuole E' bastata una nuova nota della Protezione civile per mandare in allarme i sindaci di tutto il territorio regionale ed, in modo particolare, della provincia sud di Napoli. L'allarme della Protezione civile. Una nota nella quale si annunciava che per la giornata di oggi, sarebbero state attese "precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata" oltre che "gelate interesseranno tutte le quote durante la notte". Nella nota della protezione civile, inoltre, si fa presente anche la necessita' di prevenire eventuali disservizi a causa di problemi legati alla viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate". La Protezione civile della Regione Campania raccomanda poi ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità di dotarsi di adeguate scorte di sale o prodotti per garantire la viabilità, la percorribilità della rete stradale e i collegamenti con le strutture essenziali. Scuole chiuse a Napoli. I sindaci, anche per evitare polemiche come quelle di martedì ancora chiuse scorso, hanno preso alla lettera la nota della protezione civile: e così sono scattate le ordinanze di chiusura in diversi comuni. Da Napoli, dove De Magistris ha firmato ieri l'ordinanza, a San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, Torre del Greco, Pompei, Boscoreale, Cicciano, Noia, Palma Campania, Ottaviano, Somma Vesuviana, Poggioreale, Terrigno, Saviano, Pomigliano d'Arco, Sant'Anastasia, Cercòla e Pollena Trocchia oggi vedranno chiusi tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Con buona pace di papà e mamme che dovranno occuparsi dei propri figli senza mandarli a scuola. Il comunicato anti fake news. A Castellammare, invece, il commissario prefettizio si è visto costretto a pubblicare una nota anti fake news sul sito del Comune. Perché dal pomeriggio girava una finta ordinanza, a firma di Cupello, con la quale oggi le scuole venivano chiuse. Decisione, invece, che il Commissario prefettizio non ha voluto prendere. Scuole aperte. Anche a San Giuseppe Vesuviano le scuole resteranno aperte: il sindaco Catapano, però, si riserva di decidere in mattinata. Identica situazione per i paesi dei Monti Lattari: Agorola, Pimonte, Letture, Casola, Gagnano, Santa Maria la Carità e Sant'Antonio Abate vedranno scuole aperte anche se la situazione verrà monitorata sin dalle prime ore del mattino. Martedì scorso, invece, proprio nei comuni montani la situazione era diventata seria sin dalle prime ore del mattino. Danni all'agricoltura Un conto finale da oltre 300 milioni di euro a causa dell'ondata di freddo siberiano che ha colpito l'Italia potrebbe essere pagato dall'agricoltura sulla base di quanto accaduto nell'ultima gelata siberiana del 2012. E' la Coldiretti a fare i primi bilanci sugli effetti del prolungarsi dell'ondata di maltempo. In Campania sono stati pesantemente colpiti frutteti e serre, spiega la Coldiretti, dalle pesche alle albicocche, dalle susine alle ciliegie con una strage di verdure nei campi dai piselli alle fave, dalle patate ai meloni, oltre a lattughe, finocchi e fragole, ed altri tra frutta e ortaggi. (vilam).E CITT DOVE NON '!: IANDRÀASCUOLA sa Cr ii..e à u. il,; NaH?? ii ' U!:. Bto? Ni ' iWa, o? 3. ni ' i: ' ' a; e Nttiw o aN '.ii i ' e -l ' é ' tié' ' ' '; fe,- n; i lé ':-tit\_org-

**L'EMERGENZA Tagli del 50% alle linee ferroviarie, scuole chiuse in diverse regioni  
Italia gelata, ecco la nuova ondata di maltempo**

[Redazione]

Tagli del 50% alle linee ferroviarie, scuole chiuse in diverse regioni Italia gelata, ecco la nuova ondata di maltempo  
ROMA - Con un'emergenza ancora in corso già un'altra è alle porte: gli ultimi colpi del gelo siberiano che ha colpito l'Italia, con mezzo paese abbondantemente sottozero, Venezia imbiancata un metro di neve sul Gargano e 300 milioni di danni nelle campagne, stanno per lasciare il passo ad una nuova perturbazione proveniente da ovest che rischia di mettere in ginocchio ancora una volta il sistema dei trasporti del paese. Una situazione, anche questa come la precedente, ampiamente prevista dalle allerte meteo diffuse dal Dipartimento della Protezione Civile, che parlano di nevicate diffuse fino a quote di pianura su buona parte del centro nord, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti e successive gelate. La nuova ondata di maltempo, che porterà però con sé temperature più miti e umide, dovrebbe fare irruzione sull'Italia da oggi. Prima su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria. E successivamente su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Ed è in queste regioni che sono attesi i fenomeni più abbondanti. Il problema principale, sottolineano gli esperti, è il rischio di neve ghiacciata, soprattutto sul nord ovest dell'Italia: un fenomeno che potrebbe creare seri problemi alle linee aeree dell'elettricità e alle infrastrutture. Per questo tutti i soggetti interessati, a partire da Enel e Terna, sono stati sensibilizzati affinché attivino ogni misura preventiva per limitare disagi e disservizi. Decine di comuni, dalla Liguria alla Campania passando per quasi tutti quelli della Toscana, hanno deciso di chiudere le scuole. E per evitare il ripetersi della debacle ferroviaria di lunedì, o magari il collasso della rete stradale e autostradale come già avvenuto in passato, sono state prese dai gestori delle reti una serie di misure, in Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana circolerà ad esempio un treno regionale su due. La riduzione del 50% dell'offerta, sottolinea Rfi che ha attivato lo stato di emergenza grave dei piani neve e gelo, si rende necessaria alla luce delle previsioni di nevicate. La fontana ghiacciata a Milano. ÈÄ: " CasoKiidak.govHT. -tit\_org-

## Torna l'allerta neve in Irpinia

*Chiusure scuole in gran parte della Provincia sospese udienze in Tribunale*

[Redazione]

Torna l'allerta neve in Irpinia. Chiusure scuole in gran parte della Provincia sospese udienze in Tribunale. AVELLINO- Una nuova allerta meteo sulla provincia e scatta il piano per affrontare quella che fino alle tredici di oggi dovrebbe portare su gran parte dell'Irpinia tra i cinque e i dieci centimetri di neve. Come previsto, dopo una giornata di tregua, le precipitazioni nevose dovrebbero di nuovo caratterizzare anche il meteo della provincia di Avellino. A comunicarlo la Protezione Civile della Regione Campania, che ha inviato un nuovo avviso di criticità meteo per "anomalia termica negativa" a partire dalle ore 20.00 di questa sera (ieri per chi legge ndr) e fino alle 12.00 di domani (oggi per chi legge ndr). Durante queste ore si attendono, si legge nell'allerta, "precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve innalzamento nel corso della mattinata". Le gelate interesseranno tutte le quote durante la notte ma le temperature tenderanno ad innalzarsi a partire dalla mattina di domani. Permangono, dunque, tutte le avvertenze relative alle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione e mitigare l'impatto dei fenomeni meteorologici previsti. In particolare si evidenzia la necessità di prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti. Si fa presente anche la necessità di prevenire eventuali disservizi a causa di problemi legati alla viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda poi ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, di dotarsi di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per lo scioglimento del ghiaccio, al fine di garantire la viabilità, la percorribilità della rete stradale e i collegamenti con le strutture essenziali. Agli automobilisti si ricorda di mettersi in viaggio solo se muniti di pneumatici da neve. Proprio sulla base di questa nuova allerta, ieri in molti comuni (a partire dalla città capoluogo vedi pezzo in basso) è stata disposta la chiusura delle scuole. Provvedimenti analoghi sono stati adottati anche dai comuni di Aquilonia, Ariano, Mirabella, Lacedonia, Montella, Monteverde, Calitri, Cervinara e Prata Principato Ultra, Baiano e Meroogiano. Resta anche sospesa, come avvenuto negli ultimi quattro giorni, l'attività a Palazzo di Giustizia, dove il presidente Vincenzo Beatrice, proprio alla luce del nuovo bollettino emesso dalla Protezione Civile ha rinnovato lo stop alle udienze dove non sarà possibile la presenza degli avvocati di parte per presenziare alle udienze. Una nuova giornata di paralisi causa neve. Controlli della Polstrada -tit\_org- Torna allerta neve in Irpinia

Continuo monitoraggio dell'amministrazione

## Sopralluogo nell'area del movimento franoso

[Fra.mau.]

IRIOLO Continuo monitoraggio dell'amministrazione Sopralluogo nell'area del movimento franoso ORIOLO - E' continuamente monitorato dall'amministrazione comunale, il nuovo movimento franoso che alcuni giorni fa ha interessato Piazza del Borgo, ingresso al centro storico cittadino. Martedì scorso ad Oriolo, insieme al sindaco ed al vicesindaco, Giorgio Bonamassa e Vincenzo Diego, con l'assessore Nicola Pugliese ed il presidente del consiglio comunale, Alfredino Acciardi, hanno compiuto un sopralluogo all'area di dissesto, anche l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Roberto Musmanno e il consigliere regionale e presidente della Commissione ambiente, Domenico Bevacqua, giunti appositamente ad Oriolo per verificare lo stato del movimento franoso. Dal sopralluogo è emersa una situazione alquanto delicata se non critica, che prevede interventi urgenti. La zona interessata, che tende a sprofondare, riguarda la pavimentazione ed alcune abitazioni ed edifici che sorgono in prossimità del semaforo, sulla salita in selciato che dalla piazza principale del paese porta al castello. Oggi, per dare un seguito tangibile ai sopralluoghi di questi giorni che hanno dato origine anche a diversi carotaggi da parte dei tecnici, alle 10 e 30 è previsto un tavolo tecnico che si terrà in Municipio e sarà coordinato dal sindaco Giorgio Bonamassa. Oltre ai tecnici comunali e del territorio interessati alla soluzione del problema, è atteso anche, per la Protezione Civile regionale, il geologo Paolo Cappadonna, responsabile del Coordinamento delle emergenze, dei sistemi informativi territoriali e CED (Centro elaborazioni dati). L'obiettivo è quello di convergere su una progettazione condivisa da riprodurre su un apposito documento. fra.niau. e RIPRODUZIONE RISERVATA Il sopralluogo -tit\_org- Sopralluogo nell'area del movimento franoso

**ARRIVA UN'ALTRA PERTURBAZIONE, SCUOLE CHIUSE IN MOLTI COMUNI  
L'Italia resta nel gelo, nuova allerta neve**

[Redazione]

ARRIVA UN'ALTRA PERTURBAZIONE, SCUOLE CHIUSE IN MOLTI COMUNI L'Italia resta nel gelo, nuova allerta neve ROMA. Il gelo siberiano ha le ore contate, ma si deve già fare i conti con una nuova perturbazione. Le temperature di inizio mattinata oscillavano tra i -5 e -10 gradi al Centro-nord, e in molti casi sono scese sotto lo zero anche al Sud. All'alba Venezia si è tinta di bianco: la città lagunare è stata coperta da un manto di 5 centimetri di fiocchi. Qualche occasionale e residua nevicata ha raggiunto le coste di Romagna e Puglia. Migliora la situazione trasporti su ferro, anche nel nodo ferroviario di Roma: la circolazione, assicura il Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, prosegue secondo il programma previsto dal Piano neve e gelo di Rii senza particolari criticità. Sulla rete nazionale circola l'80% dei treni alta velocità, con ritardi medi di 15 minuti. Anas ha allertato le sue sale operative per monitorare la rete stradale e invitato gli automobilisti a non partire se non strettamente necessario. L'emergenza maltempo ha spinto molti sindaci a chiudere gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Scuole ancora sbarrate in oltre 80 città da Nord a Sud. L'arrivo a fine giornata di una perturbazione, la numero 9 del mese, darà luogo a nevicata sulle pianure e coste al Nordovest. In Emilia Romagna i centimetri attesi sui crinali sono 50. Fiocchi in arrivo in Toscana, e una breve fase nevosa è possibile anche a Roma. In Lombardia è codice giallo per rischio neve dalla mezzanotte. Piogge isolate in Sicilia e Sardegna; ampie schiarite altrove, ma con nevicata in arrivo su Piemonte occidentale e Liguria. Oggi la neve cadrà in quasi tutto il Nord, più abbondante in Liguria, in Emilia e sull'Appennino settentrionale. L'aria mite in arrivo con i venti di Scirocco determinerà - affermano i meteorologi un sensibile rialzo termico che giovedì segnerà la fine di questa fase estremamente fredda al Centrosud, mentre al Nord l'aria fredda intrappolata in Pianura Padana persisterà più a lungo e favorirà nevicata sparse, in qualche caso abbondanti, con locali episodi di gelicidio proprio all'esordio del mese di marzo e della primavera meteorologica. Da stanotte i fiocchi si trasformeranno in pioggia e anche per domani è previsto tempo piovoso perturbato. Una situazione, anche questa come la precedente, ampiamente prevista dalle allerta meteo diffuse dal Dipartimento della Protezione Civile, che parlano di nevicata "diffuse fino a quote di pianura" su buona parte del centro nord, con "apporti al suolo da moderati ad abbondanti e successive gelate". La nuova ondata di maltempo, che porterà però con sé temperature più miti e umide, dovrebbe fare irruzione sull'Italia nel corso della notte. Prima su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria, con nevicata però deboli. E successivamente su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Il problema principale, sottolineano gli esperti, è il rischio di neve ghiacciata, soprattutto sul nord ovest dell'Italia: un fenomeno che potrebbe creare seri problemi alle linee aeree dell'elettricità e alle infrastrutture. Per questo tutti i soggetti interessati, a partire da Enel e Terna, sono stati sensibilizzati affinché attivino ogni misura preventiva per limitare disagi e disservizi. -tit\_org-Italia resta nel gelo, nuova allerta neve

## Dal terremoto dell'80 allo scandalo rifiuti

A TRENTOTTO ANNI DAL SISMA I SOLITI MECCANISMI DELL'INEFFICIENZA ITALIANA

[Patrizia Stabile]

DAL DELL'80 ALLO SCANDALO RIFIUTI A TRENTOTTO ANNI DAL SISMA I SOLITI MECCANISMI DELL'INEFFICIENZA ITALIANA; DI PATRIZIA STABILE distanza di 38 anni dal terremoto del 1980, resiste imperitura una quantomeno controversa Commissione Tecnica con il compito di terminare i lavori post sisma e facente capo al Ministero dello Sviluppo Economico con costo per il contribuente sensibilmente ridotto negli ultimi anni rispetto al secolo scorso, per merito delle polemiche che ha suscitato, ma che comunque oggi arriva alla cifra di 100 mila euro annui, soldi non destinati a far terminare "il terremoto" ma quasi a totale appannaggio di chi la presiede: l'ingegnere romano Filippo D'Ambrosio che è un pensionato da 5 mila euro al mese, proprio del MISE, Ministero Sviluppo Economico, e che resta abbarbicato alla sua poltrona, di anno in anno con infinite proroghe, che puntualmente arrivano. Puntualmente anche per il 2018 in barba alle accuse di spreco di risorse. I veri colpevoli? I farraginosi iter e mera inutilità (a contraltare le piccate rivendicazioni dell'ingegnere orgoglioso dei suoi 1.640 decreti e 27 mila lettere di corrispondenza della sua Commissione) proprio per la mancanza di fondi che servirebbero per concludere i 71 lavori incompleti nonostante parte dei quali già con fondi stanziati fra i quali i ventuno i chilometri mancanti per la strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda, importante arteria che servirà a collegare la Napoli-Bari alla Salerno-Reggio Calabria e la Pavoncelli bis, la galleria che dovrebbe unire la Valle del Sele a quella dell'Ofanto e che tra l'altro costituisce il primo tratto dell'acquedotto pugliese. Nel frattempo nonostante l'atteso resoconto del governatore della Campania, il signor De Luca, che, con un decreto, ha istituito un ulteriore comitato tecnico, a titolo gratuito, per fare il punto sulle attività ancora legate al terremoto del 1980, ancora non c'è. Il miglior modo di ricordare i morti è quello di pensare ai vivi, disse un commosso Sandro Pertini, adirato contro l'inefficienza ed i ritardi. Anni sono passati e mentre per più trenta anni le inefficienze sono state imputate al popolo dei terremotati il sisma dell'Aquila ribadisce una realtà, cioè che è l'Italia che determina il provvisorio costituzionalmente diventato definitivo. Trenta miliardi di lire, poi altri 17, poi altri addirittura 30, secondo i dati non proprio ufficiali ma attendibili, non hanno restituito giustizia né ai morti né hanno dato dignità ai vivi. Ma c'è di più: in questo modello di sviluppo italiano post terremoto dell'1980, la maggior parte della ricostruzione anziché far prevalere il "recupero dell'assetto tradizionale, preferisce sviluppare una ignobile modernizzazione" che snaturò, anzi che sventrò, addirittura più del sisma, quei poetici paesi-presepe producendo una vergognosa disomogeneità tra il vecchio ed il nuovo paese. La legge n. 219 del 14 maggio 1981 ha sicuramente ridato una casa alle circa 150 mila persone sfollate (150 mila furono le case danneggiate o completamente distrutte), ha sicuramente ridato infrastrutture più funzionali ai 687 comuni coinvolti (542 in Campania, 131 in Basilicata, 14 in Puglia), ha sicuramente contribuito, con il 45% a fondo perduto, a far riaprire un'attività a quel 60% di imprenditori le cui attività produttive furono gravemente compromesse, ma perché non ricordare che tutto questo è stato festeggiato contestualmente da un numero spropositato di aperture di sportelli bancari del Nord? Certo che non riusciamo a dimenticare le 2.914 vittime, i 9.000 feriti, i 18 comuni rasi al suolo, certo che ci "fa male" sapere che gli italiani per 30 anni ci ha imputato le inadempienze, ma sono soprattutto le connivenze continue tra colletti bianchi del Nord e manovalanza delinquenziale del Sud, tra chi ordina e chi esegue che ci fanno più male. Perché dal terremoto dell'80 alle denunce di Fanpage, passando per la Terra dei Fuochi, l'Italia non cambia.

-tit\_org- Dal terremoto dell'80 allo scandalo rifiuti

## **È ancora rischio gelate: scuole di nuovo chiuse Il sindaco: Protezione civile? Nessuno scontro**

*Resta l'allerta meteo: dopo la riunione in Prefettura ordinanza per fermare le lezioni De Magistris: Messa in moto la macchina organizzativa in pochissimo tempo*

[Dario De Martino]

E ancora rischio gelate: scuole di nuovo chiuse Il sindaco: Protezione civile? Nessuno scontro Resta l'allerta meteo: dopo la riunione in Prefettura ordinanza per fermare le lezioni De Magistris: Messa in moto la macchina organizzativa in pochissimo tempo i DI DARÍO DE MARTINO NAPOLI. Non ci sono le condizioni per reiterare l'ordinanza sulla chiusura delle scuole. Da oggi tutto toma secondo gli standard di ogni giorno. Ne era convinto Luigi de Magistris intorno ad ora di pranzo. Ma con il maltempo, si sa, è tutto difficile da prevedere. E così nel corso della giornata i piani dell'amministrazione sono cambiati, fino alla decisione giunta nel tardo pomeriggio di chiudere le scuole per un altro giorno. Quella del primo cittadino, va detto, era una sensazione "mattutina", ma il sindaco aveva chiarito che per decisioni ufficiali si sarebbe attesa la riunione del Comitato operativo per la viabilità. L'ALLERTA. Prima delle conclusioni tratte dalla riunione, però, era arrivata la nota della protezione civile che aveva iramato un nuovo avviso di criticità meteo per "anomalia termica negativa", che è partito dalle 20 di ieri sera ed è valido fmo alle 12 di oggi, ore nelle quali la protezione civile ha previsto "precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata. Gelate tenderanno ad innalzarsi nel corso della mattinata di domani. Per questo la protezione civile aveva già avvertito nella nota che: Permangono, dunque, tutte le avvertenze relative alle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione e mitigare l'impatto dei fenomeni meteorologici previsti, particolare, si evidenzia la necessità di prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti. Si fa presente anche la necessità di prevenire eventuali disservizi a causa di problemi legati alla viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate. CAMBIANO LE CARTE IN TAVOLA. Così pian piano la posizione dell'amministrazione è cambiata. Nel pomeriggio l'assessore alla scuola Annamaria Palmieri fa sapere: Stiamo valutando in tempo reale i bollettini che provengono dalla Protezione civile L'Amministrazione a cui appartengo attribuisce grandissimo valore al diritto all'istruzione e alla funzione sociale delle scuole e pertanto, prima di ogni azione che possa compromettere il diritto di migliaia di alunni e fami glie, e anche considerando che vi sarà una lunga interruzione della frequenza per le elezioni in molti plessi, attendiamo gli esiti del Comitato Operativo per la Viabilità. LA DECISIONE FINALE. E proprio dalla riunione in Prefettura arriva la decisione finale: scuole chiuse per un altro giorno, dispone un'ordinanza del sindaco de Magistris. NON VOLEVO POLEMICA CON PROTEZIONE CIVILE. Prima del cambio delle carte in tavola, quando credeva di poter riaprire le scuole, il sindaco era tornato sulle polemiche con la protezione civile regionale: Siamo riusciti a emettere un'ordinanza seria. Così tanta neve non si vedeva dal 1956, è per questo che si sono stati disagi. Ma certo io non ho mai creato polemiche - ha poi precisato de Magistris -, ho solo fotografato la realtà. Le polemiche non fanno bene a nessuno, da parte nostra siamo riusciti a fare il possibile anche se non c'erano informazioni adeguate sul meteo. Non dico che è successo per colpa di qualcuno, esiste anche la natura e non tutto si può prevedere. Intanto, noi in mezz'ora abbiamo dovuto mettere in moto una macchina organizzativa e burocratica per fare in tempo l'ordinanza sulla chiusura della scuola. Piazza Plebiscito innevata. Nella foto in alto il sindaco de Magistris -tit\_org-

## **Un'altra notte nella tendostruttura per i rom. Cancelli off limits anche a Melito e Calvizzano Freddo, scuole chiuse a Giugliano e Pozzuoli**

*[Ta Tra Casa È Domvig]*

QUALIANO Un'altra notte nella tendostruttura per i rom. Cancelli off limits anche a Melito e Calvizzano Freddo, scuole chiuse a Giugliano e Pozzuoli GIUGLIANO. Ieri le precipitazioni nevose hanno lasciato il posto a temperature polari perciò la macchina della solidarietà e dell'emergenza ha continuato a girare a pieno regime. Per il secondo giorno al centro di accoglienza allestito presso la parrocchia di san Massimiliano Maria Kolbe i bambini del campo rom di via Vaticani hanno trovato un luogo dove potersi riparare e ricevere un pasto caldo. I servizi sociali hanno distribuito loro coperte, indumenti adeguati per consentire ai bambini di affrontare questo clima e generi alimentari. Ma l'attività di assistenza ha interessato anche la fascia costiera dove l'incessante opera di persuasione dei volontari dell'associazione Obiettivo fascia costiera, con l'aiuto della Caritas di Varcaturò e dei Scout, ha vinto il muro di paura degli immigrati. Così poco alla spicciolata durante la notte hanno raggiunto il centro e li hanno potuto trovare generi di conforto e luogo caldo dove potersi riparare per qualche ora. Sul fronte dell'attività di protezione civile, per evitare il formarsi del ghiaccio lungo le strade comunali, è stato sparso il sale consentendo una normale viabilità durante tutto l'arco della giornata. Dopo un confronto con la Protezione civile, il sindaco di Giugliano ha emesso una nuova ordinanza di chiusura per le scuole. Decisione adottata anche dal sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia per "per previste condizioni meteorologiche avverse con la previsione di precipitazioni prevalentemente nevose anche a quote di pianura e gelate che interesseranno tutte le quote durante la notte". Cancelli chiusi anche a Melito, Calvizzano. Scuole aperte, invece, a Qualiano, Mugnano e Quarto. Da tutti i sindaci, comunque, gli inviti alla prudenza e a prendere l'auto solo se necessario. DOMVIG -tit\_org-

**Riposo forzato ad Arzano, Pomigliano, Acerra e Sant'Anastasia. In classe a Caivano e Casalnuovo  
Scuole, un bollettino di guerra: prevale la linea della prudenza**

[Giuseppe Bianco]

ARZANO Riposo forzato ad Arzano, Pomigliano, Acerra e Sant'Anastasia. In classe a Galvano e Casalnuovo Scuole, un bollettino di guerra prevale la linea della prudenza DI GIUSEPPE BIANCO\_\_\_\_\_ ARZANO. Scuola chiuse anche oggi per allerta meteo, nuova ordinanza del sindaco Fiorella Esposito. Ieri notte mezzi spargisale in giro per la città con il vicesindaco Osvaldo Barba e i vigili urbani guidati dalla comandante Antonietta Agliata. La Protezione Civile della Regione Campania ha inviato un nuovo avviso di criticità meteo per "anomalia termica negativa": a partire dalle ore 20 di ieri sera e fino alle 12 di oggi si attendono, si legge nell'allerta, "precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata". Gelate interesseranno tutte le quote durante la notte, ma tenderanno ad innalzarsi nel corso della mattinata di oggi. Permangono, dunque, tutte le avvertenze relative alle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione e mitigare l'impatto dei fenomeni meteorologici previsti. In particolare, si evidenzia la necessità di prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti. Si fa presente anche la necessità di prevenire eventuali disservizi a causa di problemi legati alla viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda poi ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, di dotarsi di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, al fine di garantire la viabilità, la percorribilità della rete stradale e i collegamenti con le strutture essenziali. Una lodevole iniziativa di sindaco e vice che ha fatto dormire sonni tranquilli alla città. Questa la situazione negli altri comuni: restano chiuse le scuole di ogni ordine e grado a Pomigliano dopo l'ordinanza pubblicata dal sindaco Russo. Banche vuote anche - sempre a causa della nuova allerta meteo diramata da Palazzo Santa Lucia - ad Acerra e Sant'Anastasia. A Caivano il Commissario De Vivo ha deciso di lasciare aperti gli istituti. Stessa decisione è stata presa dal Comune di Casalnuovo. Rischio gelate. Ingresso in classe, prevale per lo più la linea della prudenza -tit\_org-

## Maltempo, gli studenti a casa Solo a Striano scuole aperte

[Carmine De Cicco]

L'area del Vesuviano è tra le più colpite. Raffica di ordinanze sindacali DI CARMINE DE CICCO SOMMA VESUVIANA. Scuole chiuse in tutto o quasi il territorio vesuviano. In effetti anche per queste ore il meteo indica il permanere della situazione di rischio legata all'ondata di gelo che sta tenendo in ostaggio da giorni la regione, con possibilità di intense nevicate seguite da abbondanti precipitazioni ed eventuale pericolo di formazione di lastre di ghiaccio. ORE DI ATTESA. È stata una giornata lunga, quella di ieri, ai piedi del Vesuvio, con tutti i sindaci dell'area attenti da un lato alle comunicazioni provenienti dalla Protezione Civile regionale e dalla Prefettura, dall'altro al proprio territorio. Neve o non neve? Pericolo ghiaccio o no? Chiudere o non chiudere le scuole? Queste le domande che gli amministratori locali si sono trovati a farsi nelle ultime ore. Alla fine è prevalsa la linea di lasciare chiusi, ancora una volta, gli istituti scolastici. Elevato il rischio di maltempo: in via precauzionale a tutela della pubblica e privata incolumità, alla fine si è deciso pressoché all'unanimità di disporre la chiusura di tutte le scuole cittadine, di ogni ordine e grado, anche per la giornata odierna dopo la chiusura di ieri, martedì e, in alcuni casi, anche di lunedì. LE ORDINANZE. Hanno firmato ordinanze di chiusura delle scuole i sindaci (o i loro vice) di Somma Vesuviana, Salvatore Di Samo, Sant'Anastasia, Leilo Abete, Pollena Trocchia, Francesco Pinto, Massa di Somma, Gioacchino Madonna, San Sebastiano al Vesuvio, Salvatore Sannino, Cercóla, Vincenzo Fiengo, Ottaviano, Luca Capasso, San Giuseppe Vesuviano, Vincenzo Catapano, Terzigno, Francesco Ranieri, e Poggiomarino, Leo Annunziata. Anche i commissari alla guida di Vol- la e San Gennaro Vesuviano hanno ritenuto opportuno assumere lo stesso tipo di provvedimento. In effetti ieri la Protezione Civile della Regione Campania ha inviato un nuovo avviso di criticità meteo per "anomalia termica negativa", parlando di precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, con quota neve in innalzamento nel corso della mattinata. L'ECCEZIONE. Discorso diverso per Striano. Il bollettino meteo delle prossime ore prevede una criticità dalle ore 20 di questa sera fino a mezzanotte. Nelle prime ore del mattino le temperature dovrebbero aumentare, di conseguenza non dovrebbero avvenire precipitazioni a carattere nevoso. Pertanto, salvo peggioramento delle condizioni atmosferiche, le scuole saranno regolarmente aperte si legge nell'avviso firmato nella serata di ieri dal sindaco Aristide Rendina e dall'amministrazione comunale strianese. Banchi vuoti in tutte le scuole Vesuviano. Fa eccezione Striano -tit\_org-

## Pericolo neve, scuole ancora chiuse = Le scuole restano chiuse per neve, è polemica

[Titti Beneduce]

Maltempo Con l'ultimo bollettino di allerta meteo, a Napoli e in diverse città si è deciso di prorogare lo stop. Ma è polemi Pericolo neve, scuole ancora chiusi ( Molti studenti torneranno in classe a metà della prossima settimana, dopo le operazioni di voto Un nuovo bollettino di allerta meteo per la notte ha indotto molti sindaci, tra cui quello di Napoli, a tenere le scuole chiuse anche oggi, nonostante da metà mattina si prevedano temperature in risalita. Sui social scoppia la polemica: per migliaia di studenti, infatti, le assenze dovute al maltempo si sommano a quelle per le elezioni. I plessi che sono seggi elettorali riapriranno mercoledì. a pagina 5 Beneduce Le scuole restano chiuse per neve, è polemica Allerta della Protezione civile, i genitori sui social: ma è previsto bel tempo. A Caserta invece aule aperte NAPOLI Scuole chiuse anche oggi a Napoli e in molti Comuni della provincia tra cui Pozzuoli, Pomigliano d'Arco, Portici e San Giorgio a Cremano. La decisione è stata presa dai sindaci a seguito di un nuovo allerta meteo per un'anomalia termica negativa diramato dalla Protezione civile regionale: fino alle 12 di oggi si attendono precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata. Per molti Comuni, tra cui quello di Napoli, si è trattato di un dietro front: in un primo momento, infatti, sembrava che tutto fosse regolare e gli istituti dovessero riaprire. Nel pomeriggio la decisione di mantenere gli studenti a casa. Fa eccezione il liceo Pansini di piazza Quattro Giornate, il cui capo d'istituto aveva deciso comunque di tenere a casa gli studenti. Per molti alunni le assenze dovute al maltempo si sommeranno a quelle per le imminenti elezioni politiche: le scuole che sono seggi elettorali, infatti, resteranno chiuse per consentire l'allestimento dei seggi, quindi il voto, lo scrutinio e infine la disinfestazione. In centinaia torneranno in classe solo mercoledì e questo sta facendo discutere. Critici molti genitori, polemiche in chat e sui social. Scuole aperte invece in altre zone della Campania come Caserta e Marcianise. Le gelate hanno interessato tutte le quote durante la notte, ma tenderanno ad innalzarsi nel corso della mattinata di oggi. Permangono le avvertenze sulle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione e mitigare l'impatto dei fenomeni meteorologici previsti. Necessario sottolinea una nota prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti e prevenire eventuali disservizi a causa di problemi di viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate. La protezione civile raccomanda inoltre ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità di dotarsi di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, al fine di garantire la viabilità, la percorribilità della rete stradale e i collegamenti con le strutture essenziali. Agli automobilisti, infine, si ricorda di mettersi in viaggio solo se muniti di pneumatici da neve. Superati i problemi notturni e delle prime ore del mattino la giornata a differenza di quanto si prevede per le regioni del Nord e del Centro Italia dovrebbe scorrere tranquilla e anzi con temperature al di sopra della media stagionale, a causa di aria calda e venti di Libeccio provenienti dall'Africa. La colonna di mercurio dovrebbe salire progressivamente e in tarda mattinata potrebbe arrivare addirittura a 15 gradi, temperatura decisamente primaverile. Non so- Bgialldecuored"cto)i BiaTap3ftatepiza fflri no escluse deboli piogge, ma il cielo dovrebbe mantenersi tendenzialmente nuvoloso su buona parte della regione. Il tempo, secondo gli esperti, si manterrà stabile anche nelle giornate di venerdì e sabato. Titti Beneduce RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Scuole chiuse a causa della neve a Napoli e anche in altri Comuni della provincia di Napoli in particolare nell'area Vesuviana Le previsioni diramate ieri segnalano il rischio di nevicate in mattinata Emergenza Scuole chiuse a Napoli Bgialldecuored"cto)i BiaTap3ftatepiza fflri -tit\_org- Pericolo neve, scuole ancora chiuse - Le scuole restano chiuse per neve, è polemica

## Solfatara, giallo sulle voragini e sui dati

*Su fb la foto di un pozzo del 2014. Uno studioso protesta: Ingv non ci ha trasmesso i risultati dei test*

[Nn]

Su fb la foto di un pozzo del 2014. Uno studioso protesta: Ingv non ci ha trasmesso i risultati dei test NAPOLI Una voragine nella Solfatara, un pozzo come quello che nel settembre scorso uccise tre turisti di una famiglia del Veneto. Solo che la prima voragine risalirebbe al mese di settembre 2014, ben tre anni prima del tragico incidente. Sarebbe stata fotografata da una ricercatrice ed è stata pubblicata sulla pagina facebook di una donna residente a Pozzuoli. La circostanza è inquietante e getta ombre sul caso Solfatara che ha originato un'inchiesta con l'ipotesi di omicidio plurimo colposo, coordinata all'aggiunto Giuseppe Lucantonio. Lecito a questo punto l'interrogativo: si conosceva il reale livello di rischio nell'area fino a poco tempo fa visitata da migliaia di turisti? Si sarebbe potuta prevedere l'apertura di una voragine? Ma a complicare il quadro emerge anche un'altra circostanza. Il 4 gennaio scorso l'ex direttore dell'Osservatorio vesuviano Giuseppe De Natale ha inviato una Pec all'attenzione del presidente dell'ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) Giuseppe Doglioni e alla dottoressa Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio. Nel messaggio di posta online certificata De Natale lamentava di non essere stato messo a conoscenza dei dati delle campagne gravimetriche effettuate nella Solfatara, relative al I e II semestre 2016. Le campagne gravimetriche servono a capire come si sta evolvendo il sottosuolo di un vulcano. Per De Natale quei rendiconti conterrebbero informazioni assolutamente cruciali per la crisi in atto nei Campi Flegrei. Lo studioso scrive di aver appreso solo da un sito web che sarebbero stati da poco consegnati al Dipartimento di Protezione civile i rendiconti semestrali dei Campi Flegrei I e II semestre 2016. Ritengo inconcepibile continua che informazioni di questo tipo non siano portati in alcun modo a conoscenza del personale dell'istituto e che dobbiamo invece apprenderli da fonti indirette. Tanto più in quanto tali informazioni sono cruciali per il dibattito scientifico in atto e ancor più per le implicazioni di Protezione civile. Dalla stessa fonte aggiunge ancora De Natale si apprende che anche il Dipartimento di Protezione civile sarebbe stato messo a conoscenza di tali informazioni, non maturate e filtrate da tutta la comunità scientifica interna, solo uno o due anni più tardi. Insomma, una vicenda abbastanza inquietante. Roberto Russo La Pec Si lamenta di non essere stati messi a conoscenza di informazioni cruciali -tit\_org-

L'intervista Il presidente Carlo Doglioni

## Intervista a Carlo Doglioni - Non siamo tenuti al monitoraggio della superficie

[Ro Ru]

L'intervista Il presidente Carlo Doglioni Non siamo tenuti al monitoraggio della superficie NAPOLI Carlo Doglioni, geólogo e ordinario di geodinamica alla Sapienza, dal 27 aprile 2016 è il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Professor Doglioni, qual è la situazione nel sottosuolo dei Campi Flegrei? L'Ingv monitora costantemente l'evoluzione dell'area, 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno. Dal dicembre 2012 i Flegrei sono stato di attenzione per il sollevamento del suolo in un'area di circa 7 km di diametro. Anche le anomalie dei flussi fumarolici e della loro composizione chimica hanno contribuito all'innalzamento del livello di allerta. Questo sollevamento del suolo secondo alcuni ricercatori è legato all'intrusione a profondità tra i 3-8 km di un corpo magmatico di alcuni decimetri di spessore. Secondo altri ricercatori è invece legato al degassamento del vulcano. È possibile ipotizzare quale percorso seguirà il bradisismo in atto nel breve-medio periodo? Premesso che i Campi Flegrei sono un vulcano attivo, al momento non abbiamo indicazioni di eruzioni imminenti. La sorveglianza della sismicità, del degassamento, della temperatura e dei movimenti del suolo sono gli strumenti principali su cui si basa il monitoraggio dei vulcani. Dal 1950, il bradisismo ha avuto cicli di sollevamento e abbassamento, con il massimo raggiunto nel 1985 di circa 3,7 metri nell'area di culmine; ora siamo a circa 3,2 metri e l'innalzamento procede a circa 6 centimetri l'anno. La Solfatara al momento è adeguatamente monitorata? A seguito del sequestro, l'Osservatorio Vesuviano ha chiesto formalmente con nota del 20 novembre 2017 alla Procura della Repubblica di Napoli (inserendo per conoscenza la stessa Protezione Civile e la Prefettura di Napoli) di poter accedere alla Solfatara proprio perché si reputava necessario ed opportuno riprendere le attività di monitoraggio geochimico periódico e ripristinare la strumentazione che nel frattempo si era danneggiata. Il 9 febbraio scorso le autorità competenti hanno autorizzato Ingv a effettuare periódicamente le misure richieste, nonché la manutenzione strumentale nell'area. Sempre riguardo alla Solfatara e alla stazione Pisciarelli, le campagne gravimetriche del I e II semestre 2016 pubblicate hanno mostrato una diminuzione di gravità che come risulta dai Vs bollettini sono da associare quasi esclusivamente a variazioni di massa/ densità nel sottosuolo, come ad esempio quelle dovute a formazioni di vuoti e/o fratture. A suo avviso questi dati sono compatibili con l'attività escursionistica che è proseguita nella Solfatara fino al 12 settembre 2017? Le anomalie gravimetriche negative, rilevate dai ricercatori dell'Ingv nel 2016, sono state comunicate regolarmente, secondo le tempistiche di comunicazione vigenti, alle autorità competenti a fine gennaio 2017. Tuttavia, anomalie simili sono state registrate almeno da un decennio. È però necessario tener presente che tale tecnica di misura permette di interpretare queste variazioni solo alla scala delle centinaia di metri o chilometri di profondità, certamente non alla risoluzione delle decine di metri; non è possibile perciò valutare quale sia la morfologia superficiale della Solfatara, monitoraggio che peraltro esula dai compiti dell'Ingv, avendo solo il mandato di sorveglianza del rischio eruttivo. La tragedia che si è verificata a settembre è un evento di cui non c'era memoria e quindi del tutto inatteso anche per la comunità scientifica nazionale e internazionale, che da sempre effettua nell'area continui esperimenti e realizza complesse campagne di misure. Però alcuni studiosi di Ingv impegnati nell'attività di ricerca sui Campi Flegrei, sostengono di non aver ricevuto i rendiconti semestrali sui Campi Flegrei del I e II semestre 2016 e i relativi dati delle campagne gravimetriche e spiegano di averli conosciuti solo di recente da siti non ufficiali. Ingv è tenuto a fornire tutti i dati alla Protezione civile, così come da apposita convenzione con la medesima. Pertanto, l'istituto ha adempiuto agli obblighi regolamentati con il predetto dipartimento. Essendo, quindi, tali dati pienamente condivisi, non sussiste alcuna problematicità nel renderli accessibili anche alla comunità scientifica di riferimento. Ro.Ru. RIPRODUZIONE RISERVATA L'iter seguito I dati in nostro possesso sono stati regolarmente inviati alla Protezione civile come è previsto A capo dell'istituto Il professore Carlo Doglioni -tit\_org-

**n MENTRE AL CENTRONORD SI PREVEDE UNA NUOVA ALLERTA, AL SUD LE TEMPERATURE NEL WEEKEND TOCCHERANNO I 18 GRADI**

## **Il gelo da oggi molla la presa nel weekend aria di primavera = Termometro in risalita**

[Redazione]

Termometro in risalita Con un'emergenza ancoracorso già un'altra è alle porte: gli ultimi colpi del gelo siberiano che ha colpito l'Italia, con mezzo paese abbondantemente sottozero, Venezia imbiancata, un metro di neve sul Gargano e 300 milioni di danni nelle campagne, stanno per lasciare il passo ad una nuova perturbazione proveniente da ovest che rischia di mettere in ginocchio ancora una volta il sistema dei trasporti del paese. Una situazione, anche questa come la precedente, ampiamente prevista dalle allerta meteo diffuse dal Dipartimento della Protezione Civile, che parlano di nevicate "diffuse fino a quote di pianura" su buona parte del centro nord, con "apporti al suolo da moderati ad abbondanti e successive gelate". La nuova ondata di maltempo, che porterà però con sé temperature più miti e umide, dovrebbe fare irruzione sull'Italia in queste ore. Prima su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria, con nevicate però deboli. E successivamente su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Ed è in queste regioni che sono attesi i fenomeni più abbondanti. Al Sud, anche sulla Puglia, si va verso un graduale aumento delle temperature che nel weekend dovrebbero oscillare con massime tra 13 e 18 gradi. Il problema principale in queste ore al centronord, sottolineano gli esperti, è il rischio di neve ghiacciata, soprattutto sul nord ovest de l'Italia: un fenomeno che potrebbe creare seri problemi alle linee aeree dell'elettricità e alle infrastrutture. Per questo tutti i soggetti interessati, a partire da Enel e Terna, sono stati sensibilizzati affinché attivino ogni misura preventiva per limitare disagi e disservizi. Decine di comuni, dalla Liguria alla Campania passando per quasi tutti quelli della Toscana, hanno deciso di chiudere le scuole. E per evitare il ripetersi della debacle ferroviaria di lunedì, o magari il collasso della rete stradale e autostradale come già avvenuto in passato, sono state prese dai gestori delle reti una serie di misure. In Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana circolerà ad esempio un treno regionale su due. La riduzione del 50% dell'offerta, sottolinea Rfi che ha attivato lo stato di "emergenza grave" dei piani neve e gelo, "si rende necessaria" alla luce delle "previsioni di nevicate e fenomeni di gelicidio, per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario". In altre quattro (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche e Lazio), invece, la riduzione sarà del 30%, mentre sarà garantito l'80% dei treni ad alta velocità sulla direttrice Milano-Roma-Napoli. Anche il sistema stradale e autostradale si è mosso anticipatamente. Anas ha già allertato tutte le sue sale operative affinché monitorino costantemente la rete stradale e Viabilità Italia, il centro di coordinamento presieduto dalla Polizia Stradale cui spetta la gestione della viabilità in situazioni di crisi ha invitato gli automobilisti a non partire: "Il rapido evolversi delle condizioni meteo impone un'attenta valutazione della necessità di mettersi in viaggio". E' stato disposto inoltre lo stop alla circolazione dei Tir a partire dalle 22 su Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte e Campania e resta interdetto il transito al valico di Ventimiglia per i mezzi pesanti diretti in Francia: vengono deviati su Torino e successivamente ai trafori del Frejus e del Bianco. Sperando che tutto ciò basti per non dover ancora una volta assistere al blocco del paese. -tit\_org- Il gelo da oggi molla la presa nel weekend aria di primavera - Termometro in risalita

**MONTE S. ANGELO / LETTERA DEL SINDACO, SCUOLE CHIUSE ANCHE OGGI E DOMANI  
Neve sul Gargano, situazione critica**

[Redazione]

MONTE S. ANGELO/ LETTERA DEL SINDACO, SCUOLE CHIUSE ANCHE OGGI E DOMANI Neve sul Garbano. situazione critica "Continua a nevicare e la situazione è critica su tutto il Gargano. Tutti i nostri mezzi sono operativi e lo sono stati dalle prime ore dell'alba. Vi chiediamo collaborazione: usate le automobili sono per le emergenze e solo se equipaggiate". E' l'appello ai cittadini del sindaco di Monte Sant'Angelo, Pierpaolo d'Arienzo. "Lo stato di allerta - aggiunge D'Arienzo - è massimo". Il sindaco ha presieduto nella prima mattinata di ieri la riunione del Centro Operativo Comunale a cui hanno preso parte i responsabili dei settori, Ugr27 (protezione civile), Arif, gruppo scout Agesci. E' stata decisa la chiusura delle scuole anche per oggi e domani. Inoltre è stato predisposto il monitoraggio dell'entroterra per verificare se vi sono agricoltori che si trovano in situazioni di difficoltà. Continua rondana di maltempo nel Foggiano. -tit\_org-

## Scuole oggi aperte dopo l'ordinanza

[[gml]]

Scuole oggi aperte o lordinanza CHIUSURA DISPOSTA DAL SINDACO MARGHERITA. Riprendono oggi, dopo due giorni di forzato stop, le attività didattiche tutte le scuole e istituti scolastici, di ogni ordine e grado. La chiusura, per due giorni consecutivi (martedì e mercoledì scorsi), delle scuole margheritane era stato disposto, con propria ordinanza, dal sindaco Paolo Marrano, a seguito delle eccezionali condizioni di maltempo, con piogge e nevicate, che continuavano ad interessare, nei giorni scorsi, l'Italia ed il territorio comunale, ma anche a seguito dei bollettini emanati dalla Protezione Civile che preannunciavano abbondanti precipitazioni (acqua e neve), anche a carattere temporalesco ed un notevole e repentino abbassamento delle temperature, che determinava una parziale impraticabilità delle strade, con conseguenti difficoltà, disagio e pericolo al transito veicolare e pedonale. Lo stesso primo cittadino aveva anche provveduto, sia nella giornata di martedì che in quella di ieri a far spargere sale sulle arterie cittadine onde evitare disagi e, soprattutto, pericoli sia alla circolazione veicolare che a quella pedonale, [gml] 1 ] \*ÉëéëðÉÂ.éÃú 'l ndbmiHialÍelgelo jj ig é - à siS '-tit\_org- Scuole oggi aperte dopoordinanza

## Maltempo, oggi riaprono le scuole chiuse per il freddo

[[g M L ]]

SI RIPARTE MARGHERITA DI SAVOIA. Sono riprese oggi, dopo due giorni di forzato stop, le attività didattiche in tutte le scuole e istituti scolastici, di ogni ordine e grado, ricadenti nel territorio del Comune di Margherita di Savoia. La chiusura, per due giorni consecutivi (martedì e mercoledì scorsi), delle scuole salinare era stato disposto, con propria ordinanza, dal sindaco Paolo Marrano, a seguito delle eccezionali condizioni di maltempo, con piogge e nevicate, che continuavano ad interessare, nei giorni scorsi, l'Italia ed il territorio comunale. Ma anche a seguito dei bollettini emanati dalla Protezione Civile che preannunciavano abbondanti precipitazioni (acqua e neve), a carattere temporalesco ed un notevole e repentino abbassamento delle temperature. [G.M.LJ -tit\_org-

## Mandrone resta a capo dei vigili per altri due anni

[[g M L ]]

L'INCARICO MARGHERITA DI SAVOIA. Il colonnello Giuseppe Mandrone, già comandante della polizia locale nelle more dell'espletamento della procedura selettiva avviata con determina gestionale è risultato vincitore della predetta selezione. A conferirgli l'incarico a tempo pieno per 36 ore settimanali e tempo determinato, per la durata di 24 mesi, con decorrenza dal 5 febbraio scorso e, comunque, con scadenza al 31 gennaio 2020, è stato il sindaco Paolo Marrano. Con lo stesso decreto il primo cittadino salinaro ha conferito a Mandrone la posizione organizzativa, con funzioni di responsabile dei seguenti servizi: polizia municipale, Protezione civile, polizia mortuaria, viabilità, randagismo e servizio amministrativo/affari generali. G.M.L] -tit\_org-

Il gruppo di protezione civile del Reventino-Savuto

## Fronteggiare al meglio l'emergenza idrogeologica Attivata una task force

*Sono stati allertati i centri operativi comunali di Decollatura, Soveria Mannelli e Motta S. Lucia*

[Santino Pascuzzi]

Il di del Fronteggiare al meglio l'emergenza idrogeologica Attivata una task force Sono stati allertati i centri operativi comunali di Decollatura, Soveria Mannelli e Motta S. Lucia Il gruppo di protezione civile Nucleo emergenze Reventino-Savuto (Ners) ha dovuto fronteggiare l'emergenza idrogeologica che ha colpito il territorio montano nei giorni scorsi, e attualmente in corso, e lo ha fatto con grande professionalità e conoscenza delle tecniche. Nell'occasione, a seguito delle incessanti e abbondanti piogge iniziate a cadere venerdì 23 febbraio e dopo un attento monitoraggio da parte degli operatori nei comuni interessati, nella stessa serata la stazione meteorologica collegata alla sala operativa del Centro operativo mistoIO e della Ners ha iniziato a segnalare la soglia di allarme con l'avvicinamento in poche ore del limite massimo di caduta della pioggia. La situazione è stata affrontata dal delegato al Corn 10, Simeone Cardamone, che ha allertato i sindaci dei comuni interessati dell'aumento oltre soglia pluviometrica e in linea con la nuova direttiva regionale si è passato dalla fase di "Attenzione" a quella di "Pre-allerta", ha indicato ai sindaci l'attivazione dei rispettivi Centri operativi comunali). In attesa dell'evolversi della situazione ed via precauzionale il delegato Centro operativo ha richiesto l'ausilio del gruppo operativo di emergenza della Ners che ha immediatamente iniziato a monitorare il territorio di competenza. Nella notte tra venerdì e sabato la sala operativa regionale della Protezione civile inviava un messaggio di avvenuto oltre passaggio della soglia pluviometrica e di conseguenza ha fatto attivare i centri operativi dei comuni situati nella fascia centro tirrenica nella fattispecie il comune di Soveria Mannelli, Decollatura e S. Pietro Apostolo. Nella mattina di sabato il sindaco di Soveria Mannelli, Leonardo Sirianni informava la sala operativa della Protezione civile regionale dell'attivazione del centro operativo nel proprio comune e identica procedura veniva azionata dal sindaco del comune di San Pietro Apostolo, Raffaele De Santis. All'attivazione dei Centro operativo sindaci, supportati dai rispettivi agenti di Polizia locale, dai tecnici comunali e da due squadre del gruppo di protezione civile Ners hanno iniziato a monitorare le zone a rischio frana e i livelli degli affluenti del fiume Amato, sul territorio di San Pietro Apostolo, in particolare, gli operatori della Ners sono stati supportati dal gruppo di protezione civile "I Rapaci". Anche il comune di Motta Santa Lucia, nel frattempo ha attivato il proprio Centro operativo ed è proprio sul territorio del comune di Motta Santa Lucia che nella notte tra venerdì e sabato una squadra di operatori della Ners, coordinati in sala dal presidente Tonino Vescio, hanno provveduto a liberare la sede stradale da una frana avvenuta alle porte del paese, mentre il locale gruppo di Protezione civile comunale la mattina di sabato si è attivato per rimuovere diversi alberi caduti sulla carreggiata che di fatto ne ostruivano il passaggio. Nella serata di sabato con la situazione tornata alla normalità e non rilevando pericolo per la popolazione dei comuni interessati i sindaci hanno provveduto la chiusura dei Centro operativo mentre l'associazione Ners ha provveduto per tutta la giornata di domenica a continuare, comunque, a monitorare il territorio. La corretta procedura attivata, il rispetto del protocollo di emergenza sulla nuova direttiva della Protezione civile regionale per il rischio idrogeologico, la collaborazione tra il Centro operativo 10 e i vari Centri comunali con il loro braccio operativo nella Ners, hanno evitato rischi alla popolazione. Un ringraziamento agli operatori di Protezione Civile della NERS per il loro professionale contributo e per lo spirito di abnegazione al servizio e alla salvaguardia della popolazione che da sempre li caratterizza. < Santino Pascuzzi SOVERIA MANNELLI La frana lungo la strada provinciale che porta al centro storico di Martirano Lombardo -tit\_org- Fronteggiare al meglio emergenza idrogeologica Attivata una task force

Hanno giurato in Prefettura

## Costituito il Nucleo delle Guardie rurali

[Carmelo Colosimo]

In Costituito il Nucleo delle Guardie Angela Misuraca di Mesoraca è la presidente provinciale Carmelo Colosimo MESORACA Hanno prestato, l'altro giorno, giuramento in Prefettura a Crotone, i giovani del Nucleo Operativo di Guardia Rurale Ausiliaria (Nogra). Il gruppo è composto dai mesorachesi, Angela Misuraca che è presidente provinciale; Marianna Marrazzo vicepresidente provinciale; Valentino Filice segretario provinciale, Pietro Ruberto ed Orlando Foresta consiglieri provinciali del Nogra. L'associazione ha lo scopo di salvaguardia della flora e della fauna tutto il territorio del crotonese, con servizi antibraconaggio, bonifica dei terreni incolti e controllo sulle discariche abusive. Non ha fini di lucro e svolge la sua attività solo per fini di pubblica utilità, per la salvaguardia dell'ambiente. Il "Nogra" concorre alla prevenzione dei danni ecologici, degli incendi, degli inquinamenti idrici, acustici ed atmosferici per i fini delle leggi sull'ambiente, sull'attività venatoria, ittica, zoofila, agricola ed industriale. Prevengono e reprimono, ai sensi delle leggi vigenti in materia, le trasgressioni alle norme che disciplinano l'attività venatoria e la pesca, la tutela degli animali e che sono poste a difesa del patrimonio forestale, delle bellezze naturali, delle acque pubbliche, dell'ambiente e dell'ecosistema, nonché le violazioni alle prescrizioni del codice penale. Le guardie rurali ausiliarie svolgono opera di soccorso pubblico in caso di infortuni o calamità, costituendo un apposito gruppo operante nel campo della Protezione Civile, in collaborazione con quanti sono istituzionalmente preposti a detti scopi. Organizzano appositi corsi per sensibilizzare i cittadini al rispetto per l'ambiente, formare i giovani, fin dalla scuola primaria, mediante incontri educativi e visite guidate nei parchi, nelle oasi e nelle aree di particolare interesse naturalistico del territorio nazionale, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche. Inoltre collaborano con le autorità dello Stato, magistratura, prefettura, regioni, province, comuni, servizio sanitario, con gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e i Vigili del Fuoco. < Dopo Il giuramento. Il Nucleo operativo delle Guardie rurali ausiliarie (Nogra) -tit\_org-

San Lucido San Lucido, disagi alla circolazione ieri mattina dopo la segnalazione di una fuga di gas

## Fuga di gas, treni fermi in stazione per ore = Treni fermi in stazione tre ore

4 Pag. 25 Intanto a San Miceli riapre la vecchia 18 interdetta a causa di una frana

[Francesco Maria Storino]

San Lucido Fuga di gas, treni fermi in stazione per ore Pag.25 Sa di di ga Treni fermi in stazione tré on Intanto a San Miceli riapre la vecchia 18 interdetta a causa di una fra] Ferrovia, ancora disagi. Adesso il "guaio" lo causa un allarme ingiustificato, e il traffico ferroviario è paralizzato per tré ore. Il sospetto di unaperdita di materiale tossico da un treno merci ha provocato un'interruzione di oltre tré ore del traffico sulla linea tirrenica nel cosentino. L'allarme è scattato ieri alla stazione di Amantea, quando il capostazione, al passaggio del convoglio composto da cisterne adibite al trasporto di propilene, in viaggio da Catania a Milano, ha avvertito un forte odore di gas. Il convoglio è stato fermato nella stazione di San Lucido e sono stati chiamati a intervenire i nuclei specializzati dei vigili del fuoco da Cosenza. Sul posto anche i vigili del Fuoco del distaccamento di Paola e gli uomini del commissariato locale di polizia. Dai controlli effettuati è emerso che le cisterne erano vuote e che non c'è stato alcuno sversamento. L'Intercity 552 partito alle 8:18 da Reggio Calabria e diretto a Roma, si è fermato a San Lucido attorno alle 10 per poi partire dopo le 13. Treni tutti fermi, sia in direzione Sud che Nord, con i con sequenziali disagi per i viaggiatori, così come naturalmente fermi sono quelli, ormai dal 6 dicembre, verso l'entroterra dove la galleria Santomarco rimane sotto sequestro. Un'autentica odissea che si aggiunge a quella vissuta a causa della neve nelle ore scorse. Rimanendo in tema di viabilità nel frattempo è stato momentaneamente superata, a Paola, una grana non di poco conto a riguardo della circolazione. Dopo il recente movimento franoso che ha interessato l'asse viario la zona di San Miceli da ieri non è più isolata. In seguito all'intervento predisposto dai tecnici comunali, agevolato dalla disponibilità dei proprietari dei terreni adiacenti al tratto di strada recentemente interessato da un movimento franoso, è stato possibile allestire un senso unico alternato in grado di ripristinare la viabilità veicolare. Intervenuti a margine dell'area posta sotto sequestro dalla magistratura, gli operai di una ditta locale sono riusciti a ricavare un varco sicuro per il transito, priorità assoluta per la popolazione residente che, da giorni, era condizionata dall'assenza di collegamenti diretti con il centro urbano. La zona interessata dai sigilli degli inquirenti è stata preservata dall'intervento posto in essere. L'Ufficio tecnico comunale, dando seguito a quanto già compiuto nei giorni scorsi (impermeabilizzazione del tratto asfaltato su cui insistevano le crepe dovute al movimento della terra sottostante) e rispondendo all'ordinanza sindacale dello scorso 26 febbraio, in accordo alle prescrizioni della magistratura, ha fornito quindi una prima risposta, in attesa che giunga un intervento radicale e risolutivo capace di rimettere la strada in condizione di essere percorsa ambo i versi. Al termine della momentanea occupazione, l'area che i privati hanno concesso temporaneamente per tamponare i disagi, sarà risistemata come nello stato di origine con il relativo ripristino del muro di confine a perfetta regola d'arte.

## Scuole ancora chiuse in tre città

[Redazione]

Scuole ancora chiuse in tre città PER LE TEMPERATURE ANCORA BASSE E IL RISCHIO GHIACCIO. OGGI NIENTE LEZIONI AD ALTAMURA. GRAVINA E CASSANO MURGIA. ancora stop alle lezioni per la giornata di oggi ad Altamura, Gravina e Cassano, scuole invece riaperte a Santeramo e Poggiorsini. È questa l' eredità del maltempo che ha imperversato sulla Terra di Bari e particolare sulla Murgia. Anche se le nevicate sono cessate, la colonnina del mercurio stenta a risalire e alcuni disagi persistono. Andiamo con ordine. ALTAMURA -Viabilità e trasporti verso la normalità ma quarto giorno consecutivo di sospensione delle attività didattiche, con ordinanza del commissario prefettizio motivata dall'allerta meteo. Pertanto anche oggi, giovedì primo marzo, niente scuola. La viabilità locale è percorribile, con opportune cautele nelle strade di campagna. Nell'abitato le strade principali sono libere mentre in quelle secondarie persiste la presenza di ghiaccio. Stesso discorso vale per i marciapiedi che sono scivolosi e richiedono prudenza. Resta attivo il presidio di protezione civile per spargere il sale, se occorrerà. La situazione si sta stabilizzando sia per la circolazione dei treni sia per i bus di linea. GRAVINA -Il subcommissario prefettizio Vincenzo Raimo ha sospeso le attività scolastiche anche per oggi, considerato il persistere delle temperature molto basse. CASSANO -Oggi scuole ancora chiuse. Anche la presentazione del festival Cassanoscienza (16-22 aprile) prevista per oggi slitta ad altra data. POGGIORSINI -Vista la buona condizione delle strade, il sindaco Michele Annienti si è riservato di attendere l'alba di oggi prima di emanare una eventuale altra ordinanza di chiusura delle scuole. SANTERAMO -L'insidia resta il ghiaccio, soprattutto sulle strade periferiche. La situazione comunque sta volgendo verso la normalità. Il Comune ha operato con le sue squadre a liberare piazze, strade e marciapiedi. E oggi tutti a scuola. SANTERAMO Una strada extraurbana innevate -tit\_org-

**del Mattino****Manutenzione l'Italia dei binari ferma a Firenze = L'Italia va a due velocità la spaccatura sui binari***Il rapporto Pendolaria certifica i disagi delle periferie**[Francesco Pacifico]*

Manutenzione l'Italia dei binari ferma a Firenze Francesco Pacifico..Tn'Italia a due velocità. spaccatura tra il ricco Nord e l'indigente Mezzogiorno si ripete anche sui binari del Paese. Con quelli del Sud che nel 70 per cento dei casi sono a monobinaria. La situazione l'ha fotografata al meglio Legambiente nel suo ultimo rapporto Pendolaria. Uno dei problemi più urgenti riguarda la manutenzione dei binari. >Apag.11 Utalia va a due velocità la spaccatura sui binari Il rapporto Pendolaria certifica i disagi delle periferie Francesco Pacifico Un'Italia a due velocità. LaspaccaturatrailriccoNordel'indigenteMezzogiorno si ripete anche sui binari del Paese. Con quelli del Sud che nel 70 per cento dei casi sono a monobinario. La situazione l'ha fotografata al meglio Legambiente nel suo ultimo rapporto Pendolaria. Si tratta di un'Italia a due velocità - scrivono gli autori dello studio - il successo dei Frecciarossa da una parte e tagliamercity e treni regionali dall'altra con una forte emergenza al Sud. In Italia aumentano le persone che viaggiano in treno, ma con dinamiche molto differenti da Nord a Sud. Un Paese dunque con sempre più treni di serie A e B, dove si evidenzia in alcune città una vera e propria emergenza per i pendolari, mentre al sud come una grande questione nazionale. E questo non avviene soltanto nei giorni di neve, quando al gap infrastrutturale ha pesato anche quello organizzativo. L'Ad di Ferrovie Renato Mazzoncini, intervistato da Repubblica, ha ammesso che da Firenze in su tutta la rete è attrezzata per affrontare le emergenze dimatiche, tant'è che la circolazione è nonnaie come nel resto d'Europa. Il che vuoi dire che da Firenze in giù, invece e almeno su questo versante, è il caos. Principalmente nelle ex ferrovie concesse, l'oltre mezzo migliaio di chilometri di binari nel Mezzogiorno, che non sono controllati dall'ex monopolista, ma da aziende che non hanno mai brillato per investimenti e organizzazione. Non è tanto e non è soltanto una questione di assenza di infrastrutture - le scaldiglie, i dispositivi per evitare il congelamento degli scambi, secondo gli esperti non sono necessarie in molte regioni del Nord figurarsi sotto il Uri Garigliano - quanto di implementazione dei cosiddetti piani neve, le procedure straordinarie per gestire l'emergenza. Quelli che prevedono manutenzione preventiva (per esempio con i manicomisulle catenerie), turni straordinari e ampliamento delle cosiddette riserve (i lavoratori vengono convocati un'ora prima del previsto) e soprattutto riduzione delle corse e limitazioni dei tragitti per arrivare a dei blocchi della circolazione. A livello nazionale, per esempio, soltanto a metà giornata di lunedì, quando il grosso della nevicata c'era già stata, Ferrovie ha deciso di interdire il passaggio dei treni nella stazione di Termini, dove le scaldiglie sono la metà di quelle necessarie, fermando il traffico soltanto a Tiburtina, che corre sulla rete. Perché, come ha spiegato lo stesso Mazzoncini, potevamo bloccare tutto il traffico, oppure mantenerlo tutto. Sono entrambi errori, credo. Abbiamo scelto la seconda, per lo spirito di servizio dei ferrovieri e abbiamo portato a spasso i treni: ma non ha pagato. E la stessa logica quella di non cancellare i treni - è stata seguita anche dai privati a livello locale, soprattutto dai privati. Un'idea coraggiosa, ma forse letale. Nel Mezzogiorno e nei giorni dell'emergenza, fanno sapere da Trenitalia, il traffico ha subito ritardi limitati, con quelli peggiori legati per lo più ai problemi registrati nel nodo di Roma. Lunedì scorso, per esempio, sono stati cancellati alcuni collegamenti tra Bari e la capitale, un altro per Lecce sempre da Roma è arrivato a destinazione con 217 minuti di ritardo. Per non parlare delle difficoltà avute da chi, con l'alta velocità, doveva arrivare o partire da Napoli e Salerno. Detto questo, hanno registrato disagi e rallentamenti anche le reti storiche, quelle più usate dai pendolari. Nella stessa Puglia, per esempio, si sono avuti ritardi in media di ventiminuti sulle linee Poggia-Bari, Bari-Taranto e Foggia-Termini, mentre sulla direttrice Bari-Foggia non hanno viaggiato i treni metropolitanitra Molfetta e Mola di Bari. Cancellate le corse poi sull'asse Bari Gioia del Colle e problemi si sono verificati anche sulla Foggia-Termini. In Campania, invece per tutta la mattina di martedì, molti convogli destinati a Salerno sono stati costretti a

fermarsi a Villa Igea Guardando agli operatori privati, quelli delle "concesse", ieri Ferrovie del Gargano ha bloccato i suoi treni per Poggia da un lato a San Severo, dall'altro a San Nicandro. Ma soltanto sulla prima direzione si è potuto continuare il viaggio su bus sostitutivi verso 1 capoluogo di provincia. Sempre in Puglia Ferrotramviaria Bari Nord ha specificato lunedì sera la soppressione delle corse scolastiche, ma non delle altre dovute al peggioramento delle condizioni meteorologiche e dell'impraticabilità del manto stradale. E il traffico si è bloccato sulla tratta tra Via Palese e Macchie. Sempre martedì mattinale Ferrovie Appulo Lucane, quelle che collegano Puglia e Basilicata, si sono scusate per i forti disagi all'entente nei collegamenti sulla Bari-Matera. Anche in questo caso si è preferito non tagliare i treni, ma provare il tutto per tutto con diversi mezzi per liberare i binari dalla neve. Anche in Campania, dal fronte Ente autonomo Voltumo, si è deciso di garantire le corse, anche a costo di registrare ritardi, tra Cumana e Circumflegrea, in media rispettivamente tra i 20 minuti e la mezz'ora. Sempre, come detto, nel tentativo di offrire il pieno servizio. Questo è avvenuto nei giorni del grande gelo. Ma di solito le cose non vanno al meglio sui binari del Sud, e non soltanto perché l'Alta velocità si ferma a Battipaglia nella direzione verso la Calabria, mentre sul versante Est la famosa Napoli Bari è di fatto un ambizioso cantiere aperto, che ha visto realizzati soltanto l'hub ferroviario (quello di Afragola) e la tratta tra Cervaro e Bovino. Anche se parliamo di un maxi investimento da 6,1 miliardi di euro, dei quali 4 miliardi già disponibili. Ma proprio il nodo investimenti è quello che duole. La Svimez ha accusato Trenitalia - che assieme all'Anas è il maggiore soggetto appaltatore dell'area - di impegnare qui solo il 19 per cento delle sue risorse totali. Su questo giornale Marco Esposito ha svelato lo scorso giugno che, a montedì un investimento complessivo del governo di 9 miliardi di euro per nuovi treni e nuove reti, al Sud sono andate solo le briciole: 400 milioni. E in Campania è tra quelle trattate meglio, visto che Trenitalia si è ritrovata con 84,2 milioni per acquistare 12 convogli Jazz. Un disinteresse smentito dall'ex monopolista, che ha fatto sapere che da qui a dieci anni metterà sul piatto oltre 10 miliardi per tutto il Mezzogiorno. Il servizio poi peggiora. Sempre Legambiente ha calcolato che dal 2010 il taglio alle corse è stato pari al 26,4 per cento in Calabria, al 18,9 in Basilicata, al 15,1 in Campania, al 12,1 in Sicilia. Il tutto mentre si viaggia in media a 80 chilometri all'ora e sembrano salgano soltanto i prezzi (+22,1 per cento), con un +49 per cento soltanto nel nostro territorio. Al riguardo Pendolaria nota poi l'impatto che ha avuto la scelta di puntare sull'alta capacità e la decisione di ridurre la presenza degli intercity, che sono treni fondamentali nelle direttrici fuori dall'Alta Velocità, in particolare al Sud, e nei collegamenti con i centri capoluogo di Provincia. Intanto i pendolari tra Lazio e Campania hanno denunciato un crollo delle corse sulla linea storica che costeggia le località di mare, con una riduzione dei passaggi su scali importanti come Minturno-Scauri, Sessa Aurunca o Falciano-Mondragone. In Puglia infrastruttura gestita dalle Ferrovie del Sud Est viaggia quasi completamente a un solo binario. Ma in alcune parti viaggiare è una chimera indipendentemente dal clima. In Calabria, viaggiare tra Cosenza e Crotona, comporta tre cambi per 115 chilometri di distanza. Quattro ore mezzo, e con solo tre collegamenti al giorno, tra Ragusa e Palermo. Peggio vanno le cose in Basilicata: tra i due capoluoghi di Provincia, Potenza e Matera, non c'è alcun collegamento con Trenitalia. Idem in Molise sta Termoli e Campobasso, 87 chilometri di distanza dove da qualche anno non passano più treni. Campania Eavha garantito le corse ma i ritardi sono stati di 20-30 minuti. La situazione Scarsa manutenzione sui binari sistemi obsoleti, l'emergenza neve ha mandato in tilt i trasporti. Pioltello Lo scorso 25 gennaio, all'alba il treno parte da Cremona deraglia vicino a Pioltello, alle porte di Milano. Nell'incidente hanno perso la vita tre donne, quarantasei i viaggiatori feriti. Mazzoncin Da Firenze in su tutta la rete è attrezzata per affrontare i climi estremi. Gricignano e la fuoriuscita di gas da una cisterna contenente QPL. Ci fu un incendio di vastissime proporzioni: 32 le vittime. -tit\_org- Manutenzione Italia dei binari ferma a Firenze -Italia va a due velocità la spaccatura sui binari

## Ordinate nuove scorte di sale, in campo anche i volontari

[Gerardo De Fabrizio]

Ordinate nuove scorte di sale, in campo anche i volontari] Gerardo De Fabrizio La tregua prima della bufera. È durato poco più di 24 ore il bel tempo su Avellino e l'Irpinia che non hanno avuto il tempo di scrollarsi di dosso il grande freddo siberiano portato dagli Urali all'Appennino dal vento Buran che si sono subito viste sferzare da big snow, la grande neve arrivata in serata su buona parte d'Italia. Una nuova ondata di mal tempo che ha costretto il Comune di Avellino di correggere in corsa il piano messo in campo nella primaparte della giornata di ieri per decongelare la città. La ricetta a base di sole e sale preparata dall'ente di piazza del Popolo, pertanto, ha dovuto cedere il passo all'ulteriore perturbazione che, di fatto, ha vanificato gli sforzi profusi nelle ore precedenti chiamando ditte e volontari ad un ulteriore sforzo. In vista della nuova ondata di maltempo abbiamo fatto richiesta per l'approvvigionamento di altre 30 tonnellate di sale e da questa notte ripartiremo con un intervento capillare di salatura delle strade cittadine - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Costantino Preziosi - Consigliamo comunque a tutti i pedoni di camminare in strada ed evitare i marciapiedi più sporchi e di utilizzare l'auto solo se provvisti di gomme termiche o catene. Nonostante le previsioni abbiamo continuato l'azione di pulizia delle strade e marciapiedi. Ma resiste lo strato di ghiaccio e di pulizia delle aree antistanti le scuole anche perché bisognerà prepararle per l'allestimento dei seggi elettorali. La centrale operativa resterà attiva per tutta la notte così come i volontari che sono stati arruolati per altre 24 ore attraverso una convenzione. Il piano per liberare la città dal ghiaccio formatosi su tetti, strade e marciapiedi era scattato già nella notte a cavallo tra martedì e mercoledì con le tre ditte arruolate dalla Centrale operativa comunale che avevano proseguito massicciamente nelle operazioni di salatura di tutte le arterie cittadine, portando ad esaurimento circa 20 tonnellate di sale. Dalla giornata di martedì, inoltre, due squadre di volontari, quella della Misericordia di Avellino e quella del Raggruppamento Irpinia delle Misericordie, erano intervenute in città per liberare dal ghiaccio i tratti pedonali più battuti come quello di via Tagliamento, corso Europa, via Colombo e via Due Principati. Infine, per tutta la giornata di ieri, piccoli mezzi spargisale erano riusciti a salire sui marciapiedi per scongelare anche le superfici pedonali comprese tra la rotatoria di via Perrottelli - viale Italia e quella di via Marconi - via Dorso. Un lavoro che, seppur capillare, non è riuscito nell'intento di mettere in sicurezza tutti i principali passaggi pedonali della città. Fino al tardo pomeriggio di ieri, di fatto, sono rimaste coperte da lastre di ghiaccio arterie importanti come via Roma, via De Conciliis, via De Renzi e il tratto iniziale di via Tedesco, per elencare quelle più centrali, e molti tratti del reticolo viario e pedonale delle periferie e delle contrade rurali del capoluogo, da rione Mazzini, San Tommaso, Quattrograne, contrada Chiaire e contrada Bagnoli. L'obiettivo dichiarato dal palazzo di Città era quello di ripulire tutte le zone antistanti i plessi scolastici modo da favorire una riapertura sicura per la giornata di oggi. Poi, però, il nuovo bollettino meteo diramato dalla Protezione civile della Regione Campania ha sparigliato le carte in tavola. RIPRODUZIONE RISERVATA Coordinamento In arrivo ulteriori 30 tonnellate Centrale operativa attiva già dalla notte -tit\_org-

**Allerta meteo diramato dalla Protezione civile: resta il pericolo ghiaccio sulle strade, sos Ofantina e A16**

## **Neve e gelo siberiano, scuole chiuse anche oggi = Ondata infinita di gelo e neve scuole chiuse anche oggi**

*Le decisioni dopo il vertice in Prefettura: torna il blocco della circolazione*

[Antonello Piatì]

Allerta meteo diramato dalla Protezione civile: resta il pericolo ghiaccio sulle strade, sos Ofantina e A16 Neve e gelo siberiano, scuole chiuse anche oggi Vertice operativo in Prefettura Ordinate altre scorte di sale Stop alla circolazione dei tir Antonello Piatì Ancoraneve e gelo sull'Irpinia. Burian - la perturbazione siberiana che da giorni investe l'intero Paese non molla la presa. E dopo l'emergenza - scattata sabato scorso - adesso prevale il caos. I sindaci, infatti, continuano a navigare a vista disponendo provvedimenti ogni 24 ore, segno evidente di un coordinamento poco efficace e di un contatto non proprio continuo con l'Ufficio territoriale del governo. Ieri, ennesima riunione straordinaria del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. >Apag.26 Niente scuola Per il quarto giorno di seguito scuole chiuse causa neve (FOTO BELIABONA) Ondata infinita di gelo e neve scuole chiuse anche oggi Le decisioni dopo il vertice in Prefettura: torna il blocco della circolazione Antonello Piatì Ancora neve e gelo sull'Irpinia. Burian - la perturbazione siberiana che da giorni investe l'intero Paese - non molla la presa. E dopo l'emergenza scattata sabato scorso - adesso prevale il caos. I sindaci, infatti, continuano a navigare a vista disponendo provvedimenti ogni 24 ore, segno evidente di un coordinamento poco efficace e di un contatto non proprio continuo con l'Ufficio territoriale del governo. Ieri, ennesima riunione straordinaria del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico convocato, per la terza volta in quattro giorni, in tutta fretta dal prefetto Maria Tirone immediatamente dopo aver preso visione dell'ultimo bollettino meteo che la Protezione civile regionale aveva diramato alle 12.40. Le decisioni, giunte a margine del summit con i rappresentanti istituzionali, delle forze dell'ordine e dell'Anas, segnano un altro - doppio - passo indietro: scuole chiuse ad Avellino e in molti comuni della provincia anche questa mattina - dunque quarto giorno consecutivo spalmato, però, su altrettante ordinanze sindacali e ritorno al blocco della circolazione - Kiarai Il via libere al piano scattato solo dopo l'allerta meteo regionale ne, dalle 22 alle 7, su tutte le tratte extraurbane del territorio provinciale per i mezzi pesanti (ovvero quei veicoli adibiti al trasporto di cose di massa complessivamente autorizzata superiore a 7,5 tonnellate con le eccezioni ivi previste). Anche quest'ultimo provvedimento era già stato emanato sabato sera e poi revocato martedì mattina. Assente il sindaco di Avellino, Paolo Potì, perché influenzato, l'assessore ai Lavori pubblici con delega alla Protezione civile, Costantino Preziosi, fa il punto di una situazione che dopo essere tornata apparentemente alla normalità è nuovamente precipitata. Spiega: Stiamo continuando a operare, senza sosta, col sostegno anche di ditte private e volontari per ridurre al minimo i disagi. Quest'ultima ondata di grande freddo - ammette - ci ha colto di sorpresa: il Prefetto alla luce delle previsioni meteo ha convocato il tavolo istituzionale. Nel frattempo - informa l'assessore - il sindaco Fotì aveva già firmato l'ordinanza di chiusura per tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Sulla inancata attivazione di un'unità permanente per la gestione dell'emergenza e sullo scarso coordinamento tra gli enti, Preziosi sostiene stizzito: Non abbiamo navigato a vista: abbiamo programmato. Infatti, la prima ordinanza di chiusura delle scuole era per due giorni, che avremmo dovuto sfruttare anche per ripulire le aree di accesso agli edifici e consentirne la riapertura. Purtroppo le notizie arrivate dalla Protezione civile hanno imposto il cambio di rotta. Eppure l'amministrazione comunale in due diverse ordinanze - emesse il 24 e il 27 febbraio - cita lo stesso avviso della Protezione civile - datato 26 febbraio - attorno al quale s'era anche discusso durante un incontro in Prefettura, dopo il quale il primo cittadino aveva sostenuto che la situazione era tornata alla normalità, salvo poi tornare sui suoi passi e bloccare un'altra volta le attività didattiche. Più lungimiranti, i sindaci di Ariano, Domenico Gambarcorta, Castelfranci, Generoso Cresta, Castelvetero, Giovanni Romano, Cervinara, Filuccio Trangredi, Domicella, Stefano Corbisiero, Quindici, Eduardo Rubinaccio, Marzano di Nola, Trifone Greco, Mirabella Eclano, Franco Capone, e Moschiano, Angelo Mazzocca, che già martedì avevano optato per il doppio stop alle lezioni. Nel

pomeriggio di ieri, quasi tutti gli omologhi si sono adeguati Domani, Burian permettendo, gli studenti (le cui scuole non sono sede di seggi elettorali) torneranno tra i banchi. Forse. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Neve e gelo siberiano, scuole chiuse anche oggi - Ondata infinita di gelo e neve scuole chiuse anche oggi

L'ondata di maltempo

## Sannio sottozero, Burian dà l'addio con allarme meteo

*Nuova perturbazione sulla provincia e contro il ghiaccio arriva altro sale*

[Nico De Vincentiis]

L'ondata di maltempo Sannio sottozero, Burian da l'addio con allarme meteo Nuova perturbazione sulla provincia e contro il ghiaccio arriva altro sale Nico De Vincentiis Proviamo a immaginare lo scenario che si sta trovando di fronte il lettore con davanti la pagina del giornale e la contestuale visione del suo scorcio di città. Prima ipotesi: previsione centrata, scendono fiocchi di neve e la strada di fronte è già dinuovo imbiancata. Seconda ipotesi; nessuna nevicata ma solo l'effetto freezer sulle parti imbiancate neigiomi scorsi Laneve inattesa dimartedì potrebbe, insostanza, aver sostituito quella attesa per la giornata di oggi. È certo che, comunque sia andata durante la notte e nelle prime ore del giorno, ci si prepara a far fronte all'ultimo atto del passaggio di Burian sulla provincia e sulla città. Il bilancio, al momento, è meno traumatico di quanto si pensasse anche se il dato della chiusura fino a sabato delle scuole potrebbe far credere il contrario. La decisione presa dal sindaco di Benevento Mastella e da tanti altri sindaci ha avuto come quadro di riferimento soprattutto ibollettinimeteo della Protezione civile e, a parte qualche smentita delle previsioni certificate, ci si è trovati certamente di fronte a un calo verticale delle temperature e la formazione di ghiaccio su strade urbane ed extraurbane. Il rischio resta molto alto per automobilisti e pedoni. Si continuerà a lavorare su questo anche nella giornata di oggi. Il Settore Infrastrutture della Provin cia ha messo a disposizione delle 29 ditte della taskforce -viabilità una ulteriore fornitura di circa975 quintali di sale antigelo per le strade. Il Settore Infrastrutture della Provincia giudica positivamente gli interventi messi in campo in questi giorni con i quali si è stati in grado di garantire una buona tenuta della rete. La distribuzione aggiuntiva di sale riguarda un quantitativo massimo di 80 quintaliper ciascuno deitronchistradali affidati alle diverse ditte. Una fornitura di sale sofisticato di 600 quintali richiesta nei giorni scorsi è, inoltre, bloccata presso l'area portuale di Ortona a causa del divieto di circolazione dei mezzi pesanti in vigore in quella zona a causadellaneve. Per quanto riguarda la città, anche in previsione di una nuova ondata di neve e di gelo, il sindaco Mastella ha predisposto per la mattinata di domani le necessarie verifiche di funzionalità degli impianti degli edifici scolastici, ai fini della ripresa delle attività didattiche e all'impiegodinumerosiisdutiscolasdc come sedi disegni elettorali trasabato e lunedì. Allertati ivigilidel fuoco per controlli ai cornicioni dei palazzi, mentre prosegue il monitoraggio dei corsi d'acqua che attraversano il centro cittadino. Sempre in città sopralluoghi sul verde pubblico e sugli alberi lungo i rioni e all'interno della villa comunale. Non si registrano danni. Stavolta la neve ha sostato poco sui rami noncaricandoli di un peso insopportabile come invece era capitato conlanevicatadel2012 che portò alla distruzione di un'importante quota del patrimonio verde della città. Oggi resteranno ancora chiusi al pubblico il cimitero comunale e i parchi pubblici cittadini (villa comunale, giardini De Falco e parco archeologico del Sacramento). Riapriranno invece i musei gestiti dalla Provincia (Museo del Sannio, Museo Arcos, Chiesa di S. Ilario a Port'Aurea, Biblioteca Provinciale)rimasti chiusi, in via precauzionale, nella giornata di ieri. Tutto regolare sulla viabilità statale dove da ieri hanno ripreso a transitare anche i veicoli e i mezzi pesanti con carico superiore alle 7,5 tonnellate fermatia inizio settimana dal decreto prefettizio a seguito del vertice del Cov (Comitato Operativo Viabilità) che tomeràariunirsioggi per l'analisi della situazione che si determinerà sull'intero territorio sannita a causa dell'ennesima allerta annunciata dai bollettini meteo. Non si esclude un altro blocco della circolazione di un certo tipo di veicoli lungo le strada extraurbane. Intanto oggi scuole chiuse a Sant'Agata de' Goti, Arpaia, Durazzano, Lim

atela e San Giorgio del Sannio. RIPRODUZIONE RISERVATA Scenario Domani verifiche nelle scuole della città, oggi chiuse in altri cinque comuni Allarme Nella mattinata potrebbero esserci nuovegelate dovute al maltempo provocato dalla coda della perturbazione di origine siberiana Bunan; in allerta i mezzi per spargere sale e per soccorrere automobilisti in difficoltà -tit\_org- Sannio sottozero, Burian dàaddio con allarme meteo

L'emergenza maltempo. Con lo scioglimento di neve e ghiaccio sta salendo il livello del fiume

## **Allarme rosso alla diga di Triflisco = Grandi manovre sulla diga a Triflisco per contenere la piena del Volturno**

*Piano speciale per prevenire la piena del Volturno: tecnici notte e giorno nell'impianto I tecnici: previsto un rialzo dell'acqua di 5-6 metri, pronti ad aprire le paratie*

[Giulio Sferragatta]

L'emergenza maltempo. Con lo scioglimento di neve e ghiaccio sta salendo il livello del fiume Allarme rosso alla diga di Triflisa Piano speciale per prevenire la piena del Voltumo: tecnici notte e giorno nelTimpian Giulio Sferragatta Dopo la breve tregua di ieri, û freddo ed il gelo tornano ad essere protagonisti in provincia di Terra di Lavoro. L'ondata di freddo glaciale che - nei giorni scorsi - ha paralizzato l'intero territorio casertano e inesso in ginocchio i trasporti, oltre che il comparto agricolo, non accenna ad abbandonare la Campania, anche se - già da domani- le precipitazioni nevose dovrebbero cedere il passo a quelle piovose, anche per effetto di un aumento delle temperature, soprattutto nei valoriminimi. Colonnina di mercuriopicchiata a partire dal tardo pomeriggio di ieri. Molti sindaci, in dubbio circa l'opportunità, o meno, di disporre la chiusura degli istituti scolastici, sono stati costretti a rivolgersi alla sala operativa della Regione Campania e agli uffici prefettizi competenti per avere ragguagli. Continuano, nel frattempo, le attività di previsione e diprevenzione da parte delle associazioni e dei nuclei comunali della protezione civile locale. Sorvegliato speciale, in prospettiva dello scioglimento del ghiaccio e della neve, conseguente all'inevitabile aumento delle temperature previsto già da domani, resta flVolturno. Il personale della diga di Triflisco ha incrementato il livello di guardia. >Apag.26 Grandi manovre sulla diga a Triffisa per contenere la piena del Voltumo I tecnici: previsto un rialzo dell'acqua di 5-6 metri, pronti ad aprire le parati Giulio Sferragatta Dopo la breve tregua di ieri, il freddo ed il gelo tornano ad essere protagonistiprovincia di Terra di Lavoro. Toma la paura di alluvioni lungo il Voltumo, Toma la paura dei danni alle coltivazioni già in buona parte distrutte. Massima allerta alla doga di Triflisco in vista dell'onda di piena del fiume Voltumo. L'ondata di freddo glaciale che ha paralizzato l'intero territorio casertano e messo in ginocchio i trasporti, oltre che il comparto agricolo, non accenna ad abbandonare la Campania anche se, già da domani, le precipitazioni nevose dovrebbero cedere il passo alla pioggia anche per effetto di un aumento delle temperature, soprattutto nei valori minimi. Colonnina di mercurio in picchiata a partire dal tardo pomeriggio di ieri. Molti sindaci, in dubbio circa l'opportunità, o meno, di disporre la chiusura degli istituti scolastici, sono stati costretti a rivolgersi alla sala operativa della Regione Campania e agli uffici prefettizi competenti per avere ragguagli. Continuano,nelfrattempo,le attività diprevisione e di prevenzione da parte delle associazioni e dei nuclei comunali dellaprotezione civile locale. Sorvegliato speciale, in prospettiva dello scioglimento del ghiaccio e della neve, conseguente all'inevitabile aumento delle temperature previsto già da domani, resta il Voltumo. Il personale della diga di Triflisco, alle dipendenze del consorzio del Bacino Inferiore del Voltumo, ha incrementato il livello di guardia. La situazione al momento non è critica - ha evidenziato l'ingegnere Antonio Iodice - ma, se la portata del fiume dovesse crescere improvvisamente siamo pronti a gestire la piena, regolando l'afflusso con la progressiva apertura della diga. Un lavoro metodico, questo, che richiede massima attenzione da parte dei dipendenti, ora - più che mai - costretti a una vigilanza costante. A Capua, la scala metrica a ridosso del Ponte Romano, che consente di rilevare con precisione l'aumento del livello del corso d'acqua, segna già un leggero incremento, ma è soprattutto nei prossimi giorni che bisognerà adottare le eventuali opportune cautele. Se il Voltumo, rispetto all'altezza normale, dovesse registrare una crescita di oltre sette metri, potrebbero essere invase dall'acqua alcune zone campestri, in località Seno, Siero e Santella. La previsione dell'emergenza consentirebbe, infatti, di evitare ristagni d'acqua in piazza Eboli e in via Marra, grazie all'attivazione del le paratie idrauliche che - a dispetto dell'aumento del livello del fiume - isolano le condotte fognarie, ostacolando la fuoriuscita d'acqua. Anche sul fronte della viabilità, non si è arrestata l'attività di sorveglianza. Con l'ulteriore calo delle

temperature, registrato nella tarda serata, la protezione civile si è nuovamente adoperata per spargere sale nelle tratte viarie più critiche, rapportandosi continuamente alla sala operativa della regione Campania e ai sindaci delle aree interessate. Maggiore attenzione è stata, ovviamente, riservata ai cavalcavia ed ai sottopassi, dove forte è il rischio di slittamenti. Nei giorni scorsi, maggiori disagi sono stati riscontrati, soprattutto, lungo le arterie della viabilità ordinaria e le carreggiate del tratto autostradale casertano, con incidenti che fortunatamente non hanno avuto conseguenze drammatiche. Veicoli in panne o fermi per la ridotta visibilità, con strade ghiacciate e coperte dalla neve, hanno fatto da cornice ad una settimana letteralmente da brividi. Mezzi spazzaneve pronti all'azione se, per effetto del calo delle temperature, strade ed autostrade dovessero essere interessate, pure oggi, da abbondanti precipitazioni. Il pericolo Un brusco rialzo delle temperature dopo il gelo ed effetti imprevedibili in tutta l'area Il ponte La diga di Triflisco dove ci sono tecnici al lavoro 24 ore su 24 per entrare in azione nel caso si presenti all'improvviso l'onda di piena del fiume Voltumo -tit\_org- Allarme rosso alla diga di Triflisco - Grandi manovre sulla diga a Triflisco per contenere la piena del Volturno

## **Scuole, Caserta riapre è paralisi in provincia**

*Paura di gelate da Piedimonte a Sessa*

[Diamante Marotta]

Scuole, Caserta riapre è paralisi in provincia Paura di gelate da Piedimonte a Sessa Diamante Marotta Oggi le scuole di Caserta saranno aperte. Non sussistono condizioni di particolare disagio o di pericolo che possano giustificare una nuova sospensione dell'attività didattica, si legge in una nota del Comune diffusa ieri sera. Qualora - puntualizzano però dal palazzo comunale - intervenissero nuovi elementi in senso peggiorativo l'Amministrazione è pronta a intervenire con l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire l'incolumità degli studenti e del personale. Ulteriori eventuali aggiornamenti saranno disponibili sul sito internet del Comune [www.comune.caserta.it](http://www.comune.caserta.it) e sulla pagina facebook del Comune. Intanto, la situazione è caotica in provincia. Dopo l'allerta della nuova allerta meteo diramata dalla Protezione civile, numerosi sindaci hanno firmato le ordinanze per la chiusura delle scuole anche per questa mattina. Il Bollettino ha previsto precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura e gelate che interesseranno tutte le quote durante la notte, ma tenderanno ad innalzarsi nel corso della mattinata. Scuole chiuse per neve, gelo e maltempo a Sessa Aurunca. L'emanazione dell'ordinanza di chiusura - sottolinea il sindaco Silvio Sasso - è stata la conseguenza del peggioramento delle condizioni climatiche e dell'ultimo Bollettino della protezione civile regionale. Con un territorio come quello di Sessa Aurunca, vasto e variegato, era necessario il provvedimento. Anche una minima nevicata nella notte si trasforma in ghiaccio rendendo pericolose e impercorribili le strade di collegamento, soprattutto per i mezzi di trasporto, pubblici e privati, che devono raggiungere le frazioni. Tra scuole primarie, di primo e secondo grado, la popolazione scolastica di Sessa Aurunca ha oltre tremila studenti. Anche il sindaco di Mondragone, Virgilio Pacifico, ha firmato l'ordinanza di chiusura, così come il sindaco di Cancellone, Amone, Pasqualino Emerito, ritenuta necessaria - si legge nell'ordinanza di Emerito - soprattutto per la circolazione veicolare che nelle condizioni di impreparazione potrebbe subire particolari effetti negativi in relazione a persistenti gelate. L'ordinanza di chiusura - dichiara la dirigente scolastica del liceo "Galilei" di Mondragone, Antonietta Pellegrino - è stata tempestiva dopo l'ultimo bollettino della protezione civile regionale, per evitare ogni tipo di problema legato alla circolazione stradale, ma soprattutto per la sicurezza del personale docente e non docente e per gli stessi studenti. Inoltre molti operatori scolastici che lavorano al liceo di Mondragone provengono da comuni limitrofi e anche da fuori provincia. Una notizia che ovviamente ha reso felici gli studenti, i quali potranno riposare a casa ancora per un giorno. Ma quali sono le conseguenze di questa decisione per gli studenti e il personale scolastico? Le giornate di chiusura per eventi imprevedibili e straordinari, come un'allerta meteo - aggiunge la dirigente scolastica Pellegrino - non dovranno essere recuperate dal personale e per gli studenti l'anno scolastico sarebbe comunque salvo. Scuole chiuse anche a Capua, Roccamonfina e Casagiove con le ordinanze dei rispettivi sindaci Eduardo Centorè, Carlo Montefusco e Roberto Casale. La chiusura per forza maggiore - spiega il dirigente scolastico del Liceo "Garofano" di Capua, Giovanni Di Cicco non ha mai comportato nessun problema per la validità dell'anno scolastico. D'altra parte, non essendo i nostri comuni attrezzati per queste ondate di maltempo, la cautela dei sindaci è comprensibile soprattutto per problemi relativi alla viabilità. Le prime ore del mattino sono quelle più pericolose sia per la neve che per il ghiaccio. Critica la situazione a Piedimonte Matese dove il sindaco Luigi Di Lorenzo ha deciso di chiudere questa mattina le scuole di ogni ordine e grado. Le previsioni meteo e il bollettino della protezione civile dichiara il sindaco di Piedimonte Matese, Luigi Di Lorenzo - preannunciavano temperature molto basse con possibilità di nevicata, anche a bassa quota. Considerato che molti nostri studenti provengono da zone distanti e montuose e hanno difficoltà a raggiungere Piedimonte Matese, ho deciso di firmare una nuova ordinanza di chiusura. Inoltre c'è da registrare che molte strade sono ancora ghiacciate e sono quelle che collegano i comuni di San Gregorio, Sant'Angelo d'Alife e Castello Matese. Le temperature basse e la neve stanno creando problemi di

viabilità e sicurezza. RIPRODUZIONE RISERVATA Le difficoltà Sugli alberi in centro ancora fiocchi di neve. In alto operatori scolastici dell'Alto casertano costretti a spalare la neve I disagi In difficoltà migliaia di docenti e personale fuori sede Zone collinari L'accoglienza Volontari mobilitati in stazione per offrire pasti caldi e letti ai senza casa del centro -tit\_org-

La polemica

## Intervista a Vincenzo Servalli - La Protezione civile gioca a scaricabarile con noi sindaci

*L'intervista*

[Valentino Di Domenico]

La polemica La Protezione civile gioca a scaricabarile con noi sindaci Valentino Di Domenico E un vero e proprio attacco frontale quello sferrato dal sindaco di Cava de' Tirreni, Vincenzo Servalli, nei confronti della Protezione Civile Regionale. Sotto accusa i bollettini diramati quotidianamente dalla Sala operativa ed inviati alle amministrazioni locali per gli eventuali provvedimenti da adottare. Per il terzo giorno consecutivo il primo cittadino metelliano, così come altri suoi colleghi, ha emesso un'ordinanza con la quale ha chiuso le scuole di ogni ordine e grado per allerta meteo. Durante il consiglio comunale di ieri, Servalli, dopo le polemiche dei giorni scorsi, ha espresso tutto il suo disappunto per la gestione dell'allertameteo, con i sindaci chiamati ad assumersi delle responsabilità e a prendere decisioni che in ogni caso generano malcontenti. Il primo cittadino metelliano si dice pronto ad adottare una serie di iniziative per cercare di migliorare i rapporti tra Protezione Civile e le istituzioni locali. L'intervista Sindaco Servalli, anche domani scuole chiuse per il terzo giorno consecutivo. Esprimo tutta la mia amarezza per quest'ennesima allerta meteo. Purtroppo siamo dinanzi ad una Protezione Civile incompetente e dedita allo scaricabarile. È una situazione imbarazzante per i sindaci poiché, ogni qualvolta si presenta un peggioramento delle condizioni atmosferiche, sono lasciati a se stessi a prendere decisioni. Questo atteggiamento va assolutamente rivisto poiché questi bollettini Il punto Il sindaco di Cava: il sistema così non funziona urgono correttivi che ci vengono inviati sono incomprensibili. I sindaci vengono lasciati in balia delle diverse necessità da salvaguardare e molto spesso messi in ridicolo poiché questi bollettini vengono sconfessati il giorno dopo. Cosa c'è da cambiare a suo avviso? In primis sarebbe necessario eliminare il sistema dei colori e dare indicazioni più precise. Lunedì non abbiamo chiuso le scuole perché il bollettino diramato domenica dalla Protezione Civile regionale indicava un codice verde. Non c'era alcun indicatore di tipo precauzionale tale da fare emettere qualsiasi tipo di provvedimento. La mattina successiva una fitta nevicata che ha paralizzato la città. Bisogna aprire subito un confronto con la Protezione Civile Regionale per superare queste criticità e cambiare questo sistema che oggettivamente non funziona. HIPHÜUU IÜNbHlübHVAIA -tit\_org-

## **Incubo gelo, scuole chiuse a Cava, Eboli e nel Vallo**

*Ritorno in classe a Salerno, stop lezioni anche nell'Agro*

[Carmen Pasquale]

Ritorno in classe a Salerno, stop lezioni anche nell'Agro Carmen Incisivo Pasquale Sorrentino La Protezione civile della Regione Campania proroga l'allerta meteo in vigore negli ultimi tre giorni e molti sindaci della provincia lasciano chiuse le scuole di ogni ordine e grado, in via precauzionale. Restano aperte le scuole del capoluogo, di una parte dei Picentini, di Battipaglia e della Valle dell'Irno. Ancora niente lezioni, invece, in quasi tutti i centri del Vallo di Diano: Padula, Polla, Sant'Artenio, Teggiano, San Rufo, Montesano sulla Marcellana, Atena Lucana, Auletta, Pertosa, Sanza, Sant'Artenio. Scuole chiuse anche a Cava de' Tirreni (per il terzo giorno consecutivo), Eboli, Samo, Castel San Giorgio e Roccapiemonte. Ma l'emergenza meteo di queste ore non è solo disagi e disservizi ma anche storie belle, di cooperazione e condivisione come quella di Sala Consilina dove volontari, istituzioni ed immigrati hanno spalato neve per 70 ore di fila impedendo che molte zone del Vallo di Diano restassero isolate. L'avviso di criticità meteo per anomalia termica negativa è arrivato intorno alle 13 di ieri e prevede - fino alle 12 di oggi - precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata. Gelate - si legge ancora nel dispaccio - interesseranno tutte le quote durante la notte, ma tenderanno ad innalzarsi nel corso della mattinata di domani (oggi per chi legge ndr). La protezione civile dunque mette in guardia contro i rischi legati alle gelate notturne ed evidenzia la necessità di prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono essere interrotte. Ultimo giorno di allerta meteo I tecnici: attenzione ai malati e scorte di sale per le strade L'incidente ti, raccomandando - Allagamento doprudenzaeri^ " cordando agli in piazza pubblici di Scozia: dotarsi di ade31 rompe guate scorte di la tubatura sale. Prodotti.. adatti per il di- penringare sgelo, al fine di Un'aiuola garantirelavabi\_\_ Utà, la percorribilità della rete stradale e i collegamenti con le strutture essenziali. Scuole chiuse in decine di Comuni della provincia. Regolari, invece, le attività scolastiche nel capoluogo dove l'amministrazione comunale continua ad assistere i clochard. Abbiamo posto in essere tutti i presidi per garantire ai senza fissa dimora una protezione dal ghiaccio, ricorda il sindaco Enzo Napoli, gelo a Salerno non ha creato particolari problemi anche se si sospetta che le condizioni meteo abbiano determinato la rottura delle tubature per l'irrigazione di un'aiuola in piazza Scozia che ha riversato decine e decine di litri d'acqua il strada. Dal Vallo di Diano arriva, invece, una bella storia: Modesto, Giuseppe, Angelo, Mohammed. Droni, trattori, pale e volontà. L'esercito di persone che ha fronteggiato il grande gelo dei giorni scorsi ha nomi, volti, mezzi ufficiali e ufficiosi. E soprattutto ha voglia di battere il terribile Buran. L'esercito è formato da volontari, amministratori, forze dell'ordine, e ovviamente vigili del fuoco. Per oltre settanta ore hanno spalato, gettato sale, affrontato l'ondata di maltempo che rischiava di mettere in difficoltà il territorio. Anche grazie a loro il bilancio, tra Alto Tanagro, Vallo di Diano e Alburni, parla di pochi incidenti, qualche pullman di traverso, un ferito a Caggiano, quattro anziani salvati nel Vallo di Diano e tanto, tanto, lavoro. Modesto è l'assessore della Protezione civile di Caggiano. Con i suoi uomini e donne ha messo in essere una sfida nel secondo paese più alto della provincia (oltre 800 metri). Operatori agricoli e associazioni di protezione civile in campo al fianco di carabinieri e vigili del fuoco. Giuseppe e i suoi, invece, a Padula hanno usato pick up e jeep ma anche l'occhio d'aquila del drone. Angelo, a Polla, è un pensionato, ex sindaco lista e guida la locale protezione civile, da domenica notte praticamente non è tornato a casa. A Polla, lavora come operatore ecologico un ospite del locale centro Sprar proveniente dall'Africa, da lunedì ha spazzato neve e ghiaccio. Lui che i fiocchi non li aveva mai visti. Come lui anche altri migranti in tutto il comprensorio. Ma in prima fila, i primi ad arrivare ovunque sono le forze dell'ordine: gli agenti della polizia stradale ed i vigili del fuoco di Sala Consilina su tutti. E poi a Montesano i carabinieri del capitano Davide Acquaviva hanno salvato due anziani. È sindaco di Montesano,

Giuseppe Rinaldi, ha lasciato disseminati sacchi di sale per le varie frazioni del paese, così i cittadini possano adoperarsi anche in proprio. RIPRODUZIONE RISERVATA L'incidente Allagamento in piazza Scozia: si rompe la tubatura per irrigare un'aiuola Il caso Fake news sulle chat dei genitori Fioccano notizie false sulle scuole ancora chiuse, messaggi che arrivano alle chat dei genitori anche da sedicenti "siti ufficiali". Sicché ieri, alle 21.22, Il sindaco di Salemo Enzo Napoli decide di mettere in guardia contro la rondata di fake news. Stanno circolando false notizie sulla chiusura degli istituti scolastici per giovedì a Salemo - avverte il primo cittadino - Sono fake news prive di fondamento. Per ogni informazione consultare il sito ufficiale dell'Ente e i nostri canali Facebook. Le storie Migranti accanto a volontari e forze dell'ordine settanta ore a spalare per battere l'emergenza -tit\_org-

## Nuovo depuratore del Sinarca pronto già entro marzo

[Redazione]

TERMOLI. Un tema assai caro alla popolazione termolese e ai turisti, non solo, ma anche al centro di intricate vicende amministrative e giudiziarie. Da anni il sistema depurativo termolese è sotto pressione e dopo l'ultima bolla scoppiata con la rottura bis della condotta di scarico sottomarina si cerca di accelerare almeno la partenza del modulo del Sinarca, così da sgravare parzialmente l'impianto vetusto del porto e renderlo operativo in modo accettabile. Di questo si è parlato due pomeriggi fa al Comune di Termoli, nella seduta congiunta delle Commissioni IV e VI, ossia Ambiente e Lavori pubblici, nella quale è stato invitato a partecipare il dirigente dei Lavori pubblici Gianfranco Bove, che dal 27 luglio scorso si sta occupando della questione relativa al nuovo depuratore di zona a Termoli Nord. Lo scorso 3 agosto, all'incirca una settimana dopo aver ricevuto incarico e documentazione, Bove ha chiesto al Demanio marittimo l'autorizzazione ad allacciare la condotta via litoranea, ma su strada comunale, all'imbocco del Sinarca stesso. Ebbene, l'atto è arrivato martedì scorso, dopo quasi sette mesi. Presente anche un cittadino a questa seduta congiunta, come da nuovo regolamento, oltre a consiglieri di maggioranza e opposizione. Il dirigente dell'ufficio tecnico, ancora con addosso la divisa della Protezione civile comunale per l'emergenza neve in corso, è intervenuto e cogliendo l'occasione intanto per raccontare come si sta affrontando l'emergenza neve e precisare che oltre agli interventi soliti di spalaneve e antigelo, si stesse già predisponendo un piano di riparazione delle buche stradali formatesi proprio per le abbondanti nevicate e gelate che si stanno manifestando. Successivamente ha aggiornato i consiglieri e un cittadino presente sui lavori del depuratore del Sinarca. Al riguardo ha detto di essere stato qualche minuto prima in Capitaneria di porto per ritirare una autorizzazione demaniale, richiesta il 3 agosto scorso è indispensabile per la realizzazione di una nuova condotta fognaria che trasporterà i reflui di Termoli Nord al depuratore nuovo. Il depuratore, secondo le indicazioni fornite dall'ingegner Bove, nominato ingegnere capo il 22 giugno 2017, è stato oggetto di una intensa campagna di accertamenti, verifiche strumentali e collaudi che hanno dato dopo mesi di lavoro esito positivo; pertanto, la relativa attivazione, a questo punto sarà effettuato non appena la Crea Gestioni dichiarerà la propria disponibilità a gestire tale impianto per il semestre iniziale, al posto della Dondi, l'impresa ex esecutrice di tutti i lavori di adeguamento degli impianti fognari e depurativi comunali, con la quale si è rescisso il contratto per gravi inadempienze. Laddove la Crea non intendesse gestire il nuovo depuratore il Comune individuerà altro soggetto qualificato. Ad ogni modo va sottolineato che in pochi mesi il neo dirigente sta affrontando la grave questione con spirito di intraprendenza che francamente mai si era visto prima... che sia la volta buona che Termoli torni ad una normalità e regolarità da troppo tempo promessa ma mai veramente garantita? Termoli La conferma arriva dalle parole del dirigente ai Lavori pubblici Gianfranco Bove intervenuto nella commissione congiunta

-tit\_org-

## L'eco-centro frenato dal maltempo, altra proroga

[Redazione]

Tra 3 settimane la città riavrà il suo sito di stoccaggio L'eco-centro frenato dal maltempo, altra proroga TERMOLI. Proprio in dirittura d'arrivo l'ondata di maltempo ha frenato e fermato la riapertura dell'eco-centro di via Arti e Mestieri, attesa dalla cittadinanza sin dall'autunno scorso, dopo già un'estate 2017 vissuta a singhiozzo. La precedente ordinanza indicava la sospensione dell'attività al 28 febbraio e la stessa assessora all'Ambiente Filomena Florio nell'ultima seduta di Consiglio comunale aveva informato amministratori e cittadinanza che mancasse solo un pezzo di asfalto per poter riaprire i cancelli del sito di stoccaggio. Evidentemente Buran (o Burian) era in combutta... buttiamola sullo scherzo. Di oggi l'ordinanza del sindaco Angelo Sbrocca, che proroga al 20 marzo il termine per riaprire la struttura. Considerato che l'intero territorio comunale è interessato dai giorni scorsi da una eccezionale ondata di maltempo, caratterizzata da intense precipitazioni nevose; tali condizioni, secondo le previsioni sia della Protezione Civile sia dell'Aeronautica Militare, dovrebbero continuare nei prossimi giorni; le avversità meteo rendono impossibile l'ultimazione dei lavori, compresa la bitumazione del piazzale, e quindi la riapertura della struttura entro i termini precedentemente comunicati dal Rup nella riunione del 25.1.2018 e, da ultimo, con nota prot. 9423 del 22.02.2018; ritenuto necessario prorogare la validità dell'ordinanza n. 2 del 05.01.2018 alle stesse condizioni al fine di garantire senza soluzione di continuità la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti per tutta la durata dei lavori, e per le successive attività di riconsegna della struttura al Gestore; Il termine di validità dell'ordinanza sindacale n. 2 del 05.01.2018 è prorogato al 20.03.2018, restando nulla invariato nelle prescrizioni della stessa, che qui si intendono integralmente riportate benché non materialmente trascritte. -tit\_org-eco-centro frenato dal maltempo, altra proroga

**L'EMERGENZA Tagli del 50% alle linee ferroviarie, scuole chiuse in diverse regioni  
Italia gelata, ecco la nuova ondata di maltempo**

[Redazione]

Tagli del 50% alle linee ferroviarie, scuole chiuse in diverse regioni Italia gelata, ecco la nuova ondata di maltempo  
ROMA - Con un'emergenza ancora in corso già un'altra è alle porte: gli ultimi colpi del gelo siberiano che ha colpito l'Italia, con mezzo paese abbondantemente sottozero, Venezia imbiancata un metro di neve sul Gargano e 300 milioni di danni nelle campagne, stanno per lasciare il passo ad una nuova perturbazione proveniente da ovest che rischia di mettere in ginocchio ancora una volta il sistema dei trasporti del paese. Una situazione, anche questa come la precedente, ampiamente prevista dalle allerte meteo diffuse dal Dipartimento della Protezione Civile, che parlano di nevicate diffuse fino a quote di pianura su buona parte del centro nord, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti e successive gelate. La nuova ondata di maltempo, che porterà però con sé temperature più miti e umide, dovrebbe fare irruzione sull'Italia da oggi. Prima su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria. E successivamente su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Ed è in queste regioni che sono attesi i fenomeni più abbondanti. Il problema principale, sottolineano gli esperti, è il rischio di neve ghiacciata, soprattutto sul nord ovest dell'Italia: un fenomeno che potrebbe creare seri problemi alle linee aeree dell'elettricità e alle infrastrutture. Per questo tutti i soggetti interessati, a partire da Enel e Terna, sono stati sensibilizzati affinché attivino ogni misura preventiva per limitare disagi e disservizi. Decine di comuni, dalla Liguria alla Campania passando per quasi tutti quelli della Toscana, hanno deciso di chiudere le scuole. E per evitare il ripetersi della debacle ferroviaria di lunedì, o magari il collasso della rete stradale e autostradale come già avvenuto in passato, sono state prese dai gestori delle reti una serie di misure, in Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana circolerà ad esempio un treno regionale su due. La riduzione del 50% dell'offerta, sottolinea Rfi che ha attivato lo stato di emergenza grave dei piani neve e gelo, si rende necessaria alla luce delle previsioni di nevicate. y. ÉÄ: , " CasoKiidak.govHT. -tit\_org-

Continuano le discussioni sui pendolari costretti a ripartire in bus stracolmi

## **Scuole chiuse ancora per oggi**

*L'allerta maltempo fino a questa mattina alla base della decisione del sindaco*

[Redazione]

Continuano le discussioni sui pendolari costretti a ripartire in bus stracolmi. Scuole chiuse ancora per oggi allerta maltempo/ino a questa mattina alla base della decisione del sindaco. Ancora un giorno di scuole chiuse oggi a Matera. La decisione l'ha presa il primo cittadino Raffaello De Ruggieri nel pomeriggio in considerazione dell'annuncio di criticità meteo. Per il secondo giorno consecutivo, le scuole a Matera resteranno chiuse. In un comunicato è specificato che la decisione è stata presa in seguito all'allerta meteo diramata dal Dipartimento della Protezione civile che prevede dalla serata di mercoledì 28 febbraio e per le successive 612 ore, deboli precipitazioni, nevose fino a quote di pianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo sulla Basilicata. Una situazione che punta quindi a scongiurare problemi come quelli avuti, martedì mattina con una nevicata di un paio d'ore che ha mandato letteralmente in tilt la città e scatenato apprensione tra i genitori e tra gli studenti preoccupati per le modalità del rientro a casa. Pullman che, a quanto si è appreso nella giornata di ieri, sono partiti stracolmi e non senza alcune evidenti difficoltà dalla stazione di piazza Matteotti. Con passeggeri che si sono infilati all'interno dei bus preoccupati di non trovare un passaggio o un altro mezzo per poter ritornare a casa. Una situazione che si è ripetuta per molti mezzi che si sono mossi verso la provincia e che ha di fatto aumentato le preoccupazioni. La giornata di ieri invece è trascorsa senza particolari apprensioni ma con un sostanziale recupero dagli effetti della nevicata. Temperature rigide dà un pallido solo e qualche piccolissimo problema di transito solo per i pedoni sui marciapiedi. Per il resto si è gradatamente tornati alla normalità. Ieri comunque in previsione della nuova allerta in Prefettura si è riunito il Comitato Operativo per la Viabilità, per individuare le misure necessarie a garantire la sicurezza della circolazione stradale in provincia, in relazione alle avverse condizioni meteo previste a partire dalla serata odierna e successive 6-12, con deboli precipitazioni nevose, fino a quote di pianura, con possibilità di formazione di ghiaccio al suolo. Tenuto conto del persistere delle avverse condizioni meteo, si raccomanda agli automobilisti che intendono mettersi in viaggio di adottare la massima prudenza. Ieri temperature rigide ma tregua nelle precipitazioni fino alla serata. Prefettura conferma la percorribilità e raccomanda massima prudenza. La neve in città nella mattinata di martedì -tit\_org-

**Il nuovo allarme diramato dalla Protezione Civile ha determinato la scelta del sindaco**  
**Terzo giorno senza scuola oggi a Pisticci**

[Redazione]

Il nuovo allarme diramato dalla Protezione Civile ha determinato la scelta del sindaco Terzo giorno senza scuola oggi a Pisticci. Un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, l'ultimo di un periodo freddo e nevoso, ha determinato il prolungamento delle vacanze inaspettate per la popolazione scolastica di ogni ordine e grado ospitata nei plessi del territorio di Pisticci. In base alle comunicazioni della Protezione Civile pervenute ieri pomeriggio, infatti, il sindaco di Pisticci, Viviana Verri, ha provveduto a firmare una nuova ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata di oggi, primo marzo. "In seguito all'avviso di condizioni meteorologiche avverse emanato dal Dipartimento Protezione Civile Regione Basilicata - spiega il sindaco e considerato che le avversità atmosferiche, in questi giorni già causa di notevoli difficoltà alla circolazione stradale per la formazione di ghiaccio dovuta alle rigide temperature, sono destinate a perdurare, si ordina la chiusura totale e, quindi, la sospensione delle attività didattiche e non didattiche, per il giorno 1 marzo 2018, in tutte le scuole, pubbliche e private, di ogni ordine e grado sull'intero territorio comunale". L'avviso di condizioni meteo avverse aveva previsto, dalla serata di ieri, mercoledì 28 febbraio, deboli precipitazioni, nevose fino a quote di pianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo, su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale. L'aria fredda di origine artica presente sull'Italia lascerà poi il posto a correnti occidentali più miti e umide a partire da oggi, per un repentino cambiamento di circolazione che riporterà sul territorio regionale condizioni climatiche più miti. r.d.a. I mezzi spargisele all'opera a Pisticci -tit\_org-

**Terre Joniche tra Puglia e Basilicata ripercorre l'evento, i risultati e gli obiettivi  
L'alluvione 2011 sette anni dopo**

[Redazione]

Terre Joniche tra Puglia e Basilicata ripercorre l'evento, i risultati e gli obiettivi L'alluvione 2011 sette anni dopo Molti risultati raggiunti ma molto c'è ancora da fare termini ai interventi A sette anni dall'alluvione del 2011 molto è stato fatto ma molto ancora c'è da fare per evitare che si ripetano eventi così imponenti e devastanti e si ponga un limite a situazioni di quel tipo. E' quanto è emerso ieri nel corso delle tappe itineranti tra Puglia e Basilicata che il Comitato Terre Joniche ha condotto e che costituiscono il fulcro di un percorso di conoscenza di quella lunghissima giornata che ha caratterizzato il 2011 con un'alluvione senza fine che ha distrutto soprattutto nel settore dell'agricoltura una gran parte dei terreni coltivati dell'area metapontina e che solo in parte oggi è stata affrontata in maniera adeguata e concreta. Il Comitato TerreJoniche ha ricordato in maniera puntuale il territorio e lo ha fatto attraverso un viaggio itinerante che si è svolto tra le campagne di Basilicata e Puglia in quello che fu il 'teatro' dell'alluvione 2011. I protagonisti di questa storia hanno i volti, nomi e cognomi ormai noti alle cronache e che il ricordo non cancella. Un ricordo che, attraverso il ripetersi delle loro storie diventa presente; un presente che poggia la sua attività sulla lotta e la mobilitazione e diventa ancora una volta proposta. La mattinata di ieri è iniziata alle ore 11 con l'incontro di una delegazione dei cittadini di Marina di Ginosa presso La Marinella, nell'azienda di Palmiro Carrera, dove i familiari e lo stesso Palmiro hanno ricordato quei drammatici momenti. Una delle aziende colpite in maniera evidente da quell'alluvione. E' stata poi la volta della vicina Basilicata e per la precisione a pochi metri dalle Tavole Palatine, in una struttura attrezzata per l'emergenza, date le basse temperature, dai membri del direttivo nella giornata di ieri collocata alle spalle dell'Antiquarium e presidio storico delle donne e degli uomini colpiti da ben tre eventi alluvionali e da calamità pesanti come la neve e il gelo dell'anno scorso. Un territorio colpito e fragile dunque, che a sette anni dal disastro, non si arrende ma che continua a chiedere a gran voce attenzione. "Alcune cose sono state raggiunte" afferma Mimmo Prencipe, attivista storico di TerreJoniche "ma molto resta ancora da fare. Chiediamo sicurezza per i nostri territori e le nostre comunità". Dopo la consegna degli attestati di merito che il Comitato TerreJoniche ha conferito agli artefici di enti e istituzioni, lucani e pugliesi, che a vario titolo si spesero per l'alluvione del 2011 (tra questi presente la consigliera di Pari Opportunità, Nunzia Armento), la parola è passata a Gianni Fàbris, suo portavoce storico, che ha ricordato lo stato delle iniziative e degli interventi. "Grazie all'azione costante di TerreJoniche,", ricorda Fabbris, "istituito all'indomani dell'alluvione, che ha avuto da sempre carattere interregionale, intervenendo alternativamente ora in Basilicata ora in Puglia e consentendo alle piccole frazioni di non essere dimenticate ma anzi di essere ancora ascoltate, furono stanziati gli stati di calamità e le conseguenti OPCM nonché risorse economiche pari a 1,5 miliardi di euro. Oggi ricordiamo al Presidente Pittella la sua promessa di costituire gli sportelli di assistenza ai cittadini, più volte concordato, e rilanciamoli ha aggiunto ancora Fabbris, invitando tutti gli attori di questo territorio a contribuire alla costituzione del fascicolo di proposta che mira a dichiarare i Fiumi di Basilicata Patrimonio naturale dell'UNESCO istituendone il Comitato Promotore La manifestazione di Terre Joniche per non dimenticare gli effetti dell'alluvione del 2011 -tit\_org-alluvione 2011 sette anni dopo

## Tutte percorribili le strade della Città Metropolitana di Bari

[Redazione]

{ } Emergenza neve e ghiaccio per le avversità metereologiche di questi giorni. Le avversità metereologiche di questi giorni, pur avendo causato disagi e problemi agli utenti della strada, non hanno comportato incidenti né blocchi della circolazione che, viceversa, è sempre stata scorrevole sulle strade di competenza della Città metropolitana attualmente tutte percorribili. A partire da venerdì 23 febbraio, tramite i boUettini di Viabilità Italia, della Prefettura di Bari - Area Protezione Civile e della Regione Puglia Protezione Civile, con il coordinamento del C.O.V (Comitato Operativo per la Viabilità) e sulla base del Piano Neve della Prefettura di Bari, il Servizio Viabilità dell'Ente ha avviato le attività necessarie a fronteggiare le avverse condizioni meteo previste per la settimana in corso in tutta l'area murgiana e, in alcuni casi anche sino alla fascia costiera. In particolare, a partire dalle ore 05.00 di lunedì 26 febbraio, attraverso le 8 imprese appaltatrici dei lavori di pronto intervento invernale, ciascuna delle quali ha operato in condizioni di somma urgenza su un gruppo di strade provinciali, si è proceduto alla salatura preventiva di tutta la viabilità del territorio dell'area metropolitana a partire dai Comuni di Poggiorsini, Gravina, Altamura, Ruvo, Corato, Cassano, Acquaviva delle Fonti, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, fino a Putignano, Castellana Grotte, Alberobello e Locorotondo. Le operazioni di spargimento di sale sono state poi ripetute all'imbrunire per prevenire le gelate notturne. Successivamente, martedì 27 febbraio, quando si sono verificate le precipitazioni nevose più intense, si è provveduto allo sgombero della neve, utilizzando personale specializzato e mezzi idonei per le attività specialistiche in questione. Le attività in emergenza sono state coordinate tra tutte il C.O.V della Prefettura di Bari sempre attivo dalle prime ore dell'allerta, in riunione permanente, che è stata la cabina di regia degli interventi richiesti dalle amministrazioni comunali e dalle polizie locali. Anche la Polizia Provinciale ha collaborato in maniera sinergica e ha svolto, senza soluzione di continuità sin dalle prime ore dell'emergenza, attività di monitoraggio e controllo sulle strade di competenza comunicando ogni esigenza o problematica rilevata con tempestività. Per tutta la notte appena trascorsa sono proseguite le attività di spargimento di sale sulle strade individuate valutata la persistenza delle temperature gelide. -tit\_org-

## Abbondanti neviccate sul Gargano, un metro di neve a Vico

[Redazione]

La coda della gelida perturbazione siberiana ha creato enormi disagi. Pressoché paralizzato il traffico nei centri abitati. Per passare dal panorama da cartolina, allo scenario critico sono state sufficienti poche ore: Vico e gli altri paesi del versante settentrionale del Gargano hanno vissuto una giornata molto difficile, a causa delle abbondanti neviccate che sono proseguite sino al primo pomeriggio di ieri. Accumuli di neve record: fino a un metro in alcune zone di Vico, mezzo metro a Ischitella, Carpino e Cagnano Varano, una trentina di centimetri lungo la costa, da Rodi a Peschici, da Vieste a Mattinata. Un'intensa nevicata ha colpito anche le Isole Tremiti, per il secondo giorno consecutivo. La coda della gelida perturbazione siberiana ha creato enormi disagi. Pressoché paralizzato il traffico nei centri abitati. A Vico, in particolare, i tecnici dell'Enel hanno ripristinato l'erogazione dell'energia elettrica in alcune zone del paese. Problemi anche per i vigili del fuoco, bloccati per diverse ore perché la sede del distaccamento era circondata dalla neve. Proprio i vigili del fuoco, con i volontari della protezione civile, gli agenti della polizia locale e i carabinieri hanno soccorso molti cittadini in difficoltà. Abbondanti neviccate anche a Monte Sant'Angelo, mentre le precipitazioni sono state meno intense negli altri centri del versante meridionale del Gargano, ossia San Giovanni Rotondo, San Marco Lamis, Rignano e San Nicandro. Nessun problema, invece, sul Tavoliere e sui Monti Dauni. Il ghiaccio resta il principale pericolo, considerate le temperature gelide: perciò, fino alle 14 di oggi, il prefetto di Foggia ha interdetto il transito ai mezzi pesanti - superiori alle sette tonnellate e mezza - sulle principali strade Statali e Provinciali del Gargano. -tit\_org-

## Gargano isolato, prime gelate e pioggia nel Salento

[Ch Sp]

Gargano isolato, prime gelate e pioggia nel Salento. Caos in molti Comuni del Subappennino dauno mentre si temono rilevanti danni per l'agricoltura. Sul Gargano neve abbondante, nel Salento ghiaccio e pioggia: è agli estremi della Puglia che il maltempo ha colpito maggiormente nell'ultimo giorno di febbraio, risparmiando la città di Bari, in cui il sindaco Antonio Decaro aveva tardivamente disposto la chiusura delle scuole rimaste aperte martedì, il giorno cruciale dell'emergenza. I disagi maggiori sono stati avvertiti nei centri garganici - da Vico a Monte Sant'Angelo, Faeto, Carpino e Ischitella - dove sono rimaste chiuse le scuole e molte contrade risultano isolate. Su diverse strade della provincia di Foggia è stato interdetto il traffico ai mezzi pesanti e problemi alla circolazione si sono registrati anche sulla Mattinata- Vieste-Peschici. In molti paesi è stato necessario l'intervento di vigili del fuoco e carabinieri per garantire il trasporto di alcune persone (tra cui pazienti dializzati) negli ospedali nonché per liberare automobilisti intrappolati e per rimuovere gli alberi caduti sulle strade. Proprio per evitare che i cittadini corrano inutili pericoli, il sindaco di Monte Sant'Angelo Pierpaolo D'Arienzo ha invitato a utilizzare le automobili solo per le emergenze e solo se equipaggiate. A Vico, invece, si è verificata la paradossale situazione che proprio i vigili del fuoco sono rimasti per alcune ore bloccati nella caserma a due chilometri dal paese, a causa della coltre di 60 centimetri di ghiaccio e neve che impediva l'uscita dei mezzi. Le amministrazioni comunali dei paesi montani hanno avviato - in coordinamento con la Prefettura - il monitoraggio delle situazioni degli agricoltori e allevatori, alcuni dei quali sono rimasti senza luce né acqua per ore. Prorogate anche le ordinanze di chiusura delle scuole in una quarantina di comuni, considerato che l'ondata di freddo dovrebbe continuare per tutta la giornata di oggi e che, anche dopo la fine delle nevicate, resta il problema ghiaccio. E se il Gargano si trova a fronteggiare mille difficoltà, non va meglio in Salento, dove decine di ettari di vigneti si sono letteralmente congelati. I danni maggiori sono stati contati nelle campagne di Nardo, dove l'esondazione del nuovo corso del canale Asso ha letteralmente sommerso 500 ettari di campagne, coltivati a ulivi ma anche a colture orticole. ch.sp. Monte Sant'Angelo Possibile usare l'auto solo per le emergenze -tit\_org-

## Nuovo allarme gelo anche oggi il Comune chiude le scuole = Gelo e neve, scatta l'allerta della Protezione civile Il Comune chiude le scuole

[Irene De Arcangelis]

Nuovo allarme gelo anche oggi il Comune chiude le scuole IRENE DE AftCAHGEUS, pagina Gelo e neve, scatta l'allerta della Protezione civile Il Comune chiude le scuole Oggi tutti gli istituti chiusi in città e in numerosi comuni della provincia Riunione in prefettura municato che non poteva lasciare spazio a dubbi. Avviso di criticità meteo per "anomalia termica negativa", stessa espressione del più vecchio avviso relativo alle nevicate. Ma stavolta non c'è da equivocare. Si legge: "Si attendono, fino alle ore 12 di domani (oggi, ndr) precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura. Permangono dunque tutte le avvertenze relative alle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione". E più nel dettaglio: "Si fa presente anche la necessità di prevenire eventuali disservizi a causa di problemi legati alla viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate. Il consiglio degli esperti è nero su bianco: attenti alle scuole. Decidono per la chiusura i sindaci di Pozzuoli, Monte di Procida, Pomigliano d'Arco, San Giorgio a Cremano, Portici, Giugliano, Bacoli, Acerra, Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, Cercóla e Pollena Trocchia. Mezz'ora dopo il comunicato del sindaco de Magistris: Ritengo che non ci siano le condizioni per reiterare l'ordinanza e quindi domani (oggi, ndr) si torna alla IRENE DE ARCANGELIS SCUOLE aperte. Anzi no, si sta valutando. Poi la decisione: tutte le scuole di Napoli, asili compresi, oggi resteranno chiuse, in seguito all'allerta maltempo dell'ultimo bollettino della Protezione civile. Decisione presa dopo un comitato operativo per la viabilità di ieri pomeriggio in prefettura, alla fine di una giornata in attesa di certezze in particolare da parte della popolazione di docenti e studenti. Tutti reduci dalla confusione di martedì, quando una fitta nevicata conlinciata all'alba e durata per tre ore aveva fatto decidere al sindaco Luigi de Magistris di chiudere le scuole accusando poi di cattiva informazione la Protezione civile regionale, che da parte sua aveva sottolineato come l'allerta meteo relativo a "Burian" e valido proprio fino a oggi era già stato diramato sabato scorso. Ieri però la questione maltempo è stata di nuovo in primo piano. Questa volta sotto il nome di "Big Snow", Grande Neve, la perturbazione che, almeno secondo le previsioni, porterà oggi forti nevicate al Nord e al Centro lambendo anche le regioni del Sud. Allerta posta a chiare lettere proprio dalla Protezione civile con un co- normalità. Insomma, visto l'avviso della Protezione civile, le scuole restano aperte. Viene convocata una riunione del Comitato per la viabilità in prefettura, una nota dell'assessore alla Scuola Annamaria Palmieri spalma il dubbio sulle parole decise del primo cittadino in contraddizione con l'avviso stesso della Protezione civile. Stiamo valutando in tempo reale i bollettini che provengono dalla Protezione civile. L'amministrazione a cui appartengo attribuisce grandissimo valore al diritto all'istruzione e alla funzione sociale delle scuole, e pertanto prima di ogni azione che possa compromettere il diritto di migliaia di alunni e famiglie, e anche considerando che vi sarà una lunga interruzione della frequenza per le elezioni in molti plessi, attendiamo gli esiti del Comitato operativo per la viabilità in prefettura per avere il quadro della situazione delle strade per qualsiasi- si ulteriore provvedimento. Poco dopo il sindaco firma l'ordinanza: scuole chiuse anche oggi a Napoli. Continua fino a cessate esigenze il divieto di transito dei mezzi pesanti (sopra le sette tonnellate e mezzo) sul territorio metropolitano. Dietrofront Luigi de Magistris prima non reitera l'ordinanza, poi la firma -tit\_org- Nuovo allarme gelo anche oggi il Comune chiude le scuole - Gelo e neve, scatta l'allerta della Protezione civile Il Comune chiude le scuole

## Maltempo sul Gargano, strade bloccate e case isolate: un metro di neve a Vico

[Redazione]

Emergenza a Vico del Gargano, il cui centro è completamente bloccato. Disagi anche sulle strade della costa: diversi mezzi sono rimasti bloccati e sono intervenuti mezzi spargisale e della protezione civile di TATIANA BELLIZZI 28 febbraio 2018 Disagi sul Gargano a causa di un'abbondante nevicata. Continua l'ondata di maltempo e la neve caduta in nottata ha creato una vera emergenza a Vico del Gargano, il cui centro è completamente bloccato: in alcune zone del centro storico c'è quasi un metro di neve e alcune abitazioni sono isolate. In parte della città manca anche l'energia elettrica. La neve ha creato difficoltà anche ai vigili del fuoco intervenuti per trasportare malati e dializzati nei centri medici. Interventi a favore della popolazione vengono assicurati anche dai carabinieri. Notevoli disagi si registrano, inoltre, sulla provinciale Mattinata-Vieste-Peschici dove diversi mezzi sono rimasti bloccati per la neve e il ghiaccio. Sono intervenute squadre della polizia stradale e i mezzi spargisale e spazzaneve. Anche i centri costieri infatti si sono risvegliati imbiancati: da Vieste a Peschici dove la neve ha raggiunto anche i 20 centimetri, fino a Mattinata. Forte nevicata anche nelle zone interne. Sulle strade extraurbane la circolazione è garantita solo con pneumatici da neve e catene per la forte presenza di ghiaccio sull'asfalto. Nevica anche a Monte Sant'Angelo. "La viabilità dei mezzi di trasporto pubblico non è assicurata - fanno sapere dal Comune. Sono liberi gli accessi alla Provinciale 55 (Macchia - Monte) e alla statale di collegamento per San Giovanni Rotondo, chiaramente è necessario avere automezzi equipaggiati". Mezzi spargisale e spazzaneve sono entrati in azione sull'altro versante Garganico, verso San Marco in Lamis dove si circola regolarmente. Temperature in picchiata invece sui Monti Dauni. A Ricchetta e Candela la temperatura è scesa a meno otto. Tags Argomenti: provincia Foggia Protagonisti:

## Nuova allerta per il gelo in Campania, scuole chiuse a Napoli e in provincia

[Redazione]

[Z]Oggi le scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private resteranno chiuse. Lo dispone un'ordinanza del Sindaco de Magistris emessa a seguito di un nuovo allerta meteo - per un "anomalia termica negativa" - diramato dalla Protezione civile regionale che dalle ore 20 di ieri alle ore 10 di oggi quando si attendono come si legge nell'allerta, "precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata". Scuole chiuse anche in provincia. Nella zona flegrea i sindaci di Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida, hanno decretato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado con specifica ordinanza. A Bacoli la sospensione si avrà anche venerdì. La decisione è stata assunta dopo il bollettino diramato nel pomeriggio dalla Protezione Civile regionale che prevede per domani mattina precipitazioni prevalentemente nevose e presenza di ghiaccio sulle strade. La proroga della sospensione delle attività didattiche è stata adottata per limitare la circolazione di mezzi privati e pubblici diretti ai vari plessi scolastici e soprattutto per salvaguardare l'incolumità della popolazione scolastica costituita in massima parte da minori. Scuole chiuse anche a Giugliano, Melito e Calvizzano. Si valuta a Marano e Mugnano. Scuole chiuse anche nel Vesuviano. Oltre a quello di Torre Annunziata, anche i sindaci di Boscoreale e Boscorecase, Giuseppe Balzano e Pietro Carotenuto, hanno disposto la chiusura degli Istituti scolastici cittadini a Pomigliano d'Arco, Acerra, Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, Cercola e Pollena Trocchia. Il primo a firmare l'ordinanza, oggi, il sindaco di Pomigliano d'Arco, Lello Russo, che visto il nuovo bollettino meteo ha deciso di prorogare la chiusura dei plessi scolastici di ogni ordine e grado. Nel pomeriggio gli hanno fatto seguito i colleghi di Acerra, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, e Cercola, mentre solo in serata Francesco Pinto, sindaco di Pollena Trocchia, ha optato per prorogare anche adomani la chiusura delle scuole.

**Assessore Palmieri: stiamo valutando in tempo reale i bollettini della Protezione civile**

[Redazione]

Assessore Palmieri: stiamo valutando in tempo reale i bollettini della Protezione civile

## Il Cipe spara finanziamenti paraculi alla vigilia del?voto

[Redazione]

[delrio-990341](dagospia.com) Il governo fa campagna elettorale, ma chiude lastalla quando i buoi sono scappati. Il Cipe, casualmente convocato a quattroggiorni dal voto, ha approvato stanziamenti di ogni tipo, da 740 milioni per cultura, turismo e centri storici a 850 milioni assegnati a Invitalia per i contratti di sviluppo, da 250 milioni per ricerca e sanità a 200 milioni per un fondo contro le delocalizzazioni (anti Embraco, per capirci) fino a quasi un miliardo per la messa in sicurezza di ferrovie (connessioni ferroviarie e rinnovo materiale rotabile strade), trasporto urbano e metropolitano, porti, dighe e persino ciclovie. Quest'ultima spesa, voluta dal ministro Delrio, arriva beffardamente dopo il lunedì nero in cui l'Italia è stata paralizzata da quattro dita di neve e dalla temperatura scesa di qualche grado sotto lo zero, e si è letteralmente spaccata in due. Sempre ineffabile ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dato parere favorevole alla seconda tratta della statale Jonica in Calabria (costo un miliardo), al progetto definitivo della Telesina (460 milioni), ai interventi sulla Civitavecchia-Orte (467 milioni) e tante piccole grandi opere. Tutte cose importanti, intendiamoci, ma che avrebbero dovuto essere già fatte da tempo e che è a dir poco paraculo approvare proprio alla vigilia del voto. Nonostante questa tardiva magnanimità, Delrio è riuscito a dimenticarsi di altre cose molto urgenti. Per esempio, non è stato ancora approvato dal Cipe il finanziamento all'unica autostrada, la Roma-Teramo alias A24, che la protezione civile ha definito strategica e indispensabile per tenere collegata Roma e la dorsale tirrenica con quella adriatica, e che deve essere messa in sicurezza dopo i sismi che hanno colpito Abruzzo e Marche. E pensare che proprio in questi giorni Teramo ha salvato la connessione tra Sude Nord lato Adriatico dalla paralisi causata dall'impreparazione ad una bufera che il meteo aveva previsto già da un paio di settimane. La nevicata aveva infatti bloccato il traffico merci tra Marche e Romagna, ma i Tir sono stati dirottati sulla A1 attraverso la Roma-L'Aquila, evitando un disastro economico enorme. Annunci

## Il giacchio sgretola un pennacchio della Chiesa greca: cadono grossi frammenti

[Redazione]

LECCE Il freddo colpisce inesorabile anche i beni architettonici e storici. Intorno alle 10 di quella che è la giornata più fredda dell'inverno leccese è andato in frantumi un pennacchio di circa mezzo metro collocato sul piedritto di destra della parte superiore della facciata della chiesa di San Niccolò dei Greci, in piazzetta Chiesa Greca, a Lecce. I frammenti, anche di notevoli dimensioni (nella foto sotto), sono caduti al suolo: per fortuna non vi era nessuno nelle vicinanze. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che, con ausilio dell'autogru, hanno rimosso l'altro pennacchio, sistemato a sinistra, e messo in sicurezza la parte residua di quello che è letteralmente esploso a causa delle infiltrazioni di acqua che si sono cristallizzate per le temperature rigide delle ultime ore facendocedere la pietra di per sé friabile. A seguire le operazioni anche agenti di polizia locale e architetto Giuseppe Fiorillo, direttore dell'ufficio per i beni culturali della diocesi di Lecce. Ma quello nel centro storico è stato il secondo intervento. Circa un ora prima i pompieri erano al lavoro in via Nazario Sauro per la caduta di calcinacci da un palazzo di sette piani che si affaccia anche su piazza Mazzini: per oltre due ore la strada è stata chiusa al traffico veicolare tra via Battisti e la piazza. [chiesa\\_greca\\_frammenti-2](#) Non è certo la prima volta che le conseguenze del maltempo colpiscono il patrimonio storico leccese: tra gli episodi più rilevanti quello verificatosi nel giugno del 2014 quando un fulmine, in tutta la sua potenza, colpì il crocifisso in ferro posto in cima, mettendo a rischio di crollo l'intero frontone della chiesa di Santa Maria della Provvidenza (o delle Alcantarine) in piazzetta Baglivi e comunque infliggendo pesanti danni con una frattura lungo il soffitto della navata centrale fino al presbiterio.

## La Protezione civile a de Magistris: "Già sabato avevamo annunciato fenomeni anomali forti"

[Redazione]

In intervista al dirigente, ingegner Mario Biafiore: "Da giorni parlavamo di emergenza maltempo" di IRENE DE ARCANGELIS 28 febbraio 2018

La Protezione civile a de Magistris: "Già sabato avevamo annunciato fenomeni anomali forti" Il lungomare di Napoli sotto la neve Sabato scorso è stato emanato un allerta di anomalia termica negativa. Che vuol dire neve e gelo. La Protezione civile si occupa delle conseguenze a valle dei fenomeni meteorologici come il rischio idrogeologico.

ingegner Mauro Biafiore, dirigente del centro funzionale della Protezione civile della Campania, spiega perché nel bollettino di lunedì non era nessuna previsione della nevicata che si è abbattuta su Napoli ieri mattina. Questo dopo le accuse del sindaco Luigi de Magistris che ha dovuto chiudere le scuole a pochi minuti dalla campanella con una serie di disagi per gli utenti. Subito dopo ha accusato: Le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato. Avevamo avuto indicazioni rassicuranti dalle previsioni e dalla Protezione civile regionale.

Ingegnere Biafiore, è stato un black out nelle comunicazioni? Da sabato scorso abbiamo diffuso la circolare preannunciando fenomeni anomali forti. Lunedì allerta meteo è stato prorogato per quarantotto ore. Sottolineo che erano giorni che si parlava di burian e di emergenza maltempo su tutta Italia. Ma nessuno ha lanciato allerta nevicata di ieri... No. È impossibile localizzare eventi particolari nel tempo e nello spazio, soprattutto quando la perturbazione arriva da Est attraverso le porte adriatiche, dall'altra parte dell'Appennino. Chi avrebbe dovuto avvertire i Comuni? Sabato scorso il dipartimento della Protezione civile ha diffuso una nota a tutti gli enti e i Comuni avvertendo di attrezzarsi perché da lunedì il maltempo sarebbe arrivato sulla Campania. Il sindaco de Magistris è stato costretto a chiudere le scuole all'ultimo minuto. È stato bravissimo. Rientra del resto nelle competenze di chi si occupa dei cittadini.

Tags Argomenti: maltempo neve protezione civile

Protagonisti:

## Maltempo a Napoli, ordinanza per le scuole, il Comune: "Attendiamo esiti del Comitato per la viabilità?"

[Redazione]

Al vaglio in tempo reale i bollettini della Protezione civile della Campania 28 febbraio 2018 "Stiamo valutando in tempo reale i bollettini che provengono dalla Protezione civile della Regione Campania che sottolinea la necessità di prestare attenzione a prevenire eventuali disservizi legati alla viabilità 'intorno a scuole e strutture pubbliche nelle aree più esposte'". Così, in una nota, l'assessore alla Scuola del Comune di Napoli, Annamaria Palmieri. "L'amministrazione a cui appartengo attribuisce grandissimo valore al diritto all'istruzione e alla funzione sociale delle scuole e pertanto, prima di ogni azione che possa compromettere il diritto di migliaia di alunni e famiglie, e anche considerando che vi sarà una lunga interruzione della frequenza per le lezioni in molti plessi, attendiamo gli esiti del Comitato Operativo per la Viabilità che sta per tenersi in Prefettura per avere il quadro della situazione delle strade per qualsiasi ulteriore provvedimento", ha spiegato l'assessore.

Tags Argomenti: Napoli maltempo neve Protagonisti:

## Una metropoli abbandonata a se stessa

[Redazione]

Il commentodi GIANTOMASO DE MATTEIS28 febbraio 2018Vomero, la Tangenziale nella mattinata dimartedì Quaranta giorni e 40 notti durò il diluvio universale, racconta la Genesi. Unevento eccezionale, voluto da Dio. Imprevedibile per gli uomini. Malacqua,romanzo di Nicola Pugliese, è la cronaca di 4 giorni di pioggia a Napoli.Succede di tutto. Non solo disastri, ma episodi irrazionali, dunque,imprevedibili.La nevicata di ieri, che passerà alla storia come quella del 1956, è durata treore e 50 minuti. Ed è bastato: sembrava la fine del mondo. Burian ha mandatoall aria tutto: trasporti, scuola, ospedali. Evento prevedibilissimo, nell eradel meteo. Poi la normalità si è ricomposta nel caos. La città, abbandonata ase stessa, si rigenera nell anarchia.Luigi de Magistris ha tuonato contro la Protezione civileregionale per le previsioni meteo sbagliate:era il codice verde. Inprefettura ci avevano dato indicazioni rassicuranti. La replica:allertalunedì è stata prorogata di 48 ore. Alla fine, autogovernandosi tra Protezione civile e Comune, il sistema ha retto davanti al prevedibile-imprevedibile Burian. Di portata lui sì, straordinaria. Quello che qui non funziona,invece, èordinario. Vero, sindaco?TagsArgomenti: neve maltempoProtagonisti: luigi de magistris

## **Il vicesindaco Del Giudice risponde alla Protezione civile&#x3a; "Non hanno mai parlato di neve"**

[Redazione]

## Irpinia, freddo record ed emergenza ghiaccio

[Redazione]

Ad Avellino la colonnina di mercurio è scesa a -6. Ad Ariano Irpino scarseggia il carburante per il blocco dei tir. Numerosi ricoveri in ospedale di persone cadute per il ghiaccio di PIERLUIGI MELILLO 28 febbraio 2018 Irpinia sotto la neve. Freddo polare e strade ghiacciate. L'Irpinia è ancora stretta nella morsa del gelo. Temperature sotto lo zero nella notte, ma anche stamane ad Avellino città la colonnina di mercurio era ferma a -6. In queste ore è il ghiaccio a causare i maggiori problemi. Numerosi i ricoveri presso i pronto soccorso degli ospedali di Avellino e Ariano di persone vittime di cadute, in particolare nella città capoluogo dove l'amministrazione comunale è intervenuta in ritardo per la pulizia di strade e marciapiedi. L'assessore ai lavori pubblici Costantino Preziosi ha protestato con la Protezione civile: La neve non era stata prevista, ha chiarito l'esponente della giunta comunale. Ad Ariano Irpino si registrano problemi per i rifornimenti dei distributori di carburante, che stanno esaurendo le scorte, a causa del divieto di transito per i mezzi pesanti in vigore fino a ieri sulle arterie provinciali. Per la viabilità la situazione è tornata alla normalità dopo l'emergenza vissuta ieri con la chiusura per due ore dell'A16 Napoli-Canosa. Lo conferma il comandante della polstrada di Avellino, Renato Alfano: In ogni caso è obbligatorio utilizzare gomme invernali ed avere catene a bordo che garantiscono massima sicurezza in qualsiasi condizione. Tags Argomenti: avellino Protagonisti:

## Maltempo: neve e gelate, dalle 20 di questa sera nuova allerta in Campania

[Redazione]

Nevicate anche in pianura. "In viaggio solo con pneumatici adatti" 28 febbraio 2018 La Protezione Civile della Regione Campania ha inviato un nuovo avviso di criticità meteo per "anomalia termica negativa": a partire dalle 20 di oggi, 28 febbraio, e fino alle 12 di domani, si attendono, "precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata". Le gelate interesseranno tutte le quote durante la notte, ma tenderanno ad innalzarsi nel corso della mattinata di domani, 1 marzo. Permangono le avvertenze sulle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione e mitigare l'impatto dei fenomeni meteorologici previsti. **Necessario - sottolinea una nota - prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti e prevenire eventuali disservizi a causa di problemi di viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate.** La Protezione civile della Regione Campania raccomanda ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, di dotarsi di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, al fine di garantire la viabilità, la percorribilità della rete stradale e i collegamenti con le strutture essenziali. Agli automobilisti, infine, si ricorda di mettersi in viaggio solo se muniti di pneumatici da neve. **Tags Argomenti:** meteo maltempo neve Napoli salerno caserta avellino benevento **Protagonisti:**

## Nuova allerta Meteo, scuole chiuse anche domani 1 marzo a San Giorgio a Cremano

[Redazione]

Il sindaco Zinno: "se le previsioni non dovessero avverarsi scriverò a Prefettura e Regione per avere spiegazione di dispacci che non mettono i sindaci in condizione di decidere serenamente l'andamento delle attività scolastiche".  
28 febbraio 2018  
Domani 1 marzo le scuole di ogni ordine e grado, di San Giorgio a Cremano resteranno chiuse".  
Lo afferma il sindaco Giorgio Zinno che aggiunge rispetto alla decisione presa nel pomeriggio: "Ho atteso prima di emanare tale ordinanza, in quanto i bollettini meteo on-line riportavano previsioni totalmente diverse rispetto a quelle della Protezione Civile Regionale. Da Sindaco devo attenermi alle comunicazioni ufficiali di enti e organizzazioni sovracomunali. Pertanto, confermate da parte della Protezione Civile Regionale "precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata", come si legge nel bollettino, reputo necessaria la chiusura degli istituti scolastici".  
Il primo cittadino aggiunge: "Se tale previsione non dovesse avverarsi scriverò a Prefettura e Regione per avere spiegazione di dispacci che non mettono i sindaci in condizione di decidere serenamente l'andamento delle attività scolastiche, che non possono essere interrotte se non per gravi motivi reali".  
Tags Argomenti: provincia Napoli maltempo neve Scuola Protagonisti:

## Freddo record e pericolo ghiaccio, domani scuole chiuse ad Avellino

[Redazione]

La decisione nel pomeriggio del sindaco Foti. In mattinata ad Avellino la colonna di mercurio era scesa a -6. Ad Ariano Irpino scarseggia il carburante per il blocco dei tir. Numerosi ricoveri in ospedale di persone cadute per il ghiaccio di PIERLUIGI MELILLO 28 febbraio 2018 Freddo polare e strade ghiacciate. L'Irpinia è ancora stretta nella morsa del gelo. Il sindaco di Avellino Paolo Foti nel pomeriggio ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata di domani, soprattutto alla luce dell'ultimo bollettino della protezione civile che mette in guardia rispetto a nuove possibili precipitazioni nevose. Intanto, temperature sotto lo zero nella notte, ma anche stamane ad Avellino la colonna di mercurio era ferma a -6. In queste ore è il ghiaccio a causare i maggiori problemi. Numerosi i ricoveri presso i pronto soccorso degli ospedali di Avellino e Ariano di persone vittime di cadute, in particolare nella città capoluogo dove l'amministrazione comunale è intervenuta in ritardo per la pulizia di strade e marciapiedi. L'assessore ai lavori pubblici Costantino Preziosi ha protestato con la protezione civile: La neve non era stata prevista, ha chiarito l'esponente della giunta comunale. Ad Ariano Irpino si registrano problemi per i rifornimenti dei distributori di carburante, che stanno esaurendo le scorte, a causa del divieto di transito per i mezzi pesanti in vigore fino a ieri sulle arterie provinciali. Per la viabilità la situazione è tornata alla normalità dopo l'emergenza vissuta ieri con la chiusura per due ore dell'A16 Napoli-Canosa. Lo conferma il comandante della polstrada di Avellino, Renato Alfano: In ogni caso è obbligatorio utilizzare gomme invernali ed avere catene a bordo che garantiscono massima sicurezza in qualsiasi condizione. Tags Argomenti: avellino meteo neve scuole Protagonisti:

## Maltempo: domani ancora scuole chiuse nei comuni flegrei

[Redazione]

La decisione dopo il bollettino diramato nel pomeriggio dalla Protezione Civile regionale 28 febbraio 2018 i sindaci di Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida, hanno decretato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado con specifica ordinanza per domani, giovedì 1 marzo. A Bacoli la sospensione si avrà anche venerdì. La decisione è stata assunta dopo il bollettino diramato nel pomeriggio dalla Protezione Civile regionale che prevede per domani mattina precipitazioni prevalentemente nevose e presenza di ghiaccio sulle strade. La proroga della sospensione delle attività didattiche è stata adottata per limitare la circolazione di mezzi privati e pubblici diretti ai vari plessi scolastici e soprattutto per salvaguardare l'incolumità della popolazione scolastica costituita in massima parte da minori.

Tags Argomenti: maltempo comuni flegrei pozzuoli Protagonisti:

## Buran lascia il posto a Big Snow: nevicata ancora a Napoli

[Redazione]

Approfondimenti Neve a Napoli, scuole chiuse giovedì 1 marzo 28 febbraio 2018 Nuova allerta neve, scuole chiuse a Napoli anche il 1 marzo 28 febbraio 2018 Il gelo continua a imperversare su Napoli e sulla Campania. Nevicata ancora a Napoli, al momento nella zona collinare, ma nella notte i fiocchi di neve potrebbero toccare nuovamente anche il centro cittadino. La protezione civile ha a tal riguardo lanciato nel pomeriggio un'allerta meteo sino alle 12 di domani, segnalando la possibile presenza di neve. Scuole chiuse a Napoli e in diversi paesi della provincia.

## Protezione Civile, torna l'allerta neve in Campania per le prossime ore

[Redazione]

Approfondimenti Napoli imbiancata come nel 1956, la città "riscopre" la neve 27 febbraio 2018 Neve tra gioia e disagi: ecco come l'hanno accolta i napoletani 27 febbraio 2018 Il Vesuvio innevato visto dall'alto: le emozionanti foto aeree 28 febbraio 2018 La Protezione Civile della Regione Campania ha inviato un nuovo avviso di criticità meteo per "anomalia termica negativa": a partire dalle ore 20 di questa sera e fino alle 12 di domani si attendono, si legge nell'allerta, "precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata". Gelate interesseranno tutte le quote durante la notte, ma tenderanno ad innalzarsi nel corso della mattinata di domani. Permangono, dunque, tutte le avvertenze relative alle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione e mitigare l'impatto dei fenomeni meteorologici previsti. In particolare, si evidenzia la necessità di prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti. Si fa presente anche la necessità di prevenire eventuali disservizi a causa di problemi legati alla viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate. La Protezione Civile della Regione Campania raccomanda poi ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, di dotarsi di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, al fine di garantire la viabilità, la percorribilità della rete stradale e i collegamenti con le strutture essenziali. Agli automobilisti si ricorda di mettersi in viaggio solo se muniti di pneumatici da neve.

## Nuova allerta neve, scuole chiuse a Napoli anche il 1? marzo

[Redazione]

Approfondimenti Protezione Civile, torna l'allerta neve in Campania per le prossime ore 28 febbraio 2018Le scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private di Napoli resteranno chiuse anche giovedì 1 marzo. Questa la decisione ufficiale presa nel pomeriggio dal Sindaco Luigi de Magistris. Il primo cittadino partenopeo ha firmato l'ordinanza in seguito al nuovo bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile della Regione Campania, che prevede una nuova allerta neve dalle 20 di questa sera fino alle 12,00 di domani. IL BOLLETTINO METEO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## CRONACA: Protezione Civile Campania, nuova allerta per nevicata e gelate

[Redazione]

Tweet28056016\_1704527879626841\_6758435435829740939\_nNAPOLI- La Protezione Civile della Regione Campania ha inviato un nuovo avviso di criticità meteo per "anomalia termica negativa": a partire dalle ore 20 di questa sera e fino alle 12 di domani si attendono, si legge nell'allerta, "precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata". Gelate interesseranno tutte le quote durante la notte, ma tenderanno ad innalzarsi nel corso della mattinata di domani. Permangono, dunque, tutte le avvertenze relative alle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione e mitigare l'impatto dei fenomeni meteorologici previsti. In particolare, si evidenzia la necessità di prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti. Si fa presente anche la necessità di prevenire eventuali disservizi a causa di problemi legati alla viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda poi ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, di dotarsi di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, al fine di garantire la viabilità, la percorribilità della rete stradale e i collegamenti con le strutture essenziali. Agli automobilisti si ricorda di mettersi in viaggio solo se muniti di pneumatici da neve.

## **Bari - Emergenza neve e ghiaccio: tutte percorribili le strade della Città Metropolitana di Bari.**

[Redazione]

28/02/2018 Le avversità metereologiche di questi giorni, pur avendo causato disagi e problemi agli utenti della strada, non hanno comportato incidenti né blocchi della circolazione che, viceversa, è sempre stata scorrevole sulle strade di competenza della Città metropolitana attualmente tutte percorribili. A partire da venerdì 23 febbraio, tramite i bollettini di Viabilità Italia, della Prefettura di Bari Area Protezione Civile e della Regione Puglia Protezione Civile, con il coordinamento del C.O.V. (Comitato Operativo per la Viabilità) e sulla base del Piano Neve della Prefettura di Bari, il Servizio Viabilità dell'Ente ha avviato le attività necessarie a fronteggiare le avverse condizioni meteo previste per la settimana in corso in tutta l'area murgiana e, in alcuni casi anche sino alla fascia costiera. In particolare, a partire dalle ore 05.00 di lunedì 26 febbraio, attraverso le 8 imprese appaltatrici dei lavori di pronto intervento invernale, ciascuna delle quali ha operato in condizioni di somma urgenza su un gruppo di strade provinciali, si è proceduto alla salatura preventiva di tutta la viabilità del territorio dell'area metropolitana a partire dai Comuni di Poggiorsini, Gravina, Altamura, Ruvo, Corato, Cassano, Acquaviva delle Fonti, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, fino a Putignano, Castellana Grotte, Alberobello e Locorotondo. Le operazioni di spargimento di sale sono state poi ripetute all'imbrunire per prevenire le gelate notturne. Successivamente, nel corso della giornata di ieri, martedì 27 febbraio, quando si sono verificate le precipitazioni nevose più intense, si è provveduto allo sgombero della neve, utilizzando personale specializzato e mezzi idonei per le attività specialistiche in questione. Le attività in emergenza sono state coordinate tramite il C.O.V. della Prefettura di Bari sempre attivo dalle prime ore dell'allerta, in riunione permanente, che è stata la cabina di regia degli interventi richiesti dalle amministrazioni comunali e dalle polizie locali. Anche la Polizia Provinciale ha collaborato in maniera sinergica e ha svolto, senza soluzione di continuità sin dalle prime ore dell'emergenza, attività di monitoraggio e controllo sulle strade di competenza comunicando ogni esigenza o problematica rilevata con tempestività. Per tutta la notte appena trascorsa sono proseguite le attività di spargimento di sale sulle strade individuate valutata la persistenza delle temperature gelide.

## Maltempo: Rfi, domani 50% treni regionali in 5 Regioni

[Redazione]

0Stampa[binari\_treno]In Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana domanicircolerà il 50% dei treni regionali.Lo rende noto Rfi sottolineando che la riduzione si rende necessaria allaluce delle previsioni di nevicate e fenomeni di gelicidio, per garantire unamigliore regolarità del servizio ferroviario.azienda ha attivato lo statodi emergenza grave dei piani neve e gelo su Liguria, Piemonte, Lombardia,Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche alla luce del bollettino meteo dellaProtezione Civile.In altre quattro regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche e Lazio circolerà invece il 70% dei convogli regionali, mentre per quanto riguardal Alta velocità Rfi sostiene che sarà garantita la circolazione dell 80% deitreni sulla direttrice Milano-Roma-Napoli. Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile affermaancora Rfi che prevede precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio inLiguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche, è statoattivato lo stato di emergenza grave dei Piani neve e gelo su questi territori.Stato di emergenza anche in Friuli Venezia Giulia e Lazio.azienda, infine,ipotizza un ritorno alla normalità della circolazione ferroviaria a partire davenerdì 2 marzo.Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## **Eboli; scuole chiuse per rischio gelo giovedì 1 marzo**

[Redazione]

0Stampa[ghiaccio-freddo-gelo]Domani, giovedì 1 marzo 2018, nel Comune di Eboli resteranno chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado, compreso Asilo Nido comunale, a seguito dell'ordinanza del Sindaco (n.60 del 28/02/2018). Inoltre, il Nucleo Comunale della Protezione Civile della Città di Eboli, operativo h24, ha predisposto un presidio attivo dalla ore 20.00 di questa sera alle ore 8.00 di domani per il monitoraggio dell'emergenza. Al numero 0828 21 23 96 si possono segnalare situazioni di emergenza. I volontari saranno impegnati nelle operazioni di spargimento del sale sulle zone collinari. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Allerta Meteo: Chiusura notturna flusso idrico Gori a Fisciano e Bracigliano

[Redazione]

0Stampa[gelo-rubinetto-freddo]La Protezione Civile della Regione Campania ha prorogato l'Allerta Meteo per gelate e temperature in diminuzione a giovedì 1 marzo. Pertanto, nell'ambito delle attività messe in campo per preservare le infrastrutture idriche dai possibili danni conseguenti ai forti abbassamenti delle temperature delle prossime ore, la GORI informa che verrà effettuata una chiusura del flusso idrico dalle ore 21:30 di stasera, fino alle ore 06:00 di domani, giovedì 1 marzo, per i seguenti comuni: Bracigliano: tutto il territorio. Pimonte: tutto il territorio. Fisciano: Frazione Carpineto; Frazione Lancusi; Frazione Penta; Frazione Soccorso; Via Giovanni Paolo II; SS. 88; Via Consortile; Via Mandrizzo; Via Polcareccia; Via Delle Industrie; Via Cervito; Via Faraldo e relative Traverse. Massa Lubrese: Località Termini; Località S. Agata; Località Deserto; Località Torca; Località Santa Maria della Neve; Località Tore di Caso; località Monticchio; Località Metrano; Località Nastro Verde. Vico Equense: Località Moiano (compreso Via R. Bosco dal bivio Fauto al bivio Patierno); Località Patierno; Località Ticciano, Località Preazzano; Località Gradoni; Località Santa Maria del Castello; Località Arola; Località Lavinola; Località Marina di Vico; Località Seiano. Pollena Trocchia: Via Kennedy; Via Gramsci; Via Foscolo; Via Togliatti; Via Cavalieri Vittorio Veneto; Via Manzoni; Via Alveo Pollena; Via Cappelli; Via Carcavone; Via Ippolito; Via Filosa; Via Monaco Filosa; Via Ciriello; Via Massaro; Via Lagno; Via Orto; Via Pennino; Via Leopardi; Via San Martino; Via Rampa Lieto; Via Duca della Regina; Via Carotenuto; Via Caracciolo; Via Alveo Caracciolo; Via Vigna; Via Trinchera; Rione de Matteis. Sant'Anastasia: Via Primicerio e traverse (incluso il Parco Poggio Verde); Via Casa Miranda; Via Zazzera Madonnelle; Via Zazzera Lo Pepe; Via Padre e Pio; Via Murillo di Trocchia; Via Largo Donna Regina; Via Donizzetti. San Sebastiano al Vesuvio: Via Panoramica Fellapane e traverse; Via Plinio e traverse; Via Degli Ulivi e traverse; Via Vesuvio e traverse; Via Palmieri e traverse; Via Regina Margherita; Via Roma; Via Conte Piromallo; Via Falconi e traverse; Via Matteotti e traverse, Via Libertà, Via B. Buozzi e traverse; Via Delle Acacie e traverse. Si fa presente, inoltre, che nella sezione Video del sito [www.goriacqua.com](http://www.goriacqua.com) sul canale Youtube GORI spa è presente un video-tutorial utile per la protezione dei misuratori dal gelo. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## **Roccapiemonte: scuole chiuse giovedì 1 marzo per temperature rigide**

[Redazione]

0Stampa[scuola\_aula]IL SINDACO DI ROCCAPIEMONTE CARMINE PAGANO COMUNICA CHE, DOPO LESEGNALAZIONI GIUNTE DALLA SALA OPERATIVA REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE CHE ATTESTANO NUOVE CRITICITÀ METEO LEGATE A GELATE E TEMPERATURE RIGIDE E SENTITIANCHE I SINDACI DEI COMUNI LIMITROFI, È STATA DECISA UNA NUOVA ORDINANZA CHE PREVEDE LA CHIUSURA DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DI ROCCAPIEMONTE ANCHE NELLA GIORNATA DI DOMANI GIOVEDÌ 1 MARZO 2018. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Nuova Allerta: Scuole chiuse anche domani 1 marzo a Cava de`Tirreni

[Redazione]

0Stampa[scuola-cava]A seguito dell'ultimo bollettino di allerta diramato oggi pomeriggio dal SORU (Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile) edella riunione del COC (Centro Operativo Comunale), il Sindaco VincenzoServalli ha emessoOrdinanza n. 80 del 28 febbraio 2018, di chiusura di tutte le scuole e istituti scolastici di ogni ordine e grado, nonché di tutti i servizi educativi alla prima infanzia del Comune di Cava de Tirreni anche per giovedì 1 marzo 2018. L'avviso regionale di allerta emesso dalla sala operativa regionale SORU in data 28.2.2018, prevede condizioni meteorologiche avverse dalle ore 20,00 di oggi mercoledì 28 febbraio e, salvo ulteriori valutazioni, fino alle ore 12,00 di giovedì 1 marzo, con precipitazioni prevalentemente nevose anche a quote di pianura e gelate che interesseranno tutte le quote durante la notte. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Campania: ancora gelo e neve, nuova allerta della Protezione Civile

[Redazione]

0Stampa[Neve\_nevicata]La Protezione Civile della Regione Campania ha inviato un nuovo avviso di criticità meteo per anomalia termica negativa: a partire dalle ore 20 di questa sera e fino alle 12 di domani si attendono, si legge nell'allerta, precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata. Gelate interesseranno tutte le quote durante la notte, ma tenderanno ad innalzarsi nel corso della mattinata di domani. Permangono, dunque, tutte le avvertenze relative alle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione e mitigare l'impatto dei fenomeni meteorologici previsti. In particolare, si evidenzia la necessità di prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti. Si fa presente anche la necessità di prevenire eventuali disservizi a causa di problemi legati alla viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda poi ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, di dotarsi di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, al fine di garantire la viabilità, la percorribilità della rete stradale e i collegamenti con le strutture essenziali. Agli automobilisti si ricorda di mettersi in viaggio solo se muniti di pneumatici da neve. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## A Salerno scuole aperte: su gruppi WhatsApp false ordinanze

[Redazione]

0Stampa[scuola\_aula]Scuole regolarmente aperte a Salerno domani giovedì 1 marzo 2018. A renderlo noto ufficio stampa del Sindaco Napoli. Nella giornata di oggi, rispetto all'allerta della protezione civile ed alle chiusure disposte in altre città della provincia gli istituti scolastici cittadini resteranno regolarmente aperti. A disorientare i salernitani false ordinanze di chiusura circolate in gruppi WhatsApp di genitori con i figli in vari istituti scolastici cittadini Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Neve nei quartieri collinari di Salerno: sopralluogo del sindaco Enzo Napoli

[Redazione]

Approfondimenti Scuole chiuse a Salerno, Cammarota: "Approssimazione e inadeguatezza dal Comune" 27 febbraio 2018  
Nelle prime ore della mattinata il sindaco Vincenzo Napoli, insieme all'assessore comunale all'ambiente Angelo Caramanno e gli uomini della Protezione Civile, ha svolto un sopralluogo per verificare la percorribilità delle strade nei quartieri collinari di Salerno dopo la nevicata della scorsa notte. Al momento non si segnalano particolari situazioni di disagio. Si continuerà, in ogni caso, a monitorare gli sviluppi fanno sapere dal Comune -per intervenire tempestivamente con l'ausilio dei mezzi spargisale. Il primo cittadino, alle 11, incontrerà la stampa per fare il punto della situazione nel suo studio presso Palazzo di Città. Scuole chiuse Gallery foto 1-38-81 foto 2-5-57 foto 3-4-78 foto 4-4-45

## Nuova allerta per nevicate e gelate in Campania: l'avviso della Protezione Civile

[Redazione]

Approfondimenti Allerta meteo prorogata fino a mercoledì 28 febbraio 26 febbraio 2018 Non c'è tregua dal gelo e dalla neve, nel salernitano. La Protezione Civile della Regione Campania ha reso noto un nuovo avviso di criticità meteo per "anomalia termica negativa": a partire dalle ore 20 di questa sera e fino alle 12 di domani si attendono, si legge nell'allerta, "precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata". Le previsioni di gelate interesseranno tutte le quote durante la notte, ma tenderanno ad innalzarsi nel corso della mattinata di domani. Permangono, dunque, tutte le avvertenze relative alle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione e mitigare l'impatto dei fenomeni meteorologici previsti. L'avviso è necessario, intanto, prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti. Si fa presente anche la necessità di prevenire eventuali disservizi a causa di problemi legati alla viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate. Agli automobilisti, infine, si consiglia di mettersi in viaggio solo se muniti di pneumatici da neve.

## Protezione civile: nuova allerta meteo gialla per le prossime 24 ore

[Redazione]

di Emanuele Spataro -28 febbraio 20180CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[allerta-meteo-3-640x261-640x261]Foto: <http://www.meteoweb.eu>TOP ADIl nuovo bollettino diramato dalla protezione civile della Puglia estende l'allerta meteo gialla alle prossime 24 ore a partire dalle 16.00 di oggi. Previste precipitazioni nevose fino a quote di pianura, con possibile formazione di ghiaccio al suolo, sulla Puglia centro-settentrionale a partire dalla tarda serata. Precipitazioni nevose fino a quote di pianura, con possibile formazione di ghiaccio al suolo, sulla Puglia centro-settentrionale, a partire dalla tarda serata del giorno 28/02/2018 fino alle prime ore della mattina del giorno 01/03/2018. Venti forti con rinforzi di burrasca sulla Puglia meridionale. È quanto indicato nel nuovo messaggio della Protezione civile della Puglia, che estende l'allerta meteo, di intensità gialla, alle prossime 24 ore a partire dalle ore 16.00 di oggi. Una nuova perturbazione, con venti di scirocco, interesserà l'intera regione nel corso della notte. La stessa non dovrebbe manifestarsi, nella città di Taranto, sotto forma di precipitazioni nevose (è infatti escluso il rischio di allerta per precipitazioni nevose nell'area afferente ai bacini dei fiumi Lato e Lenne dei quali Taranto e gran parte della sua provincia fanno parte). Nel bollettino viene specificato, per quanto concerne la tarda serata di oggi, che le nevicate si verificheranno fino a quote di pianura sulla Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli, dalla tarda serata. Le temperature saranno molto basse, tendenti a un sensibile aumento dei valori serali. In riferimento alla giornata di domani, il bollettino aggiunge che le precipitazioni saranno da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, con quantitativi cumulati deboli fino a puntualmente moderati sulle zone ioniche. Sono previste nevicate nelle prime ore della giornata fino a quote di pianura sulla Puglia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Torneranno a salire sensibilmente le temperature a partire da domani. I venti saranno localmente forti sud-orientali, tendenti a rinforzare fino a burrasca sulla Puglia meridionale.

## Nelle notti del gelo, in giro fra i clochard a Taranto

[Redazione]

di Angelo Diofano -28 febbraio 2018CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[IMG\_9813-640x480]Foto F.ManfusoTOP ADUna notte con la ronda notturna della solidarietà. Da quando è emersa l'emergenza-clochard, a causa del freddo intenso di questi giorni, il fotografo Francesco Manfuso aveva espresso il desiderio di un contatto più ravvicinato, per documentarlo attraverso le immagini, con questo genere di povertà che da qualche tempo in città si fa sempre più evidente. I volontari dell'Abfo, attraverso il presidente Andrea Occhinegro, non hanno difficoltà nell'esaudire questo desiderio, con la sola comprensibile richiesta di rispettare la privacy e la dignità di queste persone più sfortunate.[IMG\_9810-300x225]Foto F.ManfusoL'appuntamento è alle ore 21.30 in piazza Marconi, dove il furgoncino dell'associazione giunge puntuale. I volontari hanno la mappa dei luoghi dove si concentrano queste povertà, cercando di non sovrapporre la propria azione con quella delle altre associazioni che di notte soccorrono i clochard. La prima tappa è fra i portici di piazza della Vittoria, dove diversi cercano un riparo dal freddo. Alcuni dormono profondamente, con le coperte tirate in sopra i capelli. Si svegliano e accettano il tè caldo dai volontari con qualche biscotto, ringraziano ma non intendono muoversi da lì. Solo un somalo, particolarmente provato, accetta di essere accompagnato al centro di via Lagodi Montepulciano, dove abitualmente sono ospitati una trentina di senza fissa dimora, per lo più tarantini e della provincia.[IMG\_9800-300x225]Foto F.ManfusoIl giro prosegue ancora per piazza Garibaldi, ma non appare alcuno sdraiato sulle panchine, come solitamente accade: senza altro qualche amico o familiare particolarmente comprensivo li avrà accolti per qualche giorno. I clochard sono più numerosi nei dintorni e nella sala d'aspetto della stazione, che a mezzanotte chiude i battenti. Gli italiani sono di pari numero con gli stranieri. Qualcuno è in stato confusionale, forse a causa di qualche bicchierino di troppo bevuto per riscaldarsi. Anche qui, offerta di bevande calde, accettate da tutti. Qualcuno fa capire che avrebbe voluto continuare ad dormire, ma subito appare rinfancato dal calore che sprigiona dal bicchiere di plastica. Tutti fanno capire di non aver bisogno di altro e rifiutano tutte le coperte, distribuite in abbondanza nei giorni scorsi dalle varie associazioni di volontariato. Parimenti preferiscono fare a meno del posto al calduccio nel centro di accoglienza alla Salinella. Forse qualcuno ha timore di essere identificato, ma si fa capire che il problema è bypassabile, rispetto a quello più importante di salvare la gente dall'assideramento. Ma ciò non viene recepito a sufficienza. Altri generi di conforto vengono distribuiti fuori dalla stazione e poi, verso mezzanotte, si fa ritorno. Anche questa è fatta. Notte tranquilla anche al centro di accoglienza della diocesi, dove gli ospitano saliti di numero: circa una ventina (aumentano le donne) a fronte di un'acinquantina di posti disponibili. Come per l'Abfo, la struttura di palazzo Santacroce resta aperta nelle ore del giorno, per chi, per il freddo, non ce la fa a ritornare in strada. Il personale della protezione civile durante l'apertura diurna supporta nell'accoglienza i volontari della Caritas. Tè caldo e altri generi di conforto non mancano, assieme a un sorriso e all' disponibilità ad ascoltare storie di dolore, cercando poi insieme una possibilità per uscirne fuori. In alcuni casi, racconta con soddisfazione la coordinatrice del centro, Rosanna Putzolu, ci si è riusciti.

## ----- - Cronaca - - / - - Carpino - - - - - Da Cagnano a Serracapriola, l'ondata di gelo non si arresta: Protezione

[Redazione]

[citynews-f] redazione01 marzo 2018 09:12 Condivisione il più letti di oggi 1 Presa la banda cerignolana che ispirandosi a OceanEleven sognava il colpo da 50 milioni di euro 2 Fabio Carbone lascia un vuoto incolmabile: ecco chi era il presidente delle Acli Foggia 3 Attimi di paura, sbarrano la strada a un'auto per rapinare fidanzati: inseguiti e arrestati dai carabinieri 4 VIDEO | Sventato un colpo da 50 milioni di euro: presi i "professionisti del crimine" di Cerignola[avw][avw][avw][avw] Volontari della Protezione civile Approfondimenti Emergenza neve a Monte Sant Angelo: Grave la situazione degli agricoltori nell'entroterra 28 febbraio 2018 A Monte Sant Angelo la neve non dà tregua: scuole chiuse anche domani e venerdì 28 febbraio 2018 A seguito delle nuove precipitazioni nevose che hanno colpito il versante Nord del Gargano, impegno dei volontari di Protezione Civile della Provincia di Foggia è notevolmente aumentato, a 48 ore dall'inizio dell'emergenza con l'apertura della Sala Operativa Provinciale presso la sede della Protezione Civile del Comune di Foggia. Nella sala continuano ad operare con turnazioni H24 le cinque associazioni della città di Foggia: Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Pompieri, Era Ambiente, I Falchi e Radio Club Marconi. I comuni che hanno richiesto ausilio di volontari sono stati Carpino, Schitella e dalla tarda mattinata di ieri sono giunte sette associazioni da zone non interessate dalle precipitazioni: San Paolo Soccorso, Grifoni Ascoli Satriano, Misericordia Ortanova, Nucleo Operativo Poggio Imperiale, Paser Manfredonia, Protezione Civile Cerignola ed Era Ambiente Foggia. Negli altri Comuni interessati dalle precipitazioni, i volontari hanno continuato ad operare in ausilio alle proprie popolazioni: Cagnano Varano, Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Sannicandro Garganico, San Marco in Lamis, Apricena, Mattinata, Monte S. Angelo, San Giovanni Rotondo, Rignano Garganico, Chieuti e Serracapriola. In quasi tutti questi comuni garganici, i Sindaci hanno aperto i C.O.C. (Centri Operativi Comunali) per coordinare le attività di soccorso alla popolazione con tutte le forze preposte. Al di fuori dal territorio garganico, dove le precipitazioni non hanno dato grosse preoccupazioni, gli interventi sono stati minori ma i volontari sono stati in allerta e in continuo contatto con la Sala Operativa Provinciale. Anche in alcuni di questi comuni sono stati aperti i C.O.C. durante l'ondata di gelo.

## ----- - Cronaca - - / - - Ischitella - - - - - Non si arresta l'ondata di gelo: su tutto il Gargano in azione la Pro

[Redazione]

[citynews-f] redazione01 marzo 2018 09:12 Condivisione il più letti di oggi 1 Presa la banda cerignolana che ispirandosi a OceanEleven sognava il colpo da 50 milioni di euro 2 Fabio Carbone lascia un vuoto incolmabile: ecco chi era il presidente delle Acli Foggia 3 Attimi di paura, sbarrano la strada a un'auto per rapinare fidanzati: inseguiti e arrestati dai carabinieri 4 VIDEO | Con 'capelliangelo e un mezzo speciale: così volevano far evadere Baffino dal carcere[avw][avw][avw][avw] Volontari della Protezione civileApprofondimenti Emergenza neve a Monte Sant Angelo: Grave la situazione degli agricoltori nell'entroterra 28 febbraio 2018 A Monte Sant Angelo la neve non dà tregua: scuole chiuse anche domani e venerdì 28 febbraio 2018A seguito delle nuove precipitazioni nevose che hanno colpito il versante Nord del Gargano, impegno dei volontari di Protezione Civile della Provincia di Foggia è notevolmente aumentato, a 48 ore dall'inizio dell'emergenza con l'apertura della Sala Operativa Provinciale presso la sede della Protezione Civile del Comune di Foggia. Nella sala continuano ad operare con turnazioni H24 le cinque associazioni della città di Foggia: Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Pompieri, Era Ambiente, I Falchi e Radio Club Marconi. I comuni che hanno richiesto ausilio di volontari sono stati Carpino, Ischitella e dalla tarda mattinata di ieri sono giunte sette associazioni da zone non interessate dalle precipitazioni: San Paolo Soccorso, Grifoni, Ascoli Satriano, Misericordia Ortanova, Nucleo Operativo Poggio Imperiale, Passetto Manfredonia, Protezione Civile Cerignola ed Era Ambiente Foggia. Negli altri comuni interessati dalle precipitazioni, i volontari hanno continuato ad operare in ausilio alle proprie popolazioni: Cagnano Varano, Rodi Garganico, Peschici, Vieste, San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis, Apricena, Mattinata, Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo, Rignano Garganico (anche Chieuti e Serracapriola). In quasi tutti i comuni garganici, i sindaci hanno aperto i C.O.C. (Centri Operativi Comunali) per coordinare le attività di soccorso alla popolazione con tutte le forze preposte. Al di fuori dal territorio garganico, dove le precipitazioni non hanno dato grosse preoccupazioni, gli interventi sono stati minori ma i volontari sono stati in allerta e in continuo contatto con la Sala Operativa Provinciale. Anche in alcuni di questi comuni sono stati aperti i C.O.C. durante l'ondata di gelo.

----- - Cronaca - - / - - San Giovanni Rotondo - - - - - Chiusura scuole,  
ordinanza falsa su carta intestata del Com

[Redazione]

[citynews-f] redazione 28 febbraio 2018 08:45 Condividi il più letti di oggi 1 Incidente stradale nel Foggiano: autobus di Ferrovie del Gargano finisce fuori strada 2 Le Acli di Foggia sotto shock: è morto il presidente Fabio Carbone 3 Presa la banda cerignolana che ispirandosi a OceanEleven sognava il colpo da 50 milioni di euro 4 VIDEO | Quant'è bella Foggia quando nevicata! [avw][avw][avw][avw] Immagine d'archivio Approfondimenti Scuole chiuse a Foggia ma è una fake news. Landella: Cercheremo di identificare l'irresponsabile" 26 febbraio 2018 Più o meno come era accaduto a Foggia, anche a San Giovanni Rotondo qualcuno ha prodotto una fake news di chiusura delle scuole, ancora più grave se si considera che è stata riprodotta una nota su carta intestata del comune e firmata digitalmente del sindaco Costanzo Cascavilla: Grave fatto, saranno polizia e magistratura a fare chiarezza Le precisazioni del sindaco di San Giovanni Rotondo Nella giornata di ieri è girata una nota riferibile all'amministrazione comunale, a firma digitale del sindaco, che disponeva la chiusura delle scuole per la giornata di oggi, causa allerta meteo. La nota, diramata ben prima di quella ufficiale dell'amministrazione comunale, ha generato un ricorrenza di voci e di situazioni che non rispondevano alla realtà dei fatti. Dal Comune non è mai partita altra nota se non quella sindacale n. 31 del 27.02.2018, successiva alla nota della Protezione civile, emanata alle ore 16 del 27.02.2018. La questione non è il ricorrenza di voci e di conferme del provvedimento, ma è la gravità di una nota che, su carta intestata del Comune e senza alcuna autorizzazione degli uffici comunali né della Giunta, è stata diramata e fatta circolare in varie modalità. La nota sindacale, riferita al prot. n.28 del 27.02.2018, non esiste. È un'invenzione di qualcuno che adesso ne risponderà alle autorità preposte. Infatti, chi evidentemente ha redatto la nota falsa, si è macchiato di diversi reati che verranno appurati dagli inquirenti ed eventualmente sanzionati dall'autorità giudiziaria. Si precisa, altresì, che qualsiasi informazione ufficiale diramata dall'amministrazione comunale trova riscontro solo ed esclusivamente sul sito del Comune e riproposta sulla pagina facebook riferibile al Comune di San Giovanni Rotondo.

## ----- - Cronaca - - / - - Vico del Gargano - - - - - Ancora neve, poi il pericolo sar? il ghiaccio: chiuse ai mezzi

[Redazione]

[citynews-f] redazione28 febbraio 2018 17:21 Condivisionil più letti di oggi 1 Presa la banda cerignolana che ispirandosi a OceanEleven sognava il colpo da 50 milioni di euro 2 Le Acli di Foggia sotto shock: è morto il presidente Fabio Carbone 3 Fabio Carbone lascia un vuoto incolmabile: ecco chi era il presidente delle Acli Foggia 4 Sventato furto plurimilionario: presa la banda del buco che era pronta ad assaltare un caveau[aww][aww][aww][aww] La strada a scorrimento veloce del GarganoApprofondimenti A Monte Sant Angelo la neve non dà tregua: scuole chiuse anche domani e venerdì 28 febbraio 2018 Bufera di vento e neve, situazione critica a Vico: vigili del fuoco bloccati in caserma 28 febbraio 2018 La neve dà problemi sul Gargano: cadono alberi, una decina gli interventi dei vigili del fuoco 27 febbraio 2018Ultimi scampoli di maltempo in provincia di Foggia: da questa sera e per lesuccessive 6-12 ore si prevedono deboli precipitazioni nevose fino a quote dipianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo anche in Puglia, chepotrebbe seriamente ostacolare il transito degli automobilisti e creare enormidisagi.Le assicurazioni della Prefettura di FoggiaDalla Prefettura di Foggia fanno sapere che i contatti con i sindaci dellezone interessate sono continui e che conattivazione del Comitato OperativoViabilità e da questa mattina del Centro Coordinamento Soccorsi, si stamonitorandoevolversi della situazione con tutte le componenti coinvolte:forze di polizia, vigili del fuoco, 118, protezione civile regionale eprovinciale, Provincia, Anas, enti gestori dei servizi pubblici, ReteFerroviaria Italiana e Capitaneria di Porto.Proseguono inoltre il monitoraggio da parte delle forze di polizia sulle retiviarie e senza sosta gli interventi di spargimento sale da parte degli entigestori sulle strade statali e provinciali e di trattamento antighiaccio percontenere i disagi alla viabilità. Tempestivi sostiene la Prefettura di Foggia sono stati gli interventi di Enel e Acquedotto Pugliese nei centri abitatidei comuni che avevano segnalato interruzioni di forniture.Interdizione al traffico dei mezzi pesantiPer agevolareopera dei mezzi di soccorso è stata adottata dal PrefettoMassimo Mariani un ordinanza di interdizione del traffico dei mezzi pesanti conmassa superiore a 7,5 tonnellate fino alle 14 di mercoledì 1 marzo, e comunquefino a cessate esigenze, sulle strade provinciali 41 San NicandroGarganico-Rodi Garganico, 43 tra Cagnano e San Giovanni Rotondo, 45 bis tra SanGiovanni Rotondo e Foggia, 50 bis Carpino-San Giovanni Rotondo, 51 bis RodiGarganico-Ischitella, 52 Vieste-Peschici, 53 e 54 Vieste-Mattinata, 144Jacotenente Umbra-Località Mandrione, Statale 89 dal km 1,850 al km 147 SanSevero-Mattinata, Statale 272 dal km, 0,500 al km 56,600 San Severo-MonteSant Angelo e SSV 692 fino al km 60 Poggio Imperiale-Vico del GarganoPer muoverti con i mezzi pubblici nella città di Foggia usa la nostra PartnerApp gratuita!

## ----- - Cronaca - - / - - Monte Sant'Angelo - - - - - A Monte Sant'Angelo la neve non d? tregua: scuole chiuse

[Redazione]

[citynews-f] redazione 28 febbraio 2018 13:51 Condivisione il più letto di oggi 1 Incidente stradale nel Foggiano: autobus di Ferrovie del Gargano finisce fuori strada 2 Presa la banda cerignolana che ispirandosi a Ocean Eleven sognava il colpo da 50 milioni di euro 3 Le Acli di Foggia sotto shock: è morto il presidente Fabio Carbone 4 Fabio Carbone lascia un vuoto incolmabile: ecco chi era il presidente delle Acli Foggia [avw][avw][avw][avw] Approfondimenti Bufera di vento e neve, situazione critica a Vico: vigili del fuoco bloccati in caserma 28 febbraio 2018 Neve e gelo in Capitanata: alcuni sindaci chiudono le scuole 26 febbraio 2018 Nella prima mattinata si è riunito il COC (Centro Operativo Comunale) presieduto dal sindaco Pierpaolo Arienzo a cui hanno preso parte i Responsabili dei settori, Ugr 27 (protezione civile), Arif, gruppo scout Agesci. Lo stato di allerta è massimo. Con la riunione operativa abbiamo predisposto la chiusura delle scuole anche per giovedì 1 e venerdì 2 marzo; inoltre, anche il capolinea degli autobus 1 e il 2 sono spostati in viale Kennedy - spiega il Sindaco di Monte Sant'Angelo, Pierpaolo Arienzo. Tra le altre decisioni si includono il monitoraggio dell'entroterra al fine di verificare stati di bisogno degli agricoltori, la predisposizione di turni h24 per i dipendenti della squadra operativa, attenzione particolare per la verifica dei punti sensibili della Città (Ospedale, Case di riposo, Cimitero...). Il Coc si aggiornerà alle ore 16. Continua a nevicare e la situazione è critica su tutto il Gargano. Tutti i nostri mezzi sono operativi e lo sono stati dalle prime ore dell'alba. Vi chiediamo collaborazione: usate le automobili solo per le emergenze e solo se equipaggiate; se uscite fatele per aiutare le persone più deboli e gli anziani, verificate che stiano bene e se hanno bisogno di qualcosa. Nel frattempo è stato attivato il numero per le emergenze: 0884566208. Grazie a tutti per la collaborazione - continua il sindaco Arienzo. Gallery Santuario San Michele-2 Neve a Monte Sant'Angelo (2)-2-2

----- - Cronaca - - / - - Monte Sant`Angelo - - - - - - Emergenza neve a Monte Sant`Angelo: &ldquo;Grave la situ

[Redazione]

[citynews-f] redazione28 febbraio 2018 19:41 Condivisionil più letti di oggi 1 Presa la banda cerignolana che ispirandosi a OceanEleven sognava il colpo da 50 milioni di euro 2 Le Acli di Foggia sotto shock: è morto il presidente Fabio Carbone 3 Fabio Carbone lascia un vuoto incolmabile: ecco chi era il presidente delle Acli Foggia 4 La neve non si ferma, fa anche molto freddo: scuole chiuse in più di 40 comuni foggiani[avw][avw][avw][avw] Approfondimenti A Monte Sant Angelo la neve non dà tregua: scuole chiuse anche domani e venerdì 28 febbraio 2018Emergenza neve a Monte Sant Angelo: alle ore 16:30 si è nuovamente riunito ilCOC (Centro Operativo Comunale), presieduto dal sindaco PierpaoloArienzo, acui hanno preso parte tutti i Responsabili di settore, la protezione civile(Ugr27), il gruppo scout Agesci e alcuni assessori e consiglieri comunali. Due mezzi continuano a liberare le strade principali e quelle del centro cittadino già in buono stato. Inoltre, in queste ore,altro mezzo spala nevee spargisale a disposizione è impegnato a liberare la viabilità delle areeinterne, dove molte aziende agricole risultato isolate da più di 24 ore. Nel frattempoUgr27, il gruppo scout Agesci e la Croce Rossa Italiana, a cui vala nostra gratitudine, continuano nell azione di supporto alle fasce più debolidella popolazione e nell attività di sgombero delle strade secondarie. Sempreattivo il numero per le emergenze allo 0884566209 - dichiara il Sindaco diMonte Sant Angelo, PierpaoloArienzo. Il COC è stato aggiornato alle ore 8.30 di domani mattina, giovedì 1 marzo.

## Sala Consilina, la neve che non si fa attendere: A2 in codice rosso

[Redazione]

SALA CONSILINA. Come previsto dall'ultimo bollettino della Protezione Civile della Campania, la neve non si è fatta aspettare nella provincia di Salerno. Nevicata intensa stanno mettendo a dura prova gli automobilisti in transito sull'A2 del Mediterraneo tra la Campania, Calabria e Basilicata. In particolare si registrano disagi sul tratto compreso tra Sala Consilina e Frascineto. La neve scende copiosa e copre il manto stradale rendendo pericolosa la circolazione sull'A2. Tutti gli equipaggi della sottosezione di Polizia Stradale di Sala Consilina e di Lagonegro coordinati dal dirigente del Coa di Sala Consilina Francesco Minniti sono a lavoro per la sicurezza degli automobilisti. Insieme con gli agenti della Polizia Stradale sono a lavoro anche gli uomini dell'Anas che hanno dislocato decine di veicoli spazzaneve e spargisale nei punti più critici del tratto autostradale. Il codice rosso La nevicata intensa ha fatto scattare il codice rosso che ha bloccato i mezzi pesanti sull'area di servizio Sala Consilina sud e sulla corsia di emergenza nei pressi dello svincolo di Padula Buonabitacolo mentre i veicoli leggeri continuano a transitare seppur con difficoltà. Anas e Polizia stradale raccomandano di mettersi in viaggio solo se muniti di catene e pneumatici da neve e di osservare la massima attenzione alla guida.

## Salerno, fake ordinanze di chiusura delle scuole: ripresa regolare delle attività

[Redazione]

SALERNO. Salerno riapre le scuole nella giornata di domani 1 marzo 2018. Lo stesso sindaco Vincenzo Napoli lo rende noto attraverso il suo ufficio stampa. Rispetto all'allerta della protezione civile ed alle chiusure disposte in altre città della provincia, gli istituti scolastici salernitani resteranno regolarmente aperti. Le false ordinanze che disorientano i salernitani, sono le false ordinanze di chiusura che circolano nei vari gruppi WhatsApp di genitori e studenti nei vari istituti scolastici della città di Salerno. Il Comune: Sono fake news prive di fondamento. Una nota del Comune avvisa i cittadini della ripresa regolare delle attività scolastiche: Domani riprenderanno normalmente le attività didattiche sul territorio salernitano. Le scuole, dunque, saranno regolarmente aperte. Stanno circolando false notizie sulla chiusura degli istituti scolastici per domani a Salerno. Sono fake news prive di fondamento. Per ogni informazione consultare il sito ufficiale dell'Ente e i nostri canali Facebook. Seguiremo comunque con attenzione l'evolversi delle condizioni meteo per assicurare la massima sicurezza ai nostri concittadini. Monitoreremo costantemente anche la viabilità stradale.

## Nuova allerta della Protezione Civile: nevicata e gelate in Campania

[Redazione]

Il gelo non vuole abbandonare la provincia di Salerno. La Protezione Civile della Regione Campania ha reso noto un nuovo avviso di criticità meteo per anomalia termica negativa: a partire dalle ore 20 di questa sera, 28 febbraio 2018, e fino alle 12 di domani, 1 marzo 2018, si attendono: precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura. Le gelate interesseranno tutto il territorio durante la notte, ma si alzeranno nel corso della mattina. Permangono, dunque, tutte le avvertenze relative alle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione e mitigare l'impatto dei fenomeni meteorologici previsti. L'avviso di criticità meteo emanato dalla Protezione Civile parla della necessità di prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti. Si fa, inoltre, presente anche la necessità di prevenire eventuali disservizi a causa di problemi legati alla viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate. Agli automobilisti, infine, si consiglia di mettersi in viaggio solo se muniti di pneumatici da neve.

## Nuova allerta meteo: rischio neve e gelate anche in pianura

[Redazione]

Nevicate anche in pianura, si consiglia di mettersi in viaggio solo con pneumatici adatti [neve-in-autostrada] Napoli, 28 febbraio La Protezione Civile della Regione Campania ha inviato un nuovo avviso di criticità meteo per anomalia termica negativa: a partire dalle 20 di oggi, e fino alle 12 di domani, si attendono, precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata. Le gelate interesseranno tutte le quote durante la notte, ma tenderanno ad innalzarsi nel corso della mattinata di domani. Permangono le avvertenze sulle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione e mitigare l'impatto dei fenomeni meteorologici previsti. Necessario sottolineare una nota prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti e prevenire eventuali disservizi a causa di problemi di viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate. Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento... Leggi anche: Share on Facebook Share0 Share on Twitter Tweet Share on Google Plus Share Share on Pinterest Share0 Share on LinkedIn Share0 Share on Digg Share

## Domani scuole chiuse a Napoli, l'ordinanza del sindaco per la nuova allerta meteo

[Redazione]

Il comunicato ufficiale del Comune di Napoli che dispone la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private, compresi gli asili nido, insistenti sul Comune di Napoli resteranno chiuse. Lo dispone un'ordinanza del Sindaco de Magistris emessa a seguito di un nuovo allerta meteo per un'anomalia termica negativa diramata dalla Protezione civile regionale che dalle ore 20.00 di oggi alle ore 10.00 di domani quando si attendono come si legge nell'allerta, precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata. Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento... Leggi anche: Share on Facebook Share0 Share on Twitter Tweet Share on Google Plus Share Share on Pinterest Share0 Share on LinkedIn Share0 Share on Digg Share

**ORDINANZA OGGI NON SI FA LEZIONE NEGLI ISTITUTI CITTADINI**

## **Ancora nevicata e gelate e il sindaco dispone la chiusura delle scuole**

[Redazione]

OGGI SI FA LEZIONE NEGLI ISTITUTI CITTADINI La neve e il gelo continuano ad imperversare e il sindaco, Raffaele De Ruggieri, dispone la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado anche per oggi. Il primo cittadino della capitale europea della cultura per il 2019 ha infatti emesso l'ordinanza numero 80-18 con la quale, tenuto conto dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile, e considerato che i fenomeni di deboli precipitazioni nevose, previsti fino a quota di pianura potrebbero interessare anche la città di Matera e, dopo quelle dei giorni scorsi, determinare difficoltà nella circolazione veicolare e pedonale per la formazione di lastre di ghiaccio, ha deciso per un altro giorno di chiusura delle scuole materane. Sempre sul tema meteo e vista la allerta, in Prefettura si è invece riunito il Comitato operativo per la viabilità. Obiettivo della seduta individuare le misure necessarie a garantire la sicurezza della circolazione stradale. Tenuto conto del persistere delle avverse condizioni meteo - recita una nota dell'ufficio territoriale del Governo - si raccomanda agli automobilisti che si mettono in viaggio di adottare la massima prudenza alla guida, soprattutto nelle ore notturne, valutando la possibilità di intraprendere il viaggio solo in caso di necessità. Insomma, ci si deve mettere alla guida solo se è strettamente necessario. [an.mor.] -tit\_org-

## Oggi scuole chiuse per le condizioni meteo avverse

[Redazione]

PISTICCI. Scuole di ogni ordine e grado chiuse, nella giornata di oggi, nel comprensorio di Pisticci. Lo ha disposto con ordinanza il sindaco, Viviana Verri, del Movimento 5 stelle, in seguito all'avviso di condizioni meteorologiche avverse emanato dal dipartimento della Protezione Civile della Regione, e considerato che le avversità atmosferiche, che questi giorni già causa di notevoli difficoltà alla circolazione stradale per la formazione di ghiaccio dovuta alle rigide temperature, sono destinate a perdurare. Per questi motivi, il primo cittadino ha ordinato la chiusura totale e, quindi, la sospensione delle attività didattiche e non didattiche, in tutte le scuole, pubbliche e private, di ogni ordine e grado sull'intero territorio comunale, [p.miol.] Bâ Ã ^àïð 1 1â ] ilhS, u ' -tit\_org-